



CORTE DEI CONTI

SEZIONE DEL CONTROLLO SUGLI ENTI

IL PRESIDENTE

Onorevole Presidente,

in adempimento al disposto dell'art. 7 della legge 21 marzo 1958, n. 259, rassegno alla S.V. la determinazione e la relazione con cui la Corte dei conti riferisce il risultato del controllo eseguito sulla gestione finanziaria dell'Autorità di Sistema Portuale del Mar Ligure Occidentale, per l'esercizio finanziario 2022.

Alla determinazione sono allegati i documenti rimessi dall'Ente ai sensi dell'art. 4, primo comma, della legge stessa.

L'occasione è gradita per inviare distinti saluti.

Manuela Arrigucci

Illustre On.
Dott. Lorenzo FONTANA
Presidente della Camera dei Deputati
R O M A



CORTE DEI CONTI



CORTE DEI CONTI

SEZIONE DEL CONTROLLO SUGLI ENTI

DETERMINAZIONE E RELAZIONE
SUL RISULTATO DEL CONTROLLO ESEGUITO
SULLA GESTIONE FINANZIARIA
DELL'AUTORITA' DI SISTEMA PORTUALE DEL
MAR LIGURE OCCIDENTALE

2022

Determinazione del 12 settembre 2024, n. 120



CORTE DEI CONTI



CORTE DEI CONTI

SEZIONE DEL CONTROLLO SUGLI ENTI

DETERMINAZIONE E RELAZIONE
SUL RISULTATO DEL CONTROLLO ESEGUITO
SULLA GESTIONE FINANZIARIA
DELL'AUTORITA' DI SISTEMA PORTUALE
DEL MAR LIGURE OCCIDENTALE

2022

Relatore: Primo Referendario Andrea Mazzieri

Ha collaborato
per l'istruttoria e l'elaborazione dei dati:
dott.ssa Valeria Cervo



CORTE DEI CONTI

SEZIONE DEL CONTROLLO SUGLI ENTI

nell'adunanza del 12 settembre 2024;

visto l'art. 100, secondo comma, della Costituzione;

visto il testo unico delle leggi sulla Corte dei conti, approvato con r.d. 12 luglio 1934, n. 1214;

viste le leggi 21 marzo 1958, n. 259 e 14 gennaio 1994, n. 20;

visto l'art. 6, comma 9, della l. n. 84 del 1994 e ss.mm.ii., che assoggetta il rendiconto della gestione finanziaria delle Autorità portuali (ora Autorità di sistema portuale) al controllo della Corte dei conti;

vista la determinazione n. 21 del 20 marzo 1998 con la quale questa Sezione ha deliberato che, il controllo sulle Autorità portuali è esercitato in conformità degli artt. 2, 7 e 8 della legge n. 259 del 1958;

visto il decreto legislativo 4 agosto 2016 n.169, con il quale è stata istituita l'Autorità di sistema portuale (AdSP) del Mar Ligure occidentale, comprensiva dei porti di Genova e Savona ai sensi dell'art. 6, comma 1, della legge 28 gennaio 1994, n.84;

visto il rendiconto generale della suddetta Autorità di sistema portuale, relativo all'esercizio finanziario 2022, nonché le annesse relazioni del Presidente e del Collegio dei revisori dei conti, trasmessi alla Corte in adempimento dell'art. 4 della citata l. n. 259 del 1958;

esaminati gli atti;

udito il relatore Primo Referendario Andrea Mazzieri e, sulla sua proposta, discussa e deliberata la relazione con la quale la Corte, in base agli atti ed agli elementi acquisiti, riferisce alle Presidenze delle due Camere del Parlamento il risultato del controllo eseguito sulla gestione finanziaria dell'Autorità di sistema portuale del Mar Ligure occidentale, per l'esercizio finanziario 2022;



CORTE DEI CONTI

ritenuto che, assolti così gli adempimenti di legge, si possano comunicare, a norma dell'art. 7 della citata l. n. 259 del 1958 alle dette Presidenze, il rendiconto generale per l'esercizio 2022, corredato delle relazioni degli organi amministrativi e di revisione, e la relazione come innanzi deliberata, che alla presente si unisce quale parte integrante;

P. Q. M.

comunica, ai sensi dell'art. 7 della l. n. 259 del 1958, alle Presidenze delle due Camere del Parlamento, insieme con il rendiconto generale per l'esercizio 2022 - corredato delle relazioni degli organi amministrativo e di revisione - dell'Autorità di sistema portuale del Mar Ligure occidentale, l'unita relazione con la quale la Corte riferisce il risultato del controllo eseguito sulla gestione finanziaria dell'Ente stesso per il detto esercizio.

RELATORE
Andrea Mazzieri
f.to digitalmente

PRESIDENTE
Manuela Arrigucci
f.to digitalmente

Depositato in segreteria
DIRIGENTE
Fabio Marani
(f.to digitalmente)

INDICE

PREMESSA	1
1. QUADRO NORMATIVO DI RIFERIMENTO	2
2. ORGANI DI AMMINISTRAZIONE E DI CONTROLLO	6
3. ASSETTO ORGANIZZATIVO E PERSONALE	9
3.1 Assetto organizzativo	9
3.2 La dotazione organica ed il personale in servizio	12
3.3 Spesa per il personale	14
3.4 Incarichi di studio e consulenza	17
4. IL CONTENZIOSO	19
5. PIANIFICAZIONE E PROGRAMMAZIONE	22
5.1 Piano operativo triennale (POT)	23
5.2 Piano nazionale di ripresa e resilienza (PNRR)	30
6. ATTIVITÀ	33
6.1 Attività promozionale e di comunicazione	33
6.2 Attività autorizzatoria e di gestione del demanio marittimo	33
6.3 Tasse portuali	41
6.4 Traffico portuale	42
6.5 Servizi di interesse generale	43
6.5.1 Scalo di Genova	44
6.5.2 Scali di Savona e di Vado Ligure	47
6.6 Attività contrattuale	49
7. GESTIONE FINANZIARIA E PATRIMONIALE	54
7.1 Risultati contabili della gestione	55
7.2 Rendiconto finanziario	56
7.3 Situazione amministrativa	66
7.4 Conto economico	69
7.5 Stato patrimoniale	70
7.5.1 Attivo	70
7.5.2 Partecipazioni	73
7.5.3 Attivo circolante	79
7.5.4 Passivo	80
7.5.5 Riconciliazione residui attivi e passivi e crediti e debiti	83
8. CONSIDERAZIONI CONCLUSIVE	85

INDICE DELLE TABELLE

Tabella 1 - Spese per gli organi di amministrazione e controllo	8
Tabella 2 - Dotazione organica e consistenza del personale	13
Tabella 3 - Sintesi dell'organico dell'Ente	14
Tabella 4 - Spese per il personale	15
Tabella 5 - Contenzioso	19
Tabella 6 - Accantonamenti al Fondo rischi ed oneri	21
Tabella 7 - Evoluzione del programma straordinario	25
Tabella 8 - I finanziamenti del programma straordinario	25
Tabella 9 - Interventi del programma straordinario 2023-2025	26
Tabella 10 - Programma straordinario 2022 - Interventi programmati e impegni al 31 dicembre 2022	27
Tabella 11 - Programma triennale delle opere ordinario per scalo - Previsioni 2022-2024	27
Tabella 12 - Elenco annuale delle opere - esercizio 2022	29
Tabella 13 - PNRR / PNC - Interventi AdSP Mar Ligure occidentale	32
Tabella 14 - Entrate per canoni	34
Tabella 15 - Andamento degli accertamenti e delle riscossioni per canoni (disaggregati per tipologia di concessione)	35
Tabella 16 - Entrate per canoni porti di Genova e Savona (disaggregati per tipologia di concessione) - Accertamenti di competenza	36
Tabella 17 - Le concessioni dell'AdSP Mlo per atto formale	38
Tabella 18 - Le concessioni per licenza del porto di Genova - esercizio 2022	39
Tabella 19 - Le concessioni per licenza dei porti di Savona e Vado Ligure - esercizio 2022	40
Tabella 20 - Entrate tributarie - Tasse portuali	41
Tabella 21 - Traffici portuali - Merci e passeggeri	43
Tabella 22 - Servizi portuali	44
Tabella 23 - Contratti per lavori (programma ordinario)	49
Tabella 24 - Contratti per il programma straordinario	50
Tabella 25 - Contratti per servizi e forniture	52
Tabella 26 - Risultati contabili della gestione	55
Tabella 27 - Accertamenti/impegni di competenza - Dati aggregati	56
Tabella 28 - La gestione di parte corrente	57
Tabella 29 - Gestione in conto capitale	62
Tabella 30 - Situazione amministrativa	67
Tabella 31 - Residui attivi e passivi	68
Tabella 32 - Conto economico	70
Tabella 33 - Situazione patrimoniale - Attività	71
Tabella 34 - Le partecipazioni	75
Tabella 35 - Crediti v/so lo Stato ed altri Enti pubblici	79
Tabella 36 - Situazione patrimoniale - Passivo	81
Tabella 37 - Riconciliazione residui attivi e passivi - crediti e debiti - 2022	83

PREMESSA

Con la presente relazione la Corte riferisce al Parlamento, ai sensi dell'art. 7 della l. 21 marzo 1958, n. 259, sul risultato del controllo eseguito, a norma dell'art. 2 della medesima legge, sulla gestione finanziaria relativa all'anno 2022 dell'Autorità di sistema portuale del Mar Ligure occidentale, nonché sulle vicende di maggior rilievo successivamente intervenute.

Il precedente referto sull'Autorità di sistema portuale del Mar Ligure occidentale, relativo all'esercizio 2021, è stato approvato con determinazione n. 77 del 16 maggio 2024, e pubblicato in Atti parlamentari, Leg. XIX, Doc. XV, n. 253.

1. QUADRO NORMATIVO DI RIFERIMENTO

Il decreto legislativo 4 agosto 2016, n. 169, intitolato *“Riorganizzazione, razionalizzazione e semplificazione della disciplina concernente le Autorità portuali, di cui alla legge del 28 gennaio 1994, n. 84 in attuazione dell’art. 8, c. 1, lett. f), della legge 7 agosto 2015, n. 124”*, è significativamente intervenuto sulla previgente legislazione portuale, modificando gli assetti organizzativi territoriali dei porti italiani, con l’istituzione delle Autorità di sistema portuale (di seguito “AdSP”), enti pubblici non economici destinati a sostituire le preesistenti Autorità portuali e dotati di autonomia amministrativa, organizzativa, regolamentare, di bilancio e finanziaria.

Le AdSP hanno il compito di indirizzare, programmare, coordinare, promuovere e controllare le operazioni portuali. Svolgono la manutenzione delle parti comuni e dei fondali, sorvegliano la fornitura dei servizi di interesse generale, amministrano in via esclusiva le aree e i beni demaniali, pianificano lo sviluppo del territorio portuale. Inoltre, coordinano le attività amministrative esercitate dagli enti pubblici nell’ambito portuale e promuovono forme di raccordo con i sistemi logistici retroportuali e interportuali.

In tale contesto normativo si colloca la nascita dell’Autorità di sistema portuale del Mar Ligure occidentale, con sede in Genova, che deriva dalla fusione delle sopresse Autorità portuali di Genova e di Savona, insieme ai porti di Prà e Vado Ligure.

Il quadro normativo di riferimento ha già formato oggetto di dettagliata esposizione nei precedenti referti ai quali si fa qui rinvio.

Inoltre, nel referto relativo all’esercizio 2019, sono state evidenziate le molteplici misure di sostegno al settore portuale, finalizzate a compensare i danni derivanti dalla pandemia da “Covid-19” che hanno avuto impatto soprattutto sulla gestione dell’Ente a partire dall’annualità 2020.

A tali misure si sono aggiunti il rifinanziamento di fondi già istituiti e gli ulteriori interventi di sostegno, a partire dal 2021, previsti dalla legge 30 dicembre 2020, n. 178 (legge di bilancio 2021, art. 1, commi 662, 666, 728, 729 e 731), nonché gli investimenti complementari al Piano nazionale di ripresa e resilienza (PNRR), programmati dall’art. 1, co. 2, lett. c), d.l. 6 maggio 2021, n. 59, convertito, con modificazioni, dalla legge 1° luglio 2021, n. 101, e destinati allo sviluppo di infrastrutture portuali (dighe, moli, banchine) e all’aumento selettivo della capacità portuale (opere di dragaggio, nuovi moli e/o piattaforme logistiche).

In tale sede, il decreto del Ministro delle infrastrutture e della mobilità sostenibili n. 330 del 13 agosto 2021 - recante l'approvazione di un programma di interventi infrastrutturali in ambito portuale con investimenti per complessivi euro 2.835,63 milioni - ha ripartito tale somma tra tutte le AdSP, assegnando all'AdSP del Mar Ligure occidentale l'importo di 500 milioni per la nuova diga foranea del porto di Genova nonché di 45 milioni a quello di Savona-Vado Ligure, per un totale di 545 milioni, riferiti al fondo complementare del PNRR.

Con il decreto legge 10 settembre 2021, n. 121 (c.d. "*decreto trasporti*"), convertito con modificazioni, dalla legge 9 novembre 2021, n. 156, è stato modificato l'art. 5 della legge 28 gennaio 1994, n. 84 e ss.mm.ii. e sono stati semplificati gli strumenti di programmazione, ora individuati essenzialmente nel Documento di programmazione strategica di sistema (DPSS) e nel Piano regolatore portuale (PRP).

Successivamente, la Corte costituzionale, con la sentenza 26 gennaio 2023, n. 6, ha dichiarato la illegittimità costituzionale dell'art. 4, co. 1-*septies*, lett. a), del d.l. n. 121 del 2021, introdotto, in sede di conversione, dalla l. n. 156 del 2021, nella parte in cui:

- sostituendo l'art. 5, co. 1, della l. n. 84 del 1994, non prevedeva che il DPSS fosse accompagnato da una relazione illustrativa recante la descrizione dei criteri seguiti nel prescelto assetto del sistema e gli indirizzi per la futura pianificazione;
- sostituendo l'art. 5, co. 1-*bis*, della l. n. 84 del 1994, prevedeva l'approvazione del DPSS da parte del Ministero delle infrastrutture e della mobilità sostenibili in difetto di una concertazione, da realizzare nella forma dell'intesa, con la regione territorialmente interessata;
- sostituendo l'art. 5, co. 1, lett. b, seconda parte, della l. n. 84 del 1994, prevedeva che il DPSS individuasse gli ambiti portuali ricomprendendovi, oltre alla circoscrizione territoriale dell'AdSP, *"le ulteriori aree, pubbliche e private, assoggettate alla giurisdizione dell'Autorità di sistema portuale"*.

La Corte costituzionale ha, altresì, dichiarato l'illegittimità costituzionale dell'art. 4, co. 1-*septies*, lettera a), d.l. n. 121 del 2021, introdotto, in sede di conversione, dalla l. n. 156 del 2021, nella parte in cui ha inserito il co. 1-*septies* nell'art. 5 della l. n. 84 del 1994 in base al quale: *"Gli ambiti portuali come delimitati dal DPSS, ovvero, laddove lo stesso non sia ancora stato approvato, dai vigenti PRP, anche se approvati prima della data di entrata in vigore della presente legge, sono equiparati alle zone territoriali omogenee B previste dal decreto del Ministro per i lavori pubblici 2 aprile*

1968, n. 1444, ai fini dell'applicabilità della disciplina stabilita dall'articolo 142, comma 2, del codice dei beni culturali e del paesaggio, di cui al decreto legislativo 22 gennaio 2004, n. 42. Le regioni adeguano il proprio piano territoriale paesistico regionale entro il termine perentorio di quarantacinque giorni dall'approvazione del DPSS".

La decisione della Commissione UE n. 2021/1757 del 4 dicembre 2020, relativa al regime di aiuti SA.38399 - 2019/C (ex 2018/E) ha censurato, in linea con gli orientamenti già assunti per gli scali di altri Paesi europei, l'esenzione dall'imposta sulle società di cui beneficiano gli scali nazionali per ipotizzata violazione dei principi di concorrenza.

Con sentenza depositata il 20 dicembre 2023, il Tribunale dell'Unione europea (Decima sezione ampliata), pronunciandosi in merito al citato ricorso, ha annullato la decisione 2021/1757 della Commissione UE, nella sola parte in cui essa qualifica il rilascio di autorizzazioni per le operazioni portuali come attività economica, respingendo le altre domande e confermando, pertanto, l'assoggettabilità delle AdSP all'imposta sulle società, fatta eccezione per i redditi generati dal rilascio delle autorizzazioni per le operazioni portuali di cui all'art. 16 della legge n. 84 del 1994.

Di particolare rilievo, sono le disposizioni conformative introdotte dall'art. 4-bis, co. 1, del decreto legge 16 giugno 2022, n. 68, convertito, con modificazioni, dalla legge del 5 agosto 2022, n. 108, che ha modificato l'art. 6 della l. n. 84 del 1994.

Al co. 2 dell'art. 4-bis si prevede, infatti, che le disposizioni di cui si è detto abbiano decorrenza retroattiva dal 1° gennaio 2022 - come richiesto dalla Commissione europea - e vengono fatti salvi i comportamenti adottati anteriormente, precisandosi che non vi è luogo al rimborso di quanto già versato.

In materia poi di concessioni del demanio portuale, si deve evidenziare la sostituzione del testo dell'art. 18 della l. 84 del 1994 operata dall'art. 5, co. 1, della legge 5 agosto 2022, n. 118 (legge annuale per il mercato e la concorrenza 2021).

Il nuovo testo stabilisce che le concessioni sono affidate, previa determinazione dei relativi canoni, anche commisurati all'entità dei traffici portuali ivi svolti, sulla base di procedure ad evidenza pubblica, avviate anche a istanza di parte, con pubblicazione di un avviso, nel rispetto dei principi di trasparenza, imparzialità e proporzionalità, garantendo condizioni di concorrenza effettiva. Al fine del raggiungimento dell'uniformità del rilascio, il successivo co. 2 prevede l'emanazione, entro novanta giorni dalla data della entrata in vigore della legge (27

agosto 2022), di un decreto del Ministro delle infrastrutture e della mobilità sostenibili (Mims), di concerto con il Ministro dell'economia e delle finanze (Mef), che - nel rispetto del principio di concorrenza - definisca i criteri per l'assegnazione delle concessioni, l'individuazione della loro durata, l'esercizio dei poteri di vigilanza e controllo, l'individuazione di limiti nella quantificazione dei canoni a carico dei concessionari. Si rammenta, in proposito, che la precedente formulazione della norma si limitava a demandare ad un decreto ministeriale (peraltro, mai emanato) la definizione di idonee forme di pubblicità in materia di affidamento delle concessioni delle aree demaniali.

È opportuno evidenziare che, in base al nuovo co. 3 del medesimo articolo 18, sono fatti comunque salvi, fino alla scadenza del titolo concessorio, i contenuti, le pattuizioni degli atti concessori in essere, nonché i canoni stabiliti dalle Autorità di sistema portuale, relativi a concessioni già assentite alla data di entrata in vigore della l. n. 118 del 2022.

In base al co. 7, le concessioni possono comprendere anche la realizzazione di opere infrastrutturali da localizzarsi preferibilmente in aree sottoposte ad interventi di risanamento ambientale ovvero in aree abbandonate e in disuso. La nuova formulazione del co. 9 contiene una disposizione volta ad evitare concentrazioni e posizioni dominanti, secondo la quale il concessionario di un'area demaniale in ambito portuale può svolgere l'attività autorizzata solo nell'area oggetto della concessione stessa e non può ottenere che una sola concessione nel medesimo porto, salvo che si tratti di plurime concessioni inerenti ad attività merceologicamente differenti. È prevista peraltro una deroga al divieto di cumulo nei porti di dimensioni maggiori, classificati, ai sensi dell'art. 4 della l. n. 84 del 1994, di rilevanza economica internazionale e nazionale.

Il Ministero delle infrastrutture e dei trasporti (Mit), di concerto con il Mef, ha dettato la nuova disciplina per le concessioni demaniali di aree e banchine, con decreto del 28 dicembre 2022, n. 202, entrato in vigore dal 15 gennaio 2023, recante il "*Regolamento recante disciplina per il rilascio di concessioni di aree e banchine*", pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale n. 305 del 31 dicembre 2022.

2. ORGANI DI AMMINISTRAZIONE E DI CONTROLLO

Gli organi dell'AdSP - ai sensi dell'art. 7, co. 1, della n. l. 84 del 1994, come modificata dal d.lgs. n. 169 del 2016 - sono: il Presidente, il Comitato di gestione il Collegio dei revisori dei conti. La durata in carica dei menzionati organi è stabilita in quattro anni.

Il Presidente

Il Presidente dell'AdSP del Mar Ligure occidentale, nominato con decreto del Ministro delle infrastrutture e trasporti n. 414 del 1° dicembre 2016, è stato riconfermato alla scadenza del mandato quadriennale con d.m. n. 601 del 29 dicembre 2020 per ulteriori quattro anni.

Al Presidente sono attribuiti, oltre alla rappresentanza legale dell'Ente, i poteri di ordinaria e straordinaria amministrazione - salvo quelli riservati agli altri organi dell'AdSP - compresa la gestione delle risorse finanziarie.

Il trattamento economico del Presidente dell'AdSP è stato determinato - giusta delibera del Comitato di gestione n. 2/2 del 13 marzo 2017 e successivamente confermato con delibera del Comitato di gestione n. 3/1 del 7 maggio 2021 - nell'ammontare massimo consentito dal decreto ministeriale n. 456 del 16 dicembre 2016, recante la previsione di un compenso massimo di euro 230.000, di cui euro 170.000 per la parte fissa ed euro 60.000 per la parte variabile.

In seguito alle dimissioni dalla carica, rassegnate dal Presidente dell'AdSP del Mar Ligure occidentale in data 1° settembre 2023, il Ministro delle infrastrutture e dei trasporti ha nominato - giusta decreto del 7 settembre 2023 - un Commissario straordinario per il tempo necessario al ripristino degli organi di vertice dell'Ente.

In seguito alle dimissioni rassegnate dal Commissario straordinario, il Mit ha nominato un nuovo Commissario straordinario in data 12 giugno 2024 ed un Commissario straordinario aggiunto in data 13 giugno 2024.

Il Comitato di gestione

Con decreto presidenziale n. 369 del 20 aprile 2021 è stato nominato il Comitato di gestione per il successivo quadriennio ⁽¹⁾.

I componenti del Comitato non percepiscono compensi, se non gettoni di presenza. L'ammontare dei gettoni di presenza spettanti ai componenti del detto organo è stato determinato - giusta delibera del Comitato di gestione n. 2/2 del 13 marzo 2017 e successivamente confermato con delibera del Comitato di gestione n. 3/1 del 7 maggio 2021 - nella misura di euro 30, corrispondente al limite massimo stabilito dal decreto ministeriale n. 456 del 16 dicembre 2016.

I compensi per gettoni di presenza maturati dai componenti del Comitato di gestione nel corso del 2022 ammontano a complessivi euro 420 (euro 360 nel 2021).

La differenza, in diminuzione, rispetto alla somma di euro 2.000 impegnata con decreto n. 1179 del 2022 discende dalla rinuncia al gettone da parte di tre dei quattro componenti del Comitato di gestione.

Il Collegio dei revisori dei conti

Il Collegio dei revisori della AdSP, costituito con decreto ministeriale n. 424 del 5 dicembre 2016, è composto da cinque componenti - di cui tre effettivi e due supplenti - ed è stato rinnovato con decreto ministeriale n. 424 del 28 ottobre 2021 per un quadriennio decorrente dal 15 novembre 2021.

I relativi compensi - attesa la mancata approvazione del decreto interministeriale che avrebbe dovuto definirli ai sensi dell'art. 11, co. 2, della l. n. 84 del 1994 - sono stati determinati dal Mit, per tutte le AdSP, con nota del 19 ottobre 2018, recante la previsione di un'indennità di carica annua parametrata sul compenso spettante ai presidenti delle Autorità di sistema portuale e, pertanto, pari ad euro 18.400 per il Presidente del Collegio, ad euro 13.800 per i componenti effettivi e ad euro 2.300 per i componenti supplenti, indipendentemente dall'assunzione delle funzioni in sostituzione dei componenti effettivi.

⁽¹⁾ Anche tale Comitato di gestione è stato interessato da una modifica nella sua composizione, in quanto vi è stato un avvicendamento del componente della Capitaneria di porto, secondo quanto previsto dall'art. 9, co. 1, lett. e), della legge n. 84 1994, che definisce il Comandante della Capitaneria di porto quale membro di diritto del Comitato di gestione.

Nel ribadire le osservazioni già formulate da questa Sezione in ordine a tale ultima corresponsione - non legata ad attività effettivamente svolte - si richiamano i criteri del d.p.c.m. del 23 agosto 2022, n. 143, i quali troveranno applicazione dai prossimi rinnovi.

Compensi per gli organi di amministrazione e di controllo

La tabella che segue riporta la spesa impegnata per i compensi agli organi di amministrazione e di controllo dell'AdSP nell'esercizio in esame, posta a raffronto con quella del 2021. Sono compresi i rimborsi spese per missioni e trasferte e gli oneri tributari e previdenziali a carico dell'Ente.

Tabella 1 - Spese per gli organi di amministrazione e controllo

Spese per gli organi	2021	2022	Variazione assoluta	Variazione %
Emolumenti e indennità fissa e variabile al Presidente	230.000	230.000	0	0
Rimborso per missioni	1.285	8.131	6.846	532,76
Totale emolumenti e indennità di missione del Presidente	231.285	238.131	6.846	2,96
Contributi a carico dell'Ente per il Presidente	23.517	24.521	1.004	4,27
Totale complessivo spesa per il Presidente	254.802	262.652	7.850	3,08
Gettoni di presenza al Comitato di gestione e al Collegio dei revisori (*)	4.000	2.000	-2.000	-50,00
Emolumenti e rimborsi al Collegio dei revisori	52.688	52.922	234	0,44
Totale spese per organi	311.490	317.574	6.084	1,95

(*) Si rappresenta che il dato riportato nel referto per l'esercizio 2021 indica - in corrispondenza di tale voce - le somme effettivamente erogate negli esercizi 2020 (euro 2.940) e nel 2021 (euro 870).

Fonte: elaborazione della Corte dei conti su dati AdSP Mlo

Le spese per gli organi nel 2022 sono pari ad euro 317.574 (a fronte di complessivi euro 311.490 nel 2021) e risultano aumentate, rispetto all'esercizio precedente, dell'importo di euro 6.084 corrispondente ad una percentuale dell'1,95 per cento, in ragione principalmente di maggiori spese per il rimborso di missioni del Presidente.

3. ASSETTO ORGANIZZATIVO E PERSONALE

3.1 Assetto organizzativo

Con il decreto presidenziale n. 11 del 15 gennaio 2021, è stato modificato l'assetto organizzativo dell'Ente - precedentemente definito giusta decreto n. 1889 del 2017 - attraverso la soppressione della Direzione affari generali, gare e patrimonio e l'attribuzione della maggior parte delle relative funzioni alla Direzione personale, organizzazione e affari generali (già *staff* personale e organizzazione).

Il Segretariato generale

Per lo svolgimento delle funzioni amministrative, l'AdSP si avvale del Segretariato generale, che si compone del Segretario generale e della Segreteria tecnico-operativa, ai sensi dell'art. 10 della l. n. 84 del 1994.

Al vertice amministrativo è posto il Segretario generale, nominato dal Comitato di gestione su proposta del Presidente tra esperti di comprovata esperienza manageriale o qualificazione professionale nel settore disciplinato dalla legge suddetta nonché nelle materie amministrativo-contabili ed è assunto con contratto di diritto privato di durata quadriennale, rinnovabile per una sola volta.

Il Segretario generale in carica nell'esercizio 2022 è stato nominato con decreto del Presidente n. 477 del 20 maggio 2021.

Il Segretario generale è soggetto all'applicazione della disciplina dettata in materia di responsabilità dirigenziale, incompatibilità, cumulo di impieghi e incarichi di cui all'art. 53 del d.lgs. 30 marzo 2001, n. 165 e del d.lgs. 8 aprile 2013, n. 39, nonché ai limiti retributivi di cui all'articolo 23-ter del d.l. 6 dicembre 2011, n. 201, convertito con modificazioni, dalla l. 22 dicembre 2011, n. 214. Il contratto di diritto privato stipulato dal Segretario generale si conforma alla contrattazione collettiva di riferimento delle Autorità di sistema portuale.

L'Organismo di partenariato della risorsa mare

L'Organismo di partenariato della risorsa mare - disciplinato dall'art. 11-bis l. n. 84 del 1994 - ha durata quadriennale ed è formato dal Presidente dell'Autorità di sistema portuale, che lo presiede, nonché dal Comandante dei porti già sedi di Autorità di sistema portuale e da

ulteriori tredici componenti - rappresentanti di ciascuna delle categorie commerciali ed economiche che svolgono attività nel porto - i quali operano a titolo gratuito; gli eventuali rimborsi spese per la partecipazione alle attività sono a carico delle amministrazioni, enti e associazioni che designano i rispettivi rappresentanti.

L'AdSP ha istituito tale organismo con decreto presidenziale n. 301 del 22 marzo 2017 e - alla scadenza del primo quadriennio - ha provveduto alla ricostituzione dello stesso con decreto presidenziale n. 412 del 28 aprile 2021, successivamente aggiornato giusta decreto presidenziale n. 1074 del 20 ottobre 2021 e, poi, con decreto presidenziale n. 945 del 6 ottobre 2022, nonché con decreto del Commissario Straordinario n. 352 del 18 aprile 2024.

L'Organismo ha funzioni di confronto partenariale ascendente e discendente, nonché funzioni consultive di partenariato economico sociale, in particolare in ordine: a) all'adozione del piano regolatore di sistema portuale; b) all'adozione del piano operativo triennale; c) alla determinazione dei livelli dei servizi resi nell'ambito del sistema portuale dell'AdSP suscettibili di incidere sulla complessiva funzionalità ed operatività del porto; d) al progetto di bilancio preventivo e consuntivo; e) alla composizione degli strumenti di valutazione dell'efficacia, della trasparenza, del buon andamento della gestione dell'AdSP nonché al recepimento degli accordi contrattuali relativi al personale dell'Ente.

Qualora l'Autorità intenda discostarsi dai pareri resi dall'Organismo, è tenuta a darne adeguata motivazione.

Lo Sportello unico amministrativo (SUA)

Lo Sportello unico amministrativo per le Autorità di sistema portuale, previsto dall'art. 15-bis d. lgs. n. 84 del 1994, svolge - per tutti i procedimenti amministrativi ed autorizzativi concernenti le attività economiche, ad eccezione di quelli concernenti lo Sportello unico doganale e dei controlli e la sicurezza - la funzione unica di *front office* rispetto ai soggetti deputati ad operare in porto, ed ha l'obiettivo di migliorare i servizi al pubblico (imprese e cittadini) nonché di reingegnerizzare, attraverso la digitalizzazione e la dematerializzazione, tutte le procedure amministrative e/o autorizzative gestite dalla AdSP.

L'AdSP del Mar Ligure occidentale, ha avviato dal 2017 la costituzione dello Sportello unico amministrativo (SUA). Il progetto di informatizzazione delle attività è stato realizzato con gara, espletata attraverso gli strumenti offerti da Consip ed aggiudicata nel 2019.

Il nuovo prodotto informatico offre un'interfaccia pubblica per la gestione automatizzata di *workflow* integrati con strumenti documentali e gestionali, riferibili ai procedimenti amministrativi ed operativi ad essi sottesi. Tra i procedimenti più articolati rientra la gestione uniformata delle concessioni demaniali sui quattro bacini del sistema portuale.

Il Regolamento, che disciplina l'organizzazione, il funzionamento e il monitoraggio del SUA - approvato dal Comitato di gestione nella seduta del 29 settembre 2021 e reso esecutivo con decreto del Presidente n. 1490 del 30 dicembre 2021 - è consultabile sul sito istituzionale dell'AdSP.

Lo sportello unico amministrativo, operativo dal 1° gennaio 2022, rientra nel progetto dell'Ente di estendere progressivamente il sistema ad altri procedimenti, riducendo sensibilmente la tradizionale gestione cartacea delle procedure.

L'incremento del livello di digitalizzazione dei porti risulta inserito nei programmi dell'attuazione delle politiche di sviluppo europee e nazionali, previste con specifiche azioni nel PNRR destinate ai sistemi portuali.

Le attività che sono proseguite nel 2022 e 2023 hanno coinvolto tutte le unità organizzative dell'AdSP, in quanto il SUA lavora in modo interconnesso con il sistema di gestione documentale e di protocollo, il sistema di contabilità, il nodo per l'accreditamento con Spid/CIE/CNS, il nodo regionale dei pagamenti NRP ed il sistema PagoPA.

Sono stati organizzati seminari di formazione sui singoli procedimenti verso gli *stakeholder* coinvolti, per valorizzare i nuovi servizi dedicati ai procedimenti amministrativi legati al lavoro portuale, all'operatività, alle istanze demaniali, alla cantieristica, all'erogazione dei contributi.

3.2 La dotazione organica ed il personale in servizio

In materia di personale, si rinvia a quanto indicato nel referto relativo all'esercizio finanziario 2021 in ordine all'ampliamento della pianta organica (delibera del Comitato di gestione del 2 dicembre 2021) ed alla suddivisione dei compiti e delle funzioni in base alla nuova struttura dell'Ente.

Il regolamento per il reclutamento del personale vigente nel 2022 ⁽²⁾, prevede la modalità del concorso pubblico con procedura selettiva.

Tale regolamento ha distinto le procedure per i passaggi all'interno di ciascuna area funzionale (operatori, impiegati, quadri), in particolare è prevista una procedura selettiva riservata al personale dell'Ente, rispetto ai passaggi tra due diverse aree, per le quali è previsto il concorso pubblico ed eventuale riserva di posti. L'accesso alla categoria dirigenziale prevede il concorso pubblico.

La consistenza numerica del personale, nel 2022, è di n. 290 dipendenti, cui si aggiungono n. 8 unità assunte a tempo determinato (a fronte di n. 277 dipendenti nel 2021, a quali si aggiungono n. 5 unità a tempo determinato) incluso il Segretario generale non in pianta organica, in quanto si tratta di un dirigente dell'Ente in aspettativa (Tabella 2).

L'incremento complessivo del personale ha riguardato n. 16 unità (da n. 282 del 2021 a n. 298 del 2022) date dalla differenza tra le n. 39 unità di personale assunto e le n. 23 unità di personale cessato dal servizio ⁽³⁾.

Nel corso dell'esercizio 2022 hanno avuto parziale attuazione le iniziative per il rafforzamento della struttura operativa dell'Ente e per l'inserimento di personale fino al completamento della dotazione organica delineate dal Piano triennale del fabbisogno di personale 2020/2022 dell'AdSP adottato con decreto presidenziale n. 666 del 16 novembre 2020 - successivamente integrato con decreto presidenziale n. 1227 del 16 novembre 2020 e rimodulato in forza dei decreti presidenziali n. 454 del 13 maggio 2021 e n. 1034 del 13 ottobre 2021 - e, in seguito, dal Piano del fabbisogno del personale per il triennio 2022-2024 incluso nel Piano integrato di

(2) Tale regolamento è stato adottato con decreto n. 1245 del 10 agosto 2017 ed è stato successivamente modificato giusta decreto n. 190 del 26 febbraio 2020, approvato dal Mit con nota del 10 marzo 2020 (prot. n. 7068).

(3) Come precisato dall'AdSP in riscontro a nota istruttoria, tale cifra include, oltre alle n. 14 cessazioni registrate nel 2022, le n. 11 unità lavorative che - avendo concluso il rapporto di servizio in data 31 dicembre 2021 - non erano più alle dipendenze dell'Ente a partire dal 1° gennaio 2022, al netto delle n. 2 unità lavorative che, essendo cessate il 31 dicembre 2022, risultano incluse nel computo del personale a tale data.

attività e organizzazione (PIAO) dell'AdSP approvato dal Comitato di gestione con delibera del 27 aprile n. 20/2/2022.

Il Piano del fabbisogno del personale per il triennio 2023-2025 è incluso nel PIAO dell'AdSP approvato dal Comitato di gestione con delibera del 30 marzo 2023 n. 13/3/2023 mentre quello per il triennio 2024-2026 è incluso nel PIAO approvato dal Comitato di gestione con delibera del 30 gennaio 2024 n. 6/2/2024.

Il processo di *turn over*, nel 2022, è proseguito ed ha registrato n. 14 cessazioni, di cui n. 10 per pensionamento e n. 4 per dimissioni volontarie, compensate da n. 39 nuove assunzioni ⁽⁴⁾; inoltre, nella prospettiva della valorizzazione del personale dell'Ente, sono state perfezionate n. 23 progressioni di carriera interne, oltre a n. 4 stabilizzazioni di lavoratori a tempo determinato.

La tabella che segue riporta la consistenza organica ed il numero dei dipendenti effettivamente in servizio alla fine dell'esercizio 2022, posta a raffronto con i dati del 2021.

Tabella 2 - Dotazione organica e consistenza del personale

Profili professionali		Dotazione organica Delibera 78/2/2021 del 2 dicembre 2021	Personale in servizio 2021	Personale non in organico** 2021	Personale in servizio 2022	Personale non in organico** 2022
Dirigenti*		22	18	0	18	0
Quadri	A	30	28	0	29	0
	B	45	40	0	40	0
Impiegati	I	110	110	0	104	0
	II	62	47	1	51	0
	III	50	24	2	35	5
	IV	15	9	2	12	3
	V	1	1	0	1	0
Totale		335	277	5	290	8

Fonte: elaborazione della Corte dei conti su dati contenuti nella relazione al rendiconto dell'AdSP Mlo per il 2022

* comprensivo del Segretario generale non incluso in pianta organica;

** contratti a tempo determinato per la sostituzione di lavoratore assente con diritto alla conservazione del posto di lavoro.

Il processo di rafforzamento delle strutture - non ancora ultimato - è funzionale alla riduzione delle criticità in essere ed al compimento dei progetti affidati all'AdSP per la realizzazione di infrastrutture e per la gestione del demanio.

(4) Tale numero indica il personale entrato in servizio nel 2022, dovendosi evidenziare che - come precisato dall'Ente in riscontro a nota istruttoria - ulteriori n. 18 lavoratori, pur avendo conseguito il provvedimento di assunzione entro il 31 dicembre 2022, sono entrati in servizio solo nei primi mesi del 2023.

Nello specifico, le procedure hanno interessato n. 3 unità per posizioni dirigenziali, n. 3 unità per posizioni di livello quadro e n. 51 unità per posizioni di impiegati di vari livelli amministrativi.

Le singole macroaree del personale in carico all'Ente incidono sul totale dell'organico come descritto nella seguente tabella, da cui emerge che il 70 per cento della forza lavoro è rappresentato dagli impiegati ed i quadri incidono per il 23,79 per cento, mentre i dirigenti per il 6,21 per cento.

Tabella 3 – Sintesi dell'organico dell'Ente

Dotazione organica – Macroaree	Dotazione organica Delibera 78 febbraio 2021	Organico 2022 Personale in servizio	Incidenza macroarea sul totale
Dirigenti	22	18	6,21
Quadri	75	69	23,79
Impiegati	238	203	70,00
Totale	335	290	100,00

Fonte: elaborazione della Corte dei conti su dati contenuti nella relazione al rendiconto dell'AdSP Mlo per il 2022

Con decreto del Segretario generale n. 1042 del 14 ottobre 2021 è stato approvato il *“protocollo di regolamentazione per il contenimento della diffusione del Covid 19 nell'AdSP Mlo – fase 3”*.

Con la cessazione dello stato di emergenza è stato favorito il graduale ritorno al lavoro in presenza e, nel 2022, il 60,5 per cento del personale in forza ha alternato momenti di lavoro agile - disciplinato dal regolamento approvato con decreto n. 1319 del 14 dicembre 2021 - e momenti di lavoro in sede.

3.3 Spesa per il personale

La spesa impegnata per il personale, nel 2022, è evidenziata nella seguente tabella ed include la quota di TFR maturata nell'anno a debito verso gli istituti previdenziali e l'importo del TFR dovuto al personale per cessazione dal servizio.

Nel 2022, la spesa complessiva per il personale in carico all'AdSP del Mar Ligure occidentale è pari ad euro 23.261.894 e segna una riduzione del 2,08 per cento rispetto a quella del 2021, pari ad euro 23.756.971.

La riduzione in valore assoluto della spesa per il personale è complessivamente pari ad euro 495.077 ed incide sul totale delle spese correnti dell'esercizio 2022 nella misura del 34,27 per cento (a fronte del 40,29 per cento del 2021).

La tabella seguente espone la spesa per il personale sostenuta dall'Ente nell'esercizio.

Tabella 4 - Spese per il personale

Tipologia dell'emolumento	2021	2022	Variazione assoluta	Variazione %
Emolumenti al Segretario Generale	253.272	270.791	17.519	6,92
Spese per il personale				
Emolumenti fissi al personale dipendente	9.336.120	9.252.084	-84.036	-0,90
Emolumenti variabili al personale dipendente	74.723	85.134	10.411	13,93
Totale emolumenti al personale dipendente	9.410.843	9.337.218	-73.625	-0,78
Emolumenti al personale non dipendente	7.500	2.500	-5.000	-66,67
Altri oneri per il personale	8.500	8.280	-220	-2,59
Indennità e rimborso spese missione	26.726	61.519	34.793	130,18
Oneri previdenziali e assistenziali	4.589.370	4.513.297	-76.073	-1,66
Spese per l'organizzazione di corsi	96.832	131.961	35.129	36,28
Fondo rinnovi contrattuali	2.306.472	2.453.290	146.818	6,37
Oneri della contrattazione decentrata	4.928.183	5.033.573	105.390	2,14
TFR - quota maturata nell'anno	1.187.569	1.195.290	7.721	0,65
Totale spese per il personale	22.561.995	22.736.928	174.933	0,78
Totale spese per il personale e Segretario generale	22.815.267	23.007.719	192.452	0,84
TFR - dovuto al personale cessato dal servizio	941.704	254.175	-687.529	-73,01
Totale spese per il personale e TFR	23.503.699	22.991.103	-512.596	-2,18
Totale complessivo (spese per il personale, Segretario generale e TFR)	23.756.971	23.261.894	-495.077	-2,08
Totale spese correnti	58.958.988	67.876.277	8.917.289	15,12
Incidenza percentuale della spesa complessiva del personale sulla spesa corrente	40,29	34,27		

Fonte: elaborazione della Corte dei conti su dati del rendiconto AdSP Mlo 2022

In particolare:

- gli emolumenti al Segretario generale crescono del 6,92 per cento, passando da euro 253.272 del 2021 ad euro 270.791 nel 2022, per un aumento in valore assoluto di euro 17.519, dovuto principalmente all'incremento della percentuale di contribuzione Previndai (dal 4 per cento al 7 per cento a carico dell'azienda e pari a circa euro 7.500) previsto dal rinnovo del CCNL nazionale dei dirigenti di aziende produttrici di beni e servizi e recepito dal Comitato di gestione, con delibera n. 56/3/21 del 29 settembre 2021 nonché all'aumento di euro 6.500 (da euro 115.500 ad euro 122.000) della retribuzione base annua lorda per i dirigenti dell'AdSP previsto dalla contrattazione di II° livello recepita dal Comitato di gestione con delibera n. 78/2/2022 del 31 ottobre 2022 a valere dal 1° gennaio dello stesso anno ⁽⁵⁾;

⁽⁵⁾ L'Ente ha, inoltre, comunicato che nell'esercizio 2021, quattro ratei di quattordicesima del Segretario generale uscente (Dirigente dell'Ente), al momento dell'erogazione, sono stati imputati sul capitolo dei dipendenti (e non del Segretario

- gli emolumenti variabili al personale dipendente crescono del 13,93 per cento (da euro 74.723 del 2021 ad euro 85.134 nel 2022) per un aumento in valore assoluto pari ad euro 10.411, riconducibile ad erogazioni straordinarie dovute allo svolgimento, nel 2022, di n. 800 ore di lavoro in più rispetto al 2021, in conseguenza del ritorno all'ordinarietà dopo il periodo emergenziale legato alla pandemia ⁽⁶⁾;
- le indennità ed i rimborsi di spese per missione crescono del 130,18 per cento (da euro 26.726 del 2021 ad euro 61.519 nel 2022) per un aumento di euro 34.793 dovuto al progressivo ritorno alle ordinarie modalità di lavoro dopo il periodo emergenziale Covid ed alla conseguente effettuazione delle missioni (in particolare, le fiere promozionali nazionali e internazionali) sospese durante la pandemia;
- le spese per l'organizzazione di corsi crescono del 36,28 per cento (da euro 96.832 del 2021 ad euro 131.961 del 2022) per un incremento in valore assoluto di euro 35.129;
- il "*Fondo rinnovi contrattuali*" aumenta del 6,37 per cento (da euro 2.306.472 del 2021 ad euro 2.453.290 nel 2022) per un incremento in valore assoluto di euro 146.818;
- gli oneri della contrattazione decentrata evidenziano un aumento del 2,14 per cento (da euro 4.928.183 del 2021 ad euro 5.033.573 nel 2022) per un incremento in valore assoluto di euro 105.390.

Le spese in diminuzione, nel 2022, riguardano:

- gli emolumenti al personale non dipendente, ridottisi del 66,67 per cento (da euro 7.500 del 2021 ad euro 2.500 nel 2022) con una differenza di euro 5.000 in valore assoluto;
- le spese per il TFR dovuto al personale cessato dal servizio, ridottesi del 73,01 per cento (da euro 941.704 del 2021 ad euro 254.175 nel 2022) con una differenza di euro 687.529 in valore assoluto ⁽⁷⁾.

generale) in quanto registrati contabilmente in coincidenza con la fase di passaggio tra la fine di mandato dell'uscente e l'avvio di mandato del subentrante. Pertanto, circa euro 3.500 afferenti all'esercizio 2021 sono imputati nel capitolo di spesa dei dipendenti, mentre nel 2022 tutti i ratei sono stati imputati nel capitolo del Segretario generale.

⁽⁶⁾ L'Ente ha, in merito, precisato che tali prestazioni - in base all'art. 8 del C.C.N.L. dei lavoratori dei porti - vengono retribuite con un compenso pari ad un'ora base maggiorata del 25 per cento per lavoro straordinario feriale diurno e del 38 per cento per lavoro notturno o festivo o domenicale.

⁽⁷⁾ L'AdSP ha rappresentato, in riscontro a nota istruttoria, che tale flessione è da ricondurre alle differenze nella cessazione del personale avvenuto nell'esercizio in esame rispetto al precedente, atteso che nel 2021 sono cessati n. 23 dipendenti (tra cui n. 2 dirigenti e n. 18 dipendenti con massima anzianità di servizio) con conseguente erogazione di importi elevati a titolo di TFR, mentre, nel 2022, la cessazione dal servizio ha interessato n. 14 dipendenti (di cui n. 6 dipendenti con una anzianità di servizio di pochi mesi e n. 8 con elevata anzianità di servizio) il che ha determinato, nel complesso, l'erogazione di minori somme a titolo di TFR.

Analoghe precisazioni sono pervenute in ordine alle anticipazioni del TFR, che nel 2021 sono state n. 8 e nel 2022 sono state n. 4.

Gli emolumenti fissi al personale dipendente (-0,90 per cento), gli altri oneri per il personale (-2,59 per cento) e gli oneri previdenziali e assistenziali (-1,66 per cento) presentano delle percentuali di riduzione inferiori al 3 per cento.

La spesa media del personale - comprensiva del TFR e dell'onere per il Segretario generale, nel 2022 - ammonta ad euro 80.213 e, pur risultando ancora elevata, è comunque in flessione del 6,47 per cento rispetto a quella del 2021, in cui si attestava sull'importo di euro 85.457.

La retribuzione lorda al Segretario generale comprende una quota fissa di euro 174.941 ed una quota variabile di euro 45.000 (relativa al premio di risultato da corrispondere in base ai parametri di valutazione previsti dal sistema della *performance*). Considerato che dalla tabella 4 risultano emolumenti per complessivi euro 270.791, l'Ente ed i Ministeri vigilanti vorranno verificare il rispetto del tetto annuo onnicomprensivo lordo di euro 240.000.000, fissato per la generalità delle pubbliche amministrazioni, società ed enti pubblici dalle norme di contenimento della spesa pubblica.

L'AdSP del Mar Ligure occidentale ha dichiarato, inoltre, di non aver effettuato assunzioni per chiamata diretta.

L'Autorità è tenuta a presentare, ogni anno, il conto annuale del personale attraverso il sistema informativo SICO (sistema conoscitivo del personale dipendente dalle amministrazioni pubbliche) in qualità di ente appartenente alla lista S13 (adempimento in forma semplificata per gli enti di cui al detto elenco Istat).

3.4 Incarichi di studio e consulenza

L'Ente ha comunicato la stipula - con affidamento diretto ai sensi dell'art. 1 del decreto legge n. 76 del 16 luglio 2020 convertito con legge n. 120 dell'11 settembre 2020 e ss.mm.ii., giusta decreto presidenziale n. 636 dell'8 luglio 2022, recante la previsione di una spesa di complessivi euro 28.800 al netto di Iva - di un accordo-quadro per l'assistenza medico-legale in relazione ad un massimo di n. 20 giudizi innanzi ai Tribunali di Genova e Savona.

Nel corso dell'esercizio 2022, l'AdSP ha formalizzato il conferimento di n. 8 incarichi per un impegno complessivo pari ad euro 12.500 oltre Iva.

Ulteriori n. 29 incarichi attengono alla nomina di soggetti esterni, quali componenti delle commissioni nelle relative selezioni pubbliche per l'assunzione di personale, per un impegno complessivo pari ad euro 28.500.

Inoltre, l'AdSP ha comunicato che nel corso dell'esercizio ha avuto esecuzione l'incarico conferito al medico competente - mediante affidamento diretto ai sensi dell'art. 36, co. 2, lett. a), decreto legislativo n. 50 del 18 aprile 2016 - in forza dei decreti presidenziali n. 231 del 9 marzo 2020 (relativo al Porto di Genova e recante l'impegno di euro 17.784 oneri inclusi) e n. 360 del 2 aprile 2020 (relativo al Porto di Savona e recante l'impegno per euro 2.267,20 oneri inclusi), per la durata di un anno con opzione di proroga per un'ulteriore annualità, esercitata dall'Ente.

4. IL CONTENZIOSO

Il contenzioso dell'Autorità di sistema portuale del Mar Ligure occidentale è distinto tra quello afferente all'ex Autorità portuale di Genova e quello afferente all'ex Autorità portuale di Savona e Vado Ligure.

Nella seguente tabella i dati di sintesi.

Tabella 5 - Contenzioso

Esercizio	2021			2022			Variazione assoluta	Variazione % Impegni
Porti dell'ASP Mlo	Numero giudizi risolti 2021	Numero giudizi pendenti 2021	Impegni	Numero giudizi risolti 2022	Numero giudizi pendenti 2022	Impegni		
Porto di Genova	54	222	4.442.428	68	204	2.444.012	-1.998.416	-44,98
Porto di Savona	3	13	362.317	5	10	0	-362.317	-100,00
Porto di Vado Ligure	0	4	0	1	2	0	0	0,00
Totale porti AdSP Mlo	57	239	4.804.745	74	216	2.444.012	-2.360.733	-49,13

Fonte: elaborazione della Corte dei conti su dati trasmessi dall'AdSP Mlo

I giudizi "risolti", nel 2022, sono stati, complessivamente n. 74, di cui n. 68 per il Porto di Genova, n. 5 per quello di Savona e 1 per Vado Ligure.

In tale contesto sono indicati quelli che, nell'anno di riferimento, sono giunti a definitiva conclusione a seguito della pubblicazione di sentenza o altro provvedimento giudiziale non oggetto di impugnazione oppure a seguito della intervenuta conciliazione giudiziale.

I giudizi pendenti, nel 2022, sono complessivamente n. 216, di cui n. 204 per il Porto di Genova, n. 10 per quello di Savona e n. 2 per quelli di Vado Ligure.

Tra i "giudizi pendenti" sono indicati quelli che nell'anno di riferimento risultavano ancora attivi, indipendentemente dall'avvenuta pubblicazione di una pronuncia giurisdizionale suscettibile di impugnazione e relativa ad un grado di giudizio.

Gli impegni complessivi per il 2022, sono stati pari ad euro 2.444.012 e risultano inferiori del 49,13 per cento a quelli del 2021, pari ad euro 4.804.745.

Come indicato nel referto relativo al precedente esercizio, l'Ente ha presentato delle istanze per l'accesso ai benefici di cui al Fondo istituito dall'art. 1, co. 278, della l. 28 dicembre 2015, n.

208 ⁽⁸⁾ per gli anni 2021 e 2022, riferiti alle sentenze ed ai verbali di conciliazione giudiziali rispettivamente pubblicate e perfezionati entro il 31 dicembre 2020 (anno 2021 del Fondo) ed il 31 dicembre 2021 (anno 2022 del Fondo).

A richiesta di questa Corte, l'AdSP ha comunicato che per l'anno 2022, non esiste alcun fondo INAIL a cui l'AdSP avrebbe potuto accedere, in quanto il Fondo istituito dall'art. 1, co. 278, della l. n. 208 del 2015 è rimasto operativo solo fino alle sentenze e conciliazioni giudiziali pubblicate e sottoscritte entro il 31 dicembre 2021.

L'Ente ha accantonato nell'avanzo vincolato di amministrazione al 31 dicembre 2022, a copertura delle possibili soccombenze, un fondo per risarcimenti alle vittime dell'amianto dell'importo di euro 1.802.623, oltre al fondo per rimborso assicurativo del danno all'impianto *off-shore* del Porto Petroli accertato nel 2011, per euro 2.043.581.

Inoltre, nel passivo dello stato patrimoniale relativo al bilancio per il 2022, risulta accantonato al "*Fondo rischi ed oneri*" un importo pari ad euro 33.990.070, il quale - rispetto all'anno 2021, in cui l'ammontare del fondo in questione era pari ad euro 24.505.601 - presenta una variazione assoluta per euro 9.484.469 (corrispondente alla differenza tra gli incrementi per euro 15.550.000 ed i decrementi per euro 6.065.531).

Sulla congruità di tali accantonamenti, il Collegio dei revisori non ha formulato osservazioni in sede di parere sull'approvazione del consuntivo per l'esercizio 2022.

L'AdSP ha, inoltre, rappresentato che il fondo suddetto include gli accantonamenti per alcune posizioni debitorie con le seguenti caratteristiche:

- importi rilevanti;
- rischio di comportare esborsi non inferiori al 50 per cento;
- possibilità di inaspettata concretizzazione dell'esborso nel corso dell'esercizio (per evenienze di natura processuale non dipendenti dall'Ente) o negli esercizi immediatamente successivi.

⁽⁸⁾ Fondo rifinanziato dall'art. 4, co. 6-*bis*, della l. 9 novembre 2021, n. 156 (di conversione, con modificazioni, del d.l. 10 settembre 2021, n. 121).

Con il decreto del Ministro del lavoro e delle politiche sociali (Mlps), di concerto con il Mef, del 30 settembre 2022 - pubblicato in Gazzetta Ufficiale in data 17 novembre 2022 - sono state definite le procedure e le modalità di erogazione delle prestazioni a carico del Fondo per gli anni 2021 e 2022.

In riferimento a tale decreto, l'Inail ha emanato la circolare n. 43 del 2 dicembre 2022, stabilendo modalità e termini per la presentazione delle domande di accesso al Fondo di cui trattasi per gli anni 2021 e 2022, riferiti alle sentenze ed ai verbali di conciliazione giudiziali rispettivamente pubblicate e perfezionati entro il 31 dicembre 2020 (anno 2021 del Fondo) ed il 31 dicembre 2021 (anno 2022 del Fondo).

Nell'esercizio 2022, i contenziosi considerati ai fini dell'accantonamento sono sinteticamente indicati nella seguente tabella.

Tabella 6 – Accantonamenti al Fondo rischi ed oneri

Oggetto del Contenzioso	Importo accantonato
Imposta di registro, ipotecaria e catastale sull'atto di concessione Porto Antico	4.000.000
Risarcimento di danni da inadempimento contrattuale	2.500.000
Risarcimento di danni connessi a malattie amianto-correlate	7.740.070
Risarcimento di danni da inadempimento a convenzione	12.000.000
Domande risarcitorie relative al crollo della Torre Piloti	1.000.000
Contenzioso su azioni di regresso promosse da Inail per erogazioni in favore di soggetti interessati da patologie amianto-correlate	6.000.000
Azione di ripetizione ex art. 2033 c.c.	300.000
Totale accantonamenti contenziosi pendenti	33.540.070
Contenziosi vari (accantonamento prudenziale per contenziosi potenziali)	200.000
Accantonamento per manutenzioni cicliche	250.000
Totale accantonamenti per contenziosi vari e manutenzioni cicliche	450.000
Totale complessivo importi accantonati fondo rischi	33.990.070

Fonte: elaborazione della Corte dei conti su dati trasmessi dall'AdSP Mlo

In riferimento al contenzioso relativo alla realizzazione della diga foranea del porto di Genova, si rinvia alle informazioni contenute nel referto per l'esercizio 2021. Si rappresenta che, a tal riguardo, l'AdSP ha disposto, nell'esercizio 2023, un accantonamento per 10 mln.

Inoltre, con ricorso depositato in data 24 aprile 2024, l'AdSP ha impugnato innanzi al T.A.R. Lazio (Sede di Roma) il decreto A.N.A.C. n. 142 del 20 marzo 2024, recante plurimi profili di contestazione in ordine all'affidamento dei lavori per la realizzazione della diga foranea del porto di Genova.

5. PIANIFICAZIONE E PROGRAMMAZIONE

La pianificazione strategica portuale, disciplinata dal d.lgs. n. 232 del 2017, assume come base di riferimento il Documento di programmazione strategica di sistema (DPSS) - adottato dal Comitato di gestione dell'AdSP - che deve essere predisposto dalle Autorità di sistema portuale in coerenza con il Piano generale dei trasporti e della logistica (PGTL), con gli orientamenti europei in materia di portualità, logistica e reti infrastrutturali, nonché con il Piano strategico nazionale della portualità e della logistica.

La pianificazione delle aree portuali e retroportuali è di competenza esclusiva dell'AdSP, che vi provvede mediante l'approvazione del Piano regolatore portuale (PRP), definito come un piano territoriale di rilevanza statale e che rappresenta, per ciascuna AdSP, l'unico strumento di pianificazione e di governo del territorio nel proprio perimetro di competenza.

Le AdSP devono individuare le aree portuali e retroportuali potenzialmente destinabili all'ubicazione delle piattaforme logistiche intermodali e all'ubicazione dei punti di scambio intermodale, e le aree potenzialmente destinabili alla costruzione di caselli autostradali funzionali alle nuove stazioni ferroviarie dell'alta velocità e dell'alta capacità, indicandole al Ministero vigilante e alle regioni competenti.

Al DPSS vengono affidate principalmente funzioni di definizione degli obiettivi di sviluppo e dei contenuti sistemici di pianificazione delle Autorità di sistema portuale, prevedendo una relazione su obiettivi, scelte operate e criteri seguiti nella identificazione dei contenuti sistemici di pianificazione ed assicurando una chiara e univoca identificazione degli indirizzi, delle norme e delle procedure per la redazione dei piani regolatori dei singoli porti.

Il processo volto alla predisposizione del DPSS dell'Autorità del Mar Ligure occidentale è stato avviato a partire dal mese di aprile del 2019; il testo predisposto ha subito modifiche per effetto delle osservazioni formulate dai vari interlocutori istituzionali ed è stato infine adottato dal Comitato di gestione nella seduta del 7 maggio 2021 e trasmesso alla Regione Liguria per il completamento dell'*iter*. Quest'ultima si è espressa favorevolmente, con alcune raccomandazioni e prescrizioni, giusta deliberazione di Giunta del 2 dicembre 2021.

Il DPSS è stato, quindi, trasmesso per l'approvazione al Mims che lo ha approvato con decreto n. 180 del 10 giugno 2022, dopo aver raggiunto l'intesa con la Conferenza nazionale di coordinamento delle Autorità di sistema portuale.

Al suddetto strumento di pianificazione, si aggiungono:

- il Piano operativo triennale (POT) *ex art.* 9 della legge n. 84 del 1994;
- il Programma triennale delle opere pubbliche (PTO), previsto dall'art. 21 del d.lgs. n. 50 del 2016 ⁽⁹⁾ e, a decorrere dal 1° luglio 2023, dall'art. 37 del decreto legislativo n. 36 del 31 marzo 2023.

5.1 Piano operativo triennale (POT)

Il Piano operativo triennale consente di proporre al Ministero vigilante e alle amministrazioni locali il programma delle opere da realizzare per lo sviluppo di ciascun porto, con la quantificazione della relativa spesa; costituisce, allo stesso tempo, un utile strumento di conoscenza della singola realtà portuale e delle relative politiche di sviluppo.

Ai sensi dell'art. 9, co. 5, della l. n. 84 del 1994, il piano operativo triennale è soggetto a revisione annuale.

Il Piano operativo triennale 2021-2023 è stato approvato dal Comitato di gestione nella seduta del 29 luglio 2021.

Il Piano operativo triennale 2023-2025 è stato approvato dal Comitato di gestione nella seduta del 30 marzo 2023 con delibera prot. n. 14/3/2023 e contempla interventi straordinari ed ordinari presenti nel Programma triennale delle opere unito al bilancio preventivo per l'esercizio 2023 approvato dal Comitato di gestione nella seduta del 31 ottobre 2022 con delibera prot. n. 82/6/2022 e dal Mit con nota del 19 dicembre 2022.

Il programma straordinario, approvato in prima emissione dal Commissario straordinario con decreto n. 2 del 15 gennaio 2019, è stato successivamente aggiornato con i decreti commissariali nn. 1/2020 del 28 febbraio 2020 e n. 5/2021 del 15 luglio 2021, recanti l'approvazione delle proposte formulate dal Comitato di gestione dell'AdSP, rispettivamente, con la delibera del 27 febbraio 2020 (prot. n. 6/1/2020) e con la delibera del 29 giugno 2021 (prot. n. 30/2/2021).

⁽⁹⁾ Ai sensi dell'art. 21 del d.lgs. n. 50 del 2016, l'AdSP è tenuta a predisporre il Programma triennale dei lavori pubblici e l'elenco annuale dei lavori attraverso la compilazione di apposite schede tipo di cui al decreto ministeriale 9 giugno 2005. I lavori contenuti nel Programma triennale dei lavori relativi alla prima annualità devono essere posti in stretta correlazione con gli interventi inseriti nel POT. L'elenco annuale è lo strumento esecutivo finalizzato a tradurre gli obiettivi in programmi fattibili e progetti cantierabili e deve essere approvato unitamente al bilancio di previsione dell'Ente; contiene l'indicazione dei mezzi finanziari stanziati nello stato di previsione o nel bilancio, ovvero disponibili in base a contributi o risorse dello Stato, delle regioni a statuto ordinario o di altri enti pubblici.

In seguito, il Programma è stato nuovamente aggiornato giusta decreto del Commissario straordinario n. 5/2022 del 12 agosto 2022 recante l'approvazione della proposta formulata dal Comitato di gestione dell'AdSP con delibera del 29 luglio 2022 (prot. n. 49/2/2029).

Gli interventi previsti nel programma straordinario approvato con decreto n. 2/2019 ammontavano a un valore complessivo di 1,061 miliardi.

Con il primo decreto di aggiornamento il Programma è stato incrementato fino a 1,96 miliardi, facendo registrare un aumento rispetto al valore originario di circa 898 milioni, in considerazione dell'adeguamento di alcuni progetti e dell'inserimento di nuovi interventi strettamente connessi con i precedenti.

L'esigenza di ulteriore aggiornamento del Programma, approvato con decreto del Commissario n. 5/2021, è emersa dagli esiti dell'attività di monitoraggio svolta dalla struttura *"staff programma straordinario"* dell'Autorità di sistema portuale e da ulteriori esigenze rappresentate dalla Struttura Commissariale.

L'aggiornamento del Programma nel 2021 prevedeva un totale di interventi per 2,29 miliardi, con un incremento di 337,6 milioni rispetto all'aggiornamento approvato con il decreto n. 1/2020.

L'aggiornamento del Programma nel 2022, disposto con il decreto del Commissario n. 5/2022, e successivamente integrato dal bilancio di previsione dell'AdSP per il 2023, prevede un totale di interventi per 3,049 miliardi.

Le macroaree di intervento del programma straordinario sono rappresentate dalle infrastrutture di accessibilità, dallo sviluppo portuale, dai collegamenti intermodali a favore dell'aeroporto e dai progetti di integrazione tra la città e il porto.

L'evoluzione del programma di investimenti, in termini di costi e coperture complessive degli interventi, finalizzati alla ripresa e sviluppo dei porti dell'AdSP Mlo è evidenziata nelle seguenti tabelle.

Tabella 7 - Evoluzione del programma straordinario

Programma straordinario ex art. 9 bis della legge 130 del 2018	Importo
Programma straordinario prima emissione - decreto n. 2 del 2019	1.061.294.405
Aggiornamento del programma straordinario - decreto n. 1 del 2020	1.959.111.282
Aggiornamento del programma straordinario - decreto n. 5 del 2021	2.296.728.717
Aggiornamento del programma straordinario - decreto n. 5 del 2022	3.032.661.675
Note di variazione 2022 e previsioni di bilancio 2023	3.049.745.378

Fonte: elaborazione della Corte dei conti su dati del bilancio di previsione AdSP Mlo 2023

Il programma straordinario, con una previsione di 3,049 miliardi, ha ripartito i finanziamenti delle somme da investire per 2,031 miliardi con fondi dell'AdSP e per 1,018 miliardi con finanziamenti a carico di altre fonti, così come evidenziato dalla seguente tabella.

Tabella 8 - I finanziamenti del programma straordinario

Finanziamenti	2019	2020	2021	2022	2023	Importo complessivo
Finanziamenti AdSP	158.927.048	149.794.290	611.989.522	1.002.295.260	108.511.000	2.031.517.120
Finanziamenti a carico di altri soggetti	876.417	9.445.250	246.356.591	1.550.000	760.000.000	1.018.228.258
Totale complessivo finanziamenti	159.803.465	159.239.540	858.346.113	1.003.845.260	868.511.000	3.049.745.378

Fonte: elaborazione della Corte dei conti su dati del bilancio di previsione AdSP Mlo 2023

La successiva tabella evidenzia, in dettaglio, il riepilogo di tutti gli interventi del programma straordinario ed il loro importo complessivo, ivi incluse le spese eventualmente sostenute antecedentemente al triennio 2023-2025.

Tabella 9 - Interventi del programma straordinario 2023-2025

Intervento di realizzazione dell'ultimo miglio ferroviario	Importo complessivo
Riqualificazione infrastrutture ferroviarie di collegamento al parco Campasso, realizzazione trazione elettrica nelle tratte galleria "Molo Nuovo/Parco Rugna"/"Linea Sommergebile" (Variante)	23.860.000
Interventi di adeguamento del Parco Fuori Muro (realizzazione di nuova stazione dotata di binari di 750 metri, elettrificazione degli stessi, messa a norma delle intervie, centralizzazione degli scambi e realizzazione del sistema di segnalamento).	62.000.000
Interventi di adeguamento del Parco Fuori Muro (realizzazione di nuova stazione dotata di binari di 750 metri, elettrificazione degli stessi, messa a norma delle intervie, centralizzazione degli scambi e realizzazione del sistema di segnalamento) spese di progettazione.	3.000.000
Ammodernamento e prolungamento nuovo parco ferroviario "Rugna"	12.664.949
Infrastrutture ferroviarie del nuovo terminal contenitori Ronco-Canepa e raddoppio della bretella Ronco-Sommergebile. Realizzazione degli impianti di IS/TLC e TE nelle tratte di collegamento con la rete ferroviaria nazionale.	5.000.000
Totale intervento di realizzazione dell'ultimo miglio ferroviario	106.524.949
Intervento di realizzazione dell'ultimo miglio stradale	
Interventi stradali prioritari in ambito portuale	150.235.516
Riassetto del sistema di accesso alle aree operative del bacino portuale di Voltri	20.033.836
Totale intervento di realizzazione dell'ultimo miglio stradale	170.269.352
Interventi di infrastrutture portuali	
Ampliamento del ponte dei Mille Levante	24.000.000
Ridislocazione depositi costieri di Carmagnani/Superba	30.000.000
Lavori di messa in sicurezza e adeguamento idraulico del Rio Molinassi e del Rio Cantarena, di adeguamento alle norme in materia di sicurezza dei luoghi di lavoro, nonché di razionalizzazione dell'accessibilità dell'area portuale industriale di Genova Sestri Ponente - FASE 1	156.603.160
Lavori di messa in sicurezza e adeguamento idraulico del Rio Molinassi e del Rio Cantarena, di adeguamento alle norme in materia di sicurezza dei luoghi di lavoro, nonché di razionalizzazione dell'accessibilità dell'area portuale industriale di Genova Sestri Ponente - FASE 2	421.711.681
Lavori di messa in sicurezza e adeguamento idraulico del Rio Molinassi e del Rio Cantarena, di adeguamento alle norme in materia di sicurezza dei luoghi di lavoro, nonché di razionalizzazione dell'accessibilità dell'area portuale industriale di Genova Sestri Ponente rii- (competenza Comune di Genova)	31.634.158
Lavori di messa in sicurezza e adeguamento idraulico del Rio Molinassi e del Rio Cantarena, di adeguamento alle norme in materia di sicurezza dei luoghi di lavoro, nonché di razionalizzazione dell'accessibilità dell'area portuale industriale di Genova Sestri Ponente rii- (competenza Comune di Genova) - FASE 1	20.365.841
Intervento di adeguamento infrastrutturale della nuova calata. Bettolo per intervento accordo sostitutivo	10.364.000
Intervento di adeguamento infrastrutturale della nuova calata. Bettolo per intervento accordo sostitutivo	6.136.000
Nuova Torre Piloti	22.000.000
Dragaggi porto di Sampierdarena e porto passeggeri	9.201.667
Consolidamento statico delle banchine e potenziamento delle dotazioni di banchina nel bacino di Sampierdarena e nel porto passeggeri ponte dei Mille	5.000.765
Consolidamento statico delle banchine e potenziamento delle dotazioni di banchina nel bacino di Sampierdarena e nel porto passeggeri ponte Doria	595.677
Consolidamento statico delle banchine e potenziamento delle dotazioni di banchina nel bacino di Sampierdarena e nel porto passeggeri ponte Eritrea	8.183.660
Consolidamento statico delle banchine e potenziamento delle dotazioni di banchina nel bacino di Sampierdarena e nel porto passeggeri ponte S. Giorgio	10.387.447
Cold ironing Genova crociere e traghetti	27.000.000
Adeguamento delle infrastrutture alle norme di security	8.172.938
Nuovo accosto Calata Olii Minerali	15.153.923
Nuova Diga Foranea di Genova - Prima fase	950.000.000
Calata concenter	30.000.000
Interventi infrastrutturali sulle aree delle riparazioni navali	30.000.000
Totale interventi di infrastrutture portuali	1.816.510.917
Interventi per progetti Porto-città	
Interventi di mitigazione e completamento della passeggiata del canale di Pra' lato sud	15.500.000
Tunnel sub-portuale	698.000.000
Riqualificazione Hennebique	133.264.841
Water front di levante	10.000.000
Totale interventi per progetti Porto-città	856.764.841
Interventi per l'Aeroporto	
Ampliamento e riqualifica terminal passeggeri	20.550.000
Riqualifica terminal esistente (sala imbarchi temporanea)	937.000
Potenziamento sistema BHS con integrazione macchine radiogene standard	3.100.000
Riqualifica della pista di atterraggio	3.800.000
Stazione Erzelli	65.000.000
Totale interventi per l'Aeroporto	93.387.000
Interventi con altri fondi	
Totale importo disponibile su fondi del Commissario	6.288.319
Totale complessivo interventi programmazione 2023-2025	3.049.745.378

Fonte: elaborazione della Corte dei conti su dati del Piano operativo triennale 2023-2025 AdSP Mlo

La relazione annuale dell'ASP Mlo per il 2022 descrive n. 8 interventi relativi al programma straordinario, per un totale di 1 miliardo e con un importo impegnato al 31 dicembre 2022 pari ad euro 983.797.436, come evidenziato nella seguente tabella.

Tabella 10 - Programma straordinario 2022 - Interventi programmati e impegni al 31 dicembre 2022

Elenco annuale delle opere programma straordinario esercizio 2022 - in esecuzione	Importo intervento annualità 2022	Importo impegnato al 31 dicembre 2022
Riqualificazione infrastrutture ferroviarie di collegamento al parco Campasso, realizzazione trazione elettrica nelle tratte galleria "Molo Nuovo/Parco Rugna"/"Linea Sommergibile"	10.060.000	0
Ammodernamento e prolungamento nuovo parco ferroviario "Rugna"	1.800.000	0
Interventi stradali prioritari in ambito portuale	16.925.904	15.788.080
Nuova Torre Piloti	2.500.000	0
Totale interventi PS in esecuzione esercizio 2022	31.285.904	15.788.080
Elenco annuale delle opere programma straordinario esercizio 2022 - in progettazione	Importo intervento annualità 2022	Importo impegnato al 31 dicembre 2022
Interventi di adeguamento del Parco Fuori Muro (realizzazione di nuova stazione dotata di binari di 750 metri, elettrificazione degli stessi, messa a norma delle intervie, centralizzazione degli scambi e realizzazione del sistema di segnalamento)	3.000.000	0
Intervento di adeguamento infrastrutturale della nuova calata Bettolo per intervento accordo sostitutivo	10.319.617	10.319.617
Cold ironing Genova crociere e traghetti	18.360.268	18.360.268
Nuova Diga Foranea di Genova - Prima fase	939.329.471	939.329.471
Totale interventi PS in progettazione esercizio 2022	971.009.356	968.009.356
Totale complessivo interventi PS esercizio 2022	1.002.295.260	983.797.436

Fonte: elaborazione della Corte dei conti su dati della Relazione annuale 2022 dell'AdSP Mlo

Il Programma triennale dei lavori ordinari - sviluppato dall'AdSP accanto al programma straordinario di cui all'art. 9-bis della l. n. 130 del 2018 - comprende una serie di investimenti illustrati nel bilancio di previsione per l'esercizio 2023 per complessivi euro 118.565.946, di cui euro 86.300.921 destinati al porto di Savona, euro 24.079.434 destinati al porto di Genova ed euro 8.185.591 relativi a lavori di manutenzione straordinaria per entrambi gli scali.

Tabella 11 - Programma triennale delle opere ordinario per scalo - Previsioni 2022-2024

Adsp Mlo	2022	2023	2024	Importo complessivo
Scalo di Savona	39.154.577	46.896.344	250.000	86.300.921
Scalo di Genova	7.447.800	16.631.634	-	24.079.434
Porti di Savona e Genova	5.455.000	2.730.591	-	8.185.591
Totale	52.057.377	66.258.569	250.000	118.565.946

Fonte: elaborazione della Corte dei conti su dati del bilancio di previsione AdSP Mlo 2023

A tal riguardo, il programma ordinario per il 2022, reca la previsione di impegni per 52 milioni, alcuni dei quali ricoprono particolare rilevanza:

- le opere di sistemazione del versante per migliorare la viabilità di accesso al porto di Vado Ligure per ampliamento del terminal intermodale, per un importo di 20,7 milioni;
- il *“Cold Ironing del porto di Savona”* per 9,3 milioni (progetto di elettrificazione delle banchine finanziato dal d.m. 353 del 13 agosto 2020, aggiudicato nel 2022);
- i *“lavori di ripristino terminal traghetti nel porto di Vado ligure”* per euro 7,1 mln, con l’obiettivo di riqualificare l’area del pontile Bricchetto tramite interventi di parziale demolizione o ricostruzione, nonché di ripristino delle pavimentazioni;
- la *“manutenzione di fondali”* per euro 2,2 milioni;
- la *“realizzazione della nuova diga di Vado ligure - prima fase -”* per euro 500 mila, che nel corso del 2022 ha ottenuto l’approvazione della modifica contrattuale;
- la *“manutenzione straordinaria di strade nel porto di Savona”* per euro 750 mila, di cui a fine 2022 è stata approvata la proposta di aggiudicazione.

Gli interventi programmati nel 2022 sono evidenziati, in dettaglio, nella seguente tabella.

Tabella 12 - Elenco annuale delle opere - esercizio 2022

Porto di Savona - Elenco annuale delle opere programma ordinario - esercizio 2022		
Elenco annuale delle opere programma ordinario esercizio 2022 - in esecuzione porto di Savona	Importo intervento annualità 2022	Importo impegnato al 31 dicembre 2022
Opere di sistemazione del versante in fregio alla viabilità di accesso al porto di Vado Ligure per l'ampliamento del <i>terminal</i> intermodale	20.756.000	20.756.000
Realizzazione della nuova diga di Vado Ligure - prima fase	500.000	500.000
<i>Cold ironing</i> Savona	9.293.310	9.293.310
Manutenzione del ponte mobile "Pertini" situato in darsena del porto di Savona	169.949	169.949
Totale interventi elenco annuale delle opere programma ordinario esercizio 2022 - in esecuzione porto di Savona	30.719.259	30.719.259
Elenco annuale delle opere programma ordinario esercizio 2022 - in progettazione	Importo intervento annualità 2022	Importo impegnato al 31 dicembre 2022
Messa in sicurezza torrente Segno	50.625	50.625
Manutenzione galleria ferroviaria Fortezza	95.000	0
Manutenzione straordinaria capannone T3 nel porto di Savona	340.000	340.000
Totale interventi elenco annuale delle opere programma ordinario esercizio 2022 - in progettazione porto di Savona	485.625	390.625
Elenco annuale delle opere programma ordinario esercizio 2022 - in stato di gara	Importo intervento annualità 2022	Importo impegnato al 31 dicembre 2022
<i>Interconnecting</i> tubazioni petroli	34.892	34.892
Manutenzioni straordinarie strade porto di Savona	750.000	750.000
Emergenza Savona - Lavori di ripristino terminal traghetti nel porto di Vado Ligure	7.164.800	7.164.800
Totale interventi elenco annuale delle opere programma ordinario esercizio 2022 - in stato di gara porto di Savona	7.949.692	7.949.692
Totale interventi elenco annuale delle opere programma ordinario esercizio 2022 - porto di Savona	39.154.576	39.059.576
Porto di Genova - Elenco annuale delle opere programma ordinario - esercizio 2022		
Elenco annuale delle opere programma ordinario esercizio 2022 - in esecuzione	Importo intervento annualità 2022	Importo impegnato al 31 dicembre 2022
Manutenzioni straordinarie strade porto di Genova	600.000	600.000
Opere provvisoriale per la messa in sicurezza dei prospetti della Stazione marittima di Ponte dei Mille	95.000	95.000
<i>Cold ironing</i> porto di Prà	1.000.000	0
Manutenzione straordinaria Torre <i>Shipping</i> per accordo quadro	4.902.800	4.902.800
Sostituzione dell'unità di Trattamento aria di Torre <i>Shipping</i>	400.000	0
Accordo quadro manutenzione straordinaria impianti	393.600	393.600
Totale interventi PO in esecuzione porto di Genova - esercizio 2022	7.391.400	5.991.400
Elenco annuale delle opere programma ordinario esercizio 2022 - in progettazione	Importo intervento annualità 2022	Importo impegnato al 31 dicembre 2022
Ristrutturazione e allestimento a magazzino in uso all'Amm.ne dei locali siti in via Balleydier	150.000	0
Totale interventi elenco annuale delle opere programma ordinario esercizio 2022 - in progettazione porto di Genova	150.000	0
Totale interventi elenco annuale delle opere programma ordinario esercizio 2022 - porto di Genova	7.541.400	5.991.400
Elenco annuale delle opere programma ordinario comune ai due scali Genova e Savona - esercizio 2022 - in esecuzione	Importo intervento annualità 2022	Importo impegnato al 31 dicembre 2022
Manutenzione fondali con accordo quadro	2.200.000	2.200.000
Manutenzioni straordinarie ferroviarie porto di Genova e Savona	1.000.000	1.000.000
Manutenzioni straordinarie ferroviarie opere civili porti di Genova e Savona per accordo quadro	2.255.000	2.158.630
Totale interventi PO in esecuzione comuni ai due porti Genova e Savona - esercizio 2022	5.455.000	5.358.630
Totale interventi elenco annuale delle opere programma ordinario 2022	52.150.976	50.409.606

Fonte: elaborazione della corte dei conti su dati AdSP Mlo

5.2 Piano nazionale di ripresa e resilienza (PNRR)

Il critico contesto economico generato dal diffondersi del *virus* SARS-CoV2 che ha caratterizzato il 2020, ha influenzato la previsione del triennio successivo, determinando il potenziamento delle misure prudenziali e di contenimento della pandemia.

Nel corso del 2020 e nel primo semestre 2021, i vari provvedimenti d'urgenza, emanati dal Governo hanno sostenuto, attraverso l'erogazione di una rilevante quantità di risorse finanziarie, sia le attività maggiormente esposte ai danni della pandemia che i soggetti economicamente colpiti dalla crisi.

Il 30 aprile 2021, il Governo ha presentato alla Commissione europea il Piano nazionale di ripresa e resilienza per poter accedere ai fondi del *Next Generation* EU (NGEU), proponendo progetti, misure e riforme per l'attuazione di investimenti da realizzare nel quinquennio 2021-2026, in specifiche aree di intervento.

Nell'ambito della Missione 3: "*Infrastrutture per una mobilità sostenibile*", le risorse del PNRR ammontano a 25,4 miliardi. L'intermodalità e la logistica sono nella seconda componente della M3C2, con risorse pari a euro 0,63 miliardi.

Questa componente si suddivide in due ambiti di intervento:

- Sviluppo del sistema portuale (M3C2.1) con risorse per euro 0,27 mld costituiti da prestiti;
- Intermodalità e logistica integrata (M3C2.2) con risorse per euro 0,36 mld, costituiti da sovvenzioni.

Per quanto attiene alla prima misura, 270 mln sono previsti per il finanziamento dei progetti *Green Ports*, finalizzati alla sostenibilità ambientale dei porti, attraverso le riduzioni di CO2 e di altri fattori inquinanti connessi alla combustione di fossili.

È prevista una quota base di risorse per ciascuna AdSP; in particolare, all'Ente in esame è stato riconosciuto un importo minimo di circa 34 mln. Peraltro, il bando per l'assegnazione dei finanziamenti consente la presentazione di domande e di proposte per un importo fino al doppio dell'importo riconosciuto.

Oltre alle risorse previste dal PNRR, altre risorse per 30,6 miliardi per gli anni dal 2021 al 2026, sono confluite nel Piano nazionale per gli investimenti complementari al PNRR (PNC), approvato con decreto legge n. 59 del 6 maggio 2021, convertito con la legge n. 101 del 1° luglio 2021.

Nell'ambito di tale piano aggiuntivo, il settore marittimo e portuale ha avuto una assegnazione di 1,470 mld per lo sviluppo dell'accessibilità marittima e della resilienza delle infrastrutture portuali ai cambiamenti climatici, ai quali si aggiungono 700 milioni (oggetto di un finanziamento *ad hoc*, giusta decreto ministeriale Mitn. 353 del 13 agosto 2020) per l'elettrificazione delle banchine, finanziamenti da ripartire nell'arco temporale dal 2021 al 2026. All'AdSP Mlo sono state assegnate risorse per 545 mln a valere sul PNC per il finanziamento di due importanti opere di protezione a mare:

- cofinanziamento di 500 mln per la realizzazione della nuova diga di Genova - prima fase;
- cofinanziamento di 45 mln per la realizzazione della nuova diga di Savona - prima fase.

Per l'elettrificazione delle banchine, il Ministero ha riconosciuto all'AdSP - in forza dell'accordo di programma riferito al "*Fondo per gli interventi e lo sviluppo infrastrutturale del Paese*" - un finanziamento pari a 29,4 mln, di cui 19,2 per il porto di Genova e 10,2 per il porto di Savona.

Si riporta di seguito il quadro aggiornato dei finanziamenti conseguiti dall'AdSP Mlo a valere sul PNRR e sul PNC.

Tabella 13 - PNRR/ PNC - Interventi AdSP Mar Ligure occidentale

Progetti in essere approvati e quelli conclusi al 31 dicembre 2023									Somme ricevute			Somme pagate	Fase del progetto
CUP	Titolo del progetto	Provvedimento di approvazione	Importo complessivo dell'intervento/progetto	Importo dell'intervento/progetto assegnato all'Ente	Importo finanziato dal PNRR	Importo finanziato dal PNC	Importo finanziato da altre fonti	Importo finanziato risorse proprie (autofinanziamento)	a valere su PNRR	a valere su PNC	a valere su altre fonti	totale pagate (a valere su tutte le fonti finanziarie comprese le risorse proprie)	descrizione sintetica della fase procedurale (es. progettazione, gara, collaudo...)
C39B18000060006	P.3062 - Nuova Diga Foranea di Genova	Decreto MIMS n. 330/2021	893.000.000	627.005.294		500.000.000	127.005.294	265.994.706		346.938.770	6.074.235	273.423.982	Sviluppo progetto esecutivo
C41C18000100005	P.742 - Realizzazione della nuova diga del porto di Vado Ligure - prima fase	Decreto MIMS n. 330/2021	84.888.610	72.310.335		45.000.000	27.310.335	12.578.275		31.224.484	24.219.036	48.746.078	Completamento 50% Lavori
F37F22000060006	GE e SV porti - mezzi di trasporto elettrico	Decreto MASE n. 495/2022	930.150	930.150	930.150								Prima Fornitura - adesione ad Accordo Quadro
F31I22000580006	P.3160 - Impianti fotovoltaici nel porto di Genova porto commerciale di levante	Decreto MASE n. 495/2022	3.116.450	3.116.450	3.116.450							55.094	Gara per affidamento lavori in corso di finalizzazione
F31I22000550006	P.3162 - Genova porto - Alimentazione e ricarica dei mezzi elettrici	Decreto MASE n. 495/2022	1.269.000	1.269.000	1.269.000							24.895	Gara lavori aggiudicata
F31I22000600004	P.3169 - Impianti fotovoltaici nel porto di Genova porto industriale di levante	Decreto MASE n. 495/2022	2.587.750	2.397.900	2.397.900			189.850				45.766	Gara per affidamento lavori in corso di finalizzazione
F31I22000540006	P.800 - Savona porto - Alimentazione e ricarica dei mezzi elettrici	Decreto MASE n. 495/2022	684.000	684.000	684.000							20.301	Gara lavori aggiudicata
F31I22000560006	P.801 - Port grid e accumuli Savona	Decreto MASE n. 495/2022	13.625.300	13.625.300	13.625.300							69.680	Gara lavori aggiudicata
F31I22000570006	P.802 - Savona porto - Impianti fotovoltaici Lotto 1	Decreto MASE n. 495/2022	5.959.000	5.959.000	5.959.000							28.080	Gara lavori aggiudicata
F31I22000590006	P.803 - Savona porto - Impianti fotovoltaici Lotto 2	Decreto MASE n. 495/2022	5.203.000	5.203.000	5.203.000							28.080	Gara per affidamento lavori in corso di finalizzazione
C39H23000000007	Ristrutturazione della logistica portuale destinata alla funzione peschereccia	Decreto MASAF n. 411514/2023	8.596.810	8.204.100	8.204.100			392.709					In fase di stipula Convenzione con Stazione Appaltante
C49H23000000007	Opere di potenziamento ed automatizzazione del Parco Ferroviario di Vado Ligure e infrastrutturazione digitale dell'esistente "varco faro" (Opere P.809; P.810; P.811)	Decreto MASAF n. 370539/2023	9.558.719	9.558.719	9.558.719							143.106	PFTE completato e validato
Totale complessivo			1.029.418.788	750.263.248	50.947.619	545.000.000	154.315.630	279.155.540		378.163.253	30.293.271	322.585.061	

Fonte: elaborazione della Corte dei conti su dati AdSP Mlo aggiornati al 31 dicembre 2023

L'AdSP ha, inoltre, comunicato di aver provveduto all'avvio dei menzionati progetti e di aver conseguito, al 31 dicembre 2023, gli obiettivi prefissati.

6. ATTIVITÀ

6.1 Attività promozionale e di comunicazione

Le spese per attività promozionale, nel 2022, hanno evidenziato impegni per euro 1.082.732, in notevole aumento rispetto a quelle del precedente esercizio 2021, pari ad euro 302.344, in ragione dell'avvio della procedura di gara per l'affidamento della campagna di comunicazione sugli investimenti e gli interventi di valenza strategica nazionale nell'intero sistema dell'AdSP nonché dell'affidamento del servizio di supporto alle attività di internazionalizzazione e promozione dell'Ente e della partecipazione al salone Trasporti Logistic a Monaco di Baviera nel maggio 2023.

6.2 Attività autorizzatoria e di gestione del demanio marittimo

L'attività autorizzatoria relativa all'esercizio di operazioni e servizi portuali e quella di gestione del demanio marittimo assumono particolare rilievo per l'efficientamento dei porti e per l'apporto di risorse al bilancio.

Con decreto presidenziale n. 1380 del 15 dicembre 2020 è stato approvato il *“Regolamento per il settore della cantieristica navale nel porto di Genova”* e con decreto presidenziale n. 50 del 10 febbraio 2022 è stato approvato il *“Regolamento per la disciplina delle attività che si svolgono ai sensi dell'art. 68 del codice della navigazione”*.

Con decreto del Commissario Straordinario n. 1454 del 31 dicembre 2023 è stato approvato e reso esecutivo il *“Regolamento per la concessione di aree e banchine comprese nell'ambito dell'Autorità di sistema portuale del Mar Ligure Occidentale”* recante l'adeguamento della disciplina interna della materia *de qua* alle disposizioni di cui al citato D.M. 28 dicembre 2022, n. 202 (*“Regolamento recante disciplina per il rilascio di concessioni di aree e banchine”*) adottato dal Ministero delle infrastrutture e dei trasporti di concerto con il Ministero dell'economia e delle finanze in esecuzione di quanto previsto dall'art. 18 l. n. 84 del 1994, nella formulazione vigente in seguito alle modifiche introdotte dall'art. 5, co. 1, l. n. 118 del 2022.

Tale regolamento dell'AdSP prevede - al pari di quello precedente, approvato con decreto presidenziale n. 2586 del 21 dicembre 2018 - anche la presentazione di istanze di parte dirette all'assentimento di concessioni demaniali nonché al rinnovo, alla modifica ed ampliamento delle stesse.

Sul punto, questa Sezione ribadisce l'esigenza di assicurare - in sede di concreta attuazione dei regolamenti suddetti sia nell'ipotesi della pubblicazione di un bando di gara che nel caso dell'avvio di una procedura competitiva in seguito alla presentazione di una istanza di parte - il rispetto dei principi di trasparenza, imparzialità e proporzionalità affermati dall'art. 18 l. n. 84 del 1994 e, quindi, di assicurare delle condizioni di concorrenza effettiva con il ricorso ad adeguate forme di pubblicità e con la previsione di congrui termini di presentazione di domande concorrenti, al fine di consentire la partecipazione alla procedura di tutti gli operatori interessati.

Dai dati contenuti nella tabella seguente emerge che le entrate accertate derivanti dalla gestione dei beni demaniali rappresentano, nell'esercizio 2022, il 36,57 per cento delle entrate correnti (erano il 39,98 per cento nel 2021).

Le entrate riscosse per canoni in conto competenza ammontano, nel 2022, ad euro 30.253.339 in flessione dell'1,81 per cento rispetto a quelle del 2021, pari ad euro 30.811.730, con un'incidenza rispetto agli accertamenti del 78,49 per cento (nel 2021 incidevano sul totale per il 77,28 per cento).

Sul piano delle riscossioni, si evidenzia una perdurante difficoltà nell'integrale acquisizione delle somme accertate, pur rilevandosi un leggero miglioramento rispetto all'esercizio 2021 (caratterizzato da uno scostamento tra riscossioni e accertamenti del 22,72 per cento) atteso che nel 2022 lo scostamento dagli accertamenti si attesta sul 21,51 per cento.

Nella tabella che segue sono indicati gli importi delle entrate accertate per canoni demaniali e la loro incidenza sulle entrate di parte corrente, nonché i canoni riscossi e la loro incidenza su quelli accertati.

Tabella 14 - Entrate per canoni

Canoni demaniali	2021	2022	Variazione assoluta	Variazione %
Accertamenti di competenza	39.872.795	38.541.875	-1.330.920	-3,34
Riscossioni di competenza	30.811.730	30.253.339	-558.391	-1,81
Incidenza percentuale riscossioni/accertamenti	77,28	78,49		
Totale accertamenti correnti	99.737.730	105.391.945	5.654.215	5,67
Incidenza % accertamenti canoni/totale accertamenti correnti	39,98	36,57		

Fonte: elaborazione della Corte dei conti su dati AdSP Mlo 2022

La seguente tabella evidenzia il rapporto tra gli accertamenti e le riscossioni negli andamenti degli esercizi 2021 e 2022.

Tabella 15 - Andamento degli accertamenti e delle riscossioni per canoni (disaggregati per tipologia di concessione)

Accertamenti di competenza	2021	2022	Variazione assoluta	Variazione %
Atti	27.875.207	29.105.830	1.230.623	4,41
Licenze d'uso	8.279.407	6.850.238	-1.429.169	-17,26
Altro	1.066.196	674.376	-391.820	-36,75
Totale parziale	37.220.810	36.630.444	-590.366	-1,59
Canoni anticipati	2.651.985	1.911.431	-740.554	-27,92
Totale accertamenti di competenza AdSP Mar Ligure occidentale	39.872.795	38.541.875	-1.330.920	-3,34
Riscossioni di competenza	2021	2022	Variazione assoluta	Variazione %
Atti	19.906.457	22.813.219	2.906.762	14,60
Licenze d'uso	7.685.542	5.716.702	-1.968.840	-25,62
Altro	798.138	487.739	-310.399	-38,89
Totale parziale	28.390.137	29.017.660	627.523	2,21
Canoni anticipati	2.421.593	1.235.679	-1.185.914	-48,97
Totale riscossioni di competenza AdSP Mar Ligure occidentale	30.811.730	30.253.339	-558.391	-1,81

Fonte: elaborazione della Corte dei conti su dati AdSP Mlo

L'anno 2022 è caratterizzato dall'aggiornamento delle misure unitarie dei canoni relativi alle concessioni demaniali marittime, stante l'applicazione - in forza del decreto direttoriale del Mims n. 500 del 13 dicembre 2021 - di un incremento del 7,95 per cento alla misura unitarie dei canoni determinati per il 2021.

Inoltre, è stata aggiornata - a decorrere dal 1° gennaio 2022 - la misura minima del canone prevista dall'art. 100, co. 4, del d.l. 14 agosto 2020 n. 140, convertito con legge 13 ottobre 2020, n. 126, passata da euro 2.500 ad euro 2.698,75. A quanto precede, si sono aggiunti la rimodulazione di alcuni canoni concessori ed il trasferimento di alcune licenze in atto.

Con riguardo alle licenze, si rileva una complessiva riduzione degli importi accertati, principalmente a causa della fatturazione anticipata delle concessioni avvenuta in fase di rinnovo delle stesse nell'annualità 2021 nonché in ragione di alcuni trasferimenti di concessione da licenza ad atto e di congiunture economiche recenti che hanno indotto taluni operatori del settore a richiedere l'accorpamento di titoli concessori oppure a rinunciare agli stessi.

Tabella 16 - Entrate per canoni porti di Genova e Savona (disaggregati per tipologia di concessione) - Accertamenti di competenza

Canoni demaniali	Porto di Genova				Porto di Savona			
	2021	2022	Variazione assoluta	Variazione %	2021	2022	Variazione assoluta	Variazione %
Atti	23.045.883	23.776.344	730.461	3,17	4.829.324	5.329.486	500.162	10,36
Licenze d'uso	6.361.463	5.736.443	-625.020	-9,83	1.917.944	1.113.795	-804.149	-41,93
Altro	529.950	222.825	-307.125	-57,95	536.246	451.551	-84.695	-15,79
Totale parziale	29.937.296	29.735.612	-201.684	-0,67	7.283.514	6.894.832	-388.682	-5,34
Canoni anticipati	1.266.373	901.872	-364.501	-28,78	1.385.611	1.009.559	-376.052	-27,14
Totale complessivo	31.203.669	30.637.483	-566.184	-1,81	8.669.125	7.904.391	-764.734	-8,82

Fonte: elaborazione della Corte dei conti da rendiconto AdSP Mlo 2022

Per i porti di Genova e Savona la posta di maggior peso tra i canoni demaniali è quella per "atti", pari ad euro 23.776.344 per Genova (euro 23.045.883 nel 2021) e ad euro 5.329.486 per Savona (euro 4.829.324 nel 2021).

Nel 2022 - prendendo a riferimento il totale complessivo delle entrate per i canoni - il porto di Genova subisce una flessione dell'1,81 per cento ed il porto di Savona evidenzia un decremento pari all'8,82 per cento.

Come riferito dall'AdSP, i porti di Savona e Vado Ligure hanno registrato un maggior numero, rispetto al consueto, di titoli in scadenza al 31 dicembre 2021, in virtù della proroga Covid *ex art. 199 c. 3 lett. a) d.l. 34 del 2020*, ciò che ha determinato la richiesta di pagamento anticipato del canone 2022 ai fini del rilascio del titolo con inizio validità al 1° gennaio 2022.

Inoltre, nel 2022, si sono registrate sospensioni parziali e temporanee dell'efficacia di titoli concessori, disposte per consentire l'esecuzione di lavori di interesse pubblico o per altre ragioni di pubblico interesse, il che ha determinato una riduzione del fatturato.

Nel 2022 risultano complessivamente in essere, nel territorio di competenza dell'AdSP, n. 1.103 concessioni demaniali (nel 2021 n. 1.147), e precisamente:

- per il porto di Genova: n. 830 concessioni (al netto di titoli suppletivi e subingressi), di cui n. 704 licenze e n. 126 per atto formale pluriennale. Delle citate licenze, n. 9 afferiscono a titoli rilasciati *ex artt. 16-18, l. n. 84 del 1994* relativamente ad aree demaniali marittime dove operano imprese portuali. Nel corso del 2022, nel bacino portuale di Genova sono risultati vigenti n. 126 atti formali, di cui n. 16 rilasciati *ex artt. 16-18, l. n. 84 del 1994*;
- per i porti di Savona e Vado Ligure: n. 273 concessioni (al netto di titoli suppletivi e subingressi), di cui n. 240 con licenza di durata fino a quattro anni (di cui n. 8 *ex artt. 16-*

18, l. n. 84 del 1994, e precisamente n. 4 per Savona e n. 4 per Vado Ligure) e n. 33 regolate da atto formale pluriennale, di cui n. 12 sono state rilasciate ai sensi degli artt. 16-18, l. n. 84 del 1994 (e tra queste n. 4 sono regolate da atto pluriennale e riguardano concessioni demaniali marittime per operazioni di sbarco/imbarco di prodotti energetici per il porto di Vado Ligure, mentre n. 8 riguardano il bacino portuale di Savona).

Nel 2022 sono, in totale, n. 45 le concessioni rilasciate ai sensi degli artt. 16-18, l. n. 84 del 1994, di cui n. 17 per licenza e n. 28 per atto formale (n. 25 per il porto di Genova, n. 12 per il porto di Savona e n. 8 per il porto di Vado Ligure).

Nel corso del 2022 sono stati rilasciati n. 14 titoli concessori di durata superiore ai quattro anni (n. 10 nel porto di Genova e n. 4 nel porto di Savona) suddivisi in n. 9 rilasci (tra atti concessori ed atti di sottomissione), n. 4 atti suppletivi e n. 1 licenza di subingresso; inoltre, nel porto di Savona, sono state rilasciate n. 93 licenze inferiori ai quattro anni.

Per quanto concerne il porto di Genova, nel corso del 2022, l'Ufficio territoriale ha rilasciato n. 242 concessioni, di cui n. 46 *ex novo*. Le licenze commerciali sono state n. 158, di n. 31 *ex novo* mentre le licenze industriali sono state n. 84, di cui n. 15 *ex novo*.

Nel mese di dicembre 2021, è stata introdotta - mediante la modifica dell'art. 199, co. 3, lett. b), del d.l. n. 34 del 2020 - la proroga *ex lege* di un ulteriore anno delle concessioni rilasciate nei porti, ai sensi dell'art. 36 del codice della navigazione e dell'art. 18 l. n. 84 del 1994, n. 84, nonché delle concessioni per la gestione di stazioni marittime e servizi di supporto a passeggeri, in corso o scadute tra il 31 gennaio 2020 ed il 19 maggio 2020.

A tal riguardo, l'AdSP ha rappresentato che gli uffici di Genova hanno implementato le pertinenti attività per l'applicazione della proroga *ex lege* per conseguire dai concessionari - aventi titolo alla stessa - i prescritti adempimenti e che, nei porti di Savona e Vado Ligure, la proroga suddetta ha interessato n. 1 concessione demaniale marittima regolata da atto pluriennale in scadenza al 31 dicembre 2021.

La seguente tabella evidenzia i dati delle concessioni vigenti nel 2022, scadute e prorogate, dell'AdSP Mlo, relativamente a quelle rilasciate per atto formale.

Tabella 17 – Le concessioni dell’AdSP Mlo per atto formale

Porto di Genova	Concessioni vigenti nel 2022	Concessioni scadute nel 2022 (dato in parte sovrapposto alla colonna precedente)	Concessioni estinte nel 2022 (decadenza o revoca totale pronunciate nel 2022)	Concessioni prorogate formalmente nel 2022 (proroghe relative a concessioni in scadenza al 31.12.2021)	Gara/Avviso ad opponendum ex art. 18 r.c.n.
Concessioni ex artt. 16-18 della l. n. 84/1994	n. 16				Evidenza pubblica su istanza di parte / bando
Concessioni ex art. 36 cod. nav.	n. 110	n. 3		n. 3 ai sensi dell’art. 199, comma 3, del D.L. 19.5.2020 n. 34, convertito nella Legge 17.6.2020 n. 77, come modificato dall’art. 3-bis del decreto-legge 21 ottobre 2021	Evidenza pubblica su istanza di parte / bando
Concessioni suppletive ex art. 24 reg. nav. (sottoscritte nel 2022)	n. 3				Evidenza pubblica su istanza di parte
Subingressi ex artt. 46 cod. nav. e 30 reg. nav. (sottoscritte nel 2022)	n. 1				Evidenza pubblica su istanza di parte (per eventuali osservazioni)
Totale	n. 130 concessioni (di cui n. 3 titoli suppletivi e n. 1 subingresso)	n. 3		n. 3	
Porto di Savona	Concessioni vigenti nel 2022	Concessioni scadute nel 2022 (dato in parte sovrapposto alla colonna precedente)	Concessioni estinte nel 2022 (decadenza o revoca totale pronunciate nel 2022)	Concessioni prorogate formalmente nel 2022 (proroghe relative a concessioni in scadenza al 31.12.2021)	Gara/Avviso ad opponendum ex art. 18 r.c.n.
Concessioni ex artt. 16-18 della l. n. 84/1994	n. 8				Evidenza pubblica su istanza di parte /bando
Concessioni ex art. 36 cod. nav.	n. 15			n. 1 ai sensi dell’art. 199, comma 3, del D.L. 19.5.2020 n. 34, convertito nella Legge 17.6.2020 n. 77, come modificato dall’art. 3-bis del decreto-legge 21 ottobre 2021; n. 7 ai sensi della legge 5 agosto 2022, n. 118	Evidenza pubblica su istanza di parte/bando
Concessioni suppletive ex art. 24 reg. nav. (sottoscritte nel 2022)	n. 1				Evidenza pubblica su istanza di parte
Subingressi ex artt. 46 cod. nav. e 30 reg. nav. (sottoscritte nel 2022)	0				
Totale	n. 24 concessioni (di cui n. 1 titolo suppletivo)			n. 8	
Porto di Vado Ligure	Concessioni vigenti nel 2022	Concessioni scadute nel 2022 (dato in parte sovrapposto alla colonna precedente)	Concessioni estinte nel 2022 (decadenza o revoca totale pronunciate nel 2022)	Concessioni prorogate formalmente nel 2022 (proroghe relative a concessioni in scadenza al 31.12.2021)	Gara/Avviso ad opponendum ex art. 18 r.c.n.
Concessioni ex artt. 16-18 della l. n. 84/1994	n. 4				Evidenza pubblica su istanza di parte /project financing
Concessioni ex art. 36 cod. nav.	n. 6			n. 3 ai sensi della legge 5 agosto 2022, n. 118	Evidenza pubblica su istanza di parte
Concessioni suppletive ex art. 24 reg. nav. (sottoscritte nel 2022)	0				
Subingressi ex artt. 46 cod. nav. e 30 reg. nav. (sottoscritte nel 2022)	0				
Totale	n. 10			n. 3	
Totale complessivo concessioni	n. 164 (di cui a n. 4 titoli suppletivi e n. 1 subingresso)	n. 3		n. 14	

Fonte: AdSP Mlo - esercizio 2022

Le seguenti tabelle evidenziano le concessioni per licenza del porto di Genova, di Savona e di Vado Ligure.

Tabella 18 – Le concessioni per licenza del porto di Genova – esercizio 2022

Porto di Genova	Concessioni vigenti nel 2022	Concessioni scadute nel 2022 (dato in parte sovrapposto alla colonna precedente)	Concessioni estinte nel 2022 (decadenza/revoca totale pronunciate nel 2022)	Concessioni prorogate formalmente (proroghe relative a concessioni in scadenza al 31.12.2021 - ricomprese nella vigenza di cui alla prima colonna ex art. 36 Cod. Nav.)	Gara/Avviso ad opponendum ex art. 18 r.c.n.
Concessioni ex artt. 16-18 della l. n. 84/1994	n. 9	n. 2	//	//	Evidenza pubblica su istanza di parte / avviso
Concessioni ex art. 36 cod. nav.	n. 695	n. 200	n. 4 (di cui 2 totali e 2 parziali)	n. 90 ai sensi dell'art. 199, comma 3, del d.l. 19.5.2020 n. 34, convertito nella Legge 17.6.2020 n. 77, come modificato dall'art. 3-bis del decreto-legge 21 ottobre 2021	Evidenza pubblica su istanza di parte / avviso
Concessioni suppletive ex art. 24 reg. nav. accedenti al titolo principale rientrate nel conteggio generale delle licenze principali cui accedono (sottoscritte nel 2022)	n. 10	//	//	//	Evidenza pubblica su istanza di parte (per eventuali domande concorrenti, opposizioni, osservazioni)
Concessioni suppletive ex art. 24 reg. nav. E contestuale subingresso ex art. 46 cod. nav. Accedente al titolo principale rientrata nel conteggio generale delle licenze principali cui accedono (sottoscritta nel 2022)	n. 1	//	//	//	Evidenza pubblica su istanza di parte (per eventuali domande concorrenti, opposizioni, osservazioni)
Subingressi ex artt. 46 cod. nav. e 30 reg. nav. Accedenti il titolo principale rientrate nel conteggio generale delle licenze principali cui accedono (sottoscritte nel 2022)	n. 8	//	//	//	Evidenza pubblica su istanza di parte (per eventuali osservazioni)
Totale	n. 723 titoli vigenti nel 2022 (di cui n. 11 titoli suppletivi e n. 8 subingressi)	n. 202	n. 4	n. 90	//

Fonte: AdSP Mlo - esercizio 2022

Tabella 19 - Le concessioni per licenza dei porti di Savona e Vado Ligure – esercizio 2022

PORTO SAVONA	Concessioni vigenti nel 2022	Concessioni scadute nel 2022 (dato in parte sovrapposto alla colonna precedente)	Concessioni estinte (decadenza/revoca totale pronunciate nel 2022)	Concessioni prorogate formalmente nel 2022 (concessioni che, se non fossero state prorogate, sarebbero scadute)	Gara/ Avviso ad opponendum ex art. 18 r.c.n.
Concessioni ex artt. 16-18 della l. n. 84/1994	n. 4	n. 2	-	-	Evidenza pubblica su istanza di parte
Concessioni ex art. 36 cod. nav.	n. 167	n. 59	-	n. 8 ai sensi della legge 5 agosto 2022, n. 118	Evidenza pubblica su istanza di parte/bando
Concessioni suppletive ex art. 24 reg. nav.	n. 7 ai sensi dell'art. 24 c.2 1° periodo del Reg. Cod. Nav.				Evidenza pubblica su istanza di parte
Subingressi ex artt. 46 cod. nav. e 30 reg. nav.	n.1				Evidenza pubblica
Totale	n. 179 (di cui n. 7 titoli suppletivi e n. 1 subingresso)	n. 61		n. 8	
PORTO VADO LIGURE	Concessioni vigenti nel 2022	Concessioni scadute nel 2022 (dato in parte sovrapposto alla colonna precedente)	Concessioni estinte (decadenza/revoca totale pronunciate nel 2022)	Concessioni prorogate formalmente nel 2022 (concessioni che, se non fossero state prorogate, sarebbero scadute)	Gara/ Avviso ad opponendum ex art. 18 r.c.n.
Concessioni ex artt. 16-18 della l. n. 84/1994	n. 1 titolo (art. 18 c. 12 legge 84/94) semestrale nelle more della stipula dell'atto formale; n. 3 titoli (art. 18 c. 12 legge 84/94)	n. 3	-	-	Evidenza pubblica su istanza di parte
Concessioni ex art. 36 cod. nav.	n. 65	n. 31	-	n. 3 ai sensi della legge 5 agosto 2022, n. 118	Evidenza pubblica su istanza di parte
Concessioni suppletive ex art. 24 reg. nav.	n. 2 ai sensi dell'art. 24 c. 2, 1° periodo, del Reg. Cod. Nav.				Evidenza pubblica su istanza di parte
Subingressi ex artt. 46 cod. nav. e 30 reg. nav.	n. 1				Evidenza pubblica
Totale	n. 72 (di cui n. 2 titoli suppletivi e n. 1 subingresso)	n. 34		n. 3	
Totale complessivo concessioni	n. 251 titoli vigenti nel 2022 (di cui n. 9 titoli suppletivi e n. 2 subingressi)				

Fonte: AdSP Mlo - esercizio 2022

Nel 2022 sono state indette n. 35 nuove conferenze di servizi (nel 2021 n. 32), per l'approvazione di interventi di privati in ambito portuale, ai sensi dell'art. 5 della legge n. 84 del 1994; per lo scalo di Genova ne sono state indette n. 27 e ne sono state gestite e concluse altre n. 9 già avviate in precedenza; mentre n. 8 conferenze di servizi sono state indette e gestite per lo scalo di Savona e, di queste, hanno trovato conclusione n. 5, già avviate in precedenza. Nello stesso anno sono state indette n. 12 nuove conferenze dei servizi per opere pubbliche realizzate da AdSP o da altri enti pubblici in ambito portuale; l'Autorità ha, inoltre, partecipato ad altre n. 17 conferenze di servizi indette presso altri enti, per interventi di opere pubbliche in capo ad altri enti e/o soggetti pubblici, tra gli scali di Genova Prà (n. 9) nonché Savona e Vado Ligure (n. 8).

Nel 2022 è, inoltre, proseguita l'attività di controllo in merito al corretto utilizzo dei beni demaniali ed al loro stato manutentivo.

L'attività indennizzatoria, nel 2022, per lo scalo di Genova, ha visto l'avvio di n. 10 nuovi procedimenti (di cui n. 3 procedimenti per licenze industriali e n. 7 per licenze commerciali) e l'emanazione di n. 1 ingiunzione di sgombero.

Per lo scalo di Savona e Vado Ligure sono state emesse n. 7 ingiunzioni di sgombero a carico di ignoti che hanno occupato abusivamente arenili di pubblica funzione.

6.3 Tasse portuali

Le tasse portuali rappresentano la principale risorsa tra le entrate dell'AdSP - seguita da quella per i canoni demaniali - e, nel 2022, hanno evidenziato un incremento del 13,24 per cento, registrando maggiori accertamenti nelle diverse poste contabili.

Tabella 20 - Entrate tributarie - Tasse portuali

Tipologia dell'emolumento - Accertamenti	2021	2022	Variazione assoluta	Variazione %
Tassa portuale sulle merci imbarcate e sbarcate	29.708.701	31.873.420	2.164.719	7,29
Tassa ancoraggio	16.189.248	20.497.342	4.308.094	26,61
Sovrattassa merci	4.459.478	4.915.849	456.371	10,23
Addizionale Security	2.370.857	2.421.259	50.402	2,13
Totale tasse portuali	52.728.285	59.707.870	6.979.585	13,24

Fonte: elaborazione della Corte dei conti da rendiconto AdSP Mlo 2022

L'AdSP ha, peraltro, rappresentato, in riscontro a specifica richiesta istruttoria, di non disporre, allo stato, di strumenti di verifica in ordine all'accertamento, cliente per cliente, delle tasse

portuali e di ancoraggio riscosse nei porti rientranti nel proprio ambito di competenza - e riservato per legge rispettivamente all'Agenzia delle Dogane e alla competente Capitaneria di Porto - evidenziando come tale questione assume rilievo non solo con riguardo alle somme accertate (e comunicate in modo cumulativo per codice tributo) ma anche agli importi riscossi nel periodo di riferimento.

Quanto precede, nonostante la sottoscrizione, in data 29 ottobre 2019, di un protocollo di intesa per la *"Digitalizzazione delle procedure doganali nel sistema portuale del Mar Ligure Occidentale"*, preordinato alla digitalizzazione delle procedure connesse ai flussi merci negli scali di Genova, Savona e Vado Ligure ed allo sviluppo di analisi sugli introiti derivanti dalle tasse portuali.

L'AdSP ha precisato che l'Agenzia delle Dogane e dei Monopoli ha avviato - in esito alla stipula del protocollo - una serie di incontri per l'esame del flusso informativo da mettere a disposizione dell'Ente che ha, tuttavia, riscontrato delle *"rilevanti differenze rispetto alle comunicazioni mensili di ADM"* le quali evidenzerebbero una *"inattendibilità dei dati analitici estrapolati in via sperimentale da ADM"*.

In merito, la Sezione - attesa la perdurante sussistenza di tale criticità e la sua rilevanza anche sul piano economico - invita l'Ente ed i Ministeri vigilanti all'adozione di adeguate e tempestive iniziative ai fini del superamento della medesima.

6.4 Traffico portuale

Il 2022 ha registrato una netta ripresa dei traffici portuali, dato dal volume delle merci movimentate, pari a euro 65,4 mln di tonnellate, di cui euro 24,3 mln di rinfuse (solide e liquide) ed altri euro 41,2 mln relativi a merci varie in colli.

La seguente tabella evidenzia i dati relativi ai traffici portuali dell'AdSP Mlo nell'esercizio 2022, posti a raffronto con quelli l'esercizio 2021.

Tabella 21 - Traffici portuali - Merci e passeggeri

Traffici AdSP MLO	2021	2022	Variazione assoluta	Variazione %
Traffico commerciale (tonnellate)				
Rinfuse solide	4.482.321	3.934.629	-547.692	-12,22
Rinfuse liquide	18.710.392	20.323.337	1.612.945	8,62
Totale merci movimentate (tonnellate)	23.192.713	24.257.966	1.065.253	4,59
Contenitori	25.677.941	26.571.851	893.910	3,48
Ro-ro	12.675.595	13.176.982	501.387	3,96
Altro	1.229.086	1.404.045	174.959	14,23
Totale merci varie in colli (tonnellate)	39.582.622	41.152.878	1.570.256	3,97
Totale merci movimentate (tonnellate)	62.775.335	65.410.844	2.635.509	4,20
Containers (T E U) (unità)	2.781.112	2.799.123	18.011	0,65
Containers (unità)	1.664.880	1.671.365	6.485	0,39
Traffico passeggeri	2021	2022	Variazione assoluta	Variazione %
Traffico passeggeri di linea	1.897.192	2.661.442	764.250	40,28
Crociere	591.391	693.314	101.923	17,23
Totale passeggeri	2.488.583	3.354.756	866.173	34,81

Fonte: elaborazione della Corte dei conti su dati della relazione annuale AdSP Mlo 2022

Il settore delle rinfuse solide e liquide, nel 2022, si è incrementato del 4,59 per cento e quello delle merci varie in colli, del 3,97 per cento, mentre resta pressoché costante il traffico dei *containers TEU* e dei *containers*.

Nel 2022, il traffico di passeggeri - articolato in traghetti ro/ro con auto al seguito ⁽¹⁰⁾ e navi da crociera - ha registrato, nel complesso dei porti facenti capo all'AdSP, la presenza di n. 3.354.756 passeggeri (nel 2021 erano stati n. 2.488.583), con un incremento del 34,81 per cento rispetto all'esercizio precedente.

Da rilevare l'aumento dei passeggeri per crociere - da 591.391 nel 2021 a 693.314 nel 2022 - segno evidente di una ripresa di tale attività nel periodo *post* pandemico.

6.5 Servizi di interesse generale

Le spese per servizi di pubblica utilità dell'AdSP Mlo nel 2022 sono pari ad euro 11.590.127, del 4,83 per cento inferiori di quelle del 2021, pari ad euro 12.178.699.

All'interno di tale categoria vi sono le spese per utenze portuali, nel 2022, in incremento del 6,17 per cento nonché le spese telefoniche e ponti radio, in aumento del 21,68 per cento.

⁽¹⁰⁾ *Roll-on/roll-off* (anche detto Ro-Ro, ovvero a carica orizzontale o rotabile), è il termine inglese per indicare una nave traghetto per il trasporto con modalità di imbarco e sbarco di veicoli, e di carichi trasportati da veicoli dotati di ruote in modo autonomo e senza ausilio di mezzi meccanici esterni.

In flessione sono, invece, le spese di pulizia (-7,76 per cento) e quelle per servizi di vigilanza e *security* (-2,08 per cento).

La seguente tabella evidenzia le spese per servizi di pubblica utilità dell'AdSP Mlo.

Tabella 22 - Servizi portuali

Servizi di pubblica utilità	2021	2022	Variazione assoluta	Variazione %
Spese per utenze portuali				
Energia elettrica	892.271	951.889	59.618	6,68
Consumo acqua	21.003	17.814	-3.189	-15,18
Totale spese per utenze portuali	913.274	969.703	56.429	6,18
Spese telefoniche e ponti radio	7.366	8.963	1.597	21,68
Spese di pulizia				
Specchi acquei	1.978.631	2.043.153	64.522	3,26
Bonifiche	416.904	616.151	199.247	47,79
Spazzamento	1.754.424	1.806.595	52.171	2,97
Raccolta rifiuti	1.831.049	1.936.211	105.162	5,74
Demolizione, smaltimento rifiuti autoparco, bonifiche straordinarie	1.279.189	293.776	-985.413	-77,03
Totale spese di pulizia	7.259.497	6.695.886	-563.611	-7,76
Spese per servizi di vigilanza	3.998.562	3.915.575	-82.987	-2,08
Totale spese per servizi di pubblica utilità	12.178.699	11.590.127	-588.572	-4,83

Fonte: elaborazione della Corte dei conti su dati AdSP Mlo

6.5.1 Scalo di Genova

Il servizio di sfalcio e pulizia dei parchi e binari ferroviari portuali di Genova non assentiti in concessione, è stato aggiudicato il 30 aprile 2019 secondo il criterio dell'offerta economicamente più vantaggiosa, per una durata fissata in 24 mesi con opzione di prosecuzione di ulteriori 12 mesi, e quindi - attesa la consegna dei lavori in data 19 maggio 2019 - per una data di fine servizio fissata al 16 maggio 2022. In seguito, il servizio è stato affidato - all'esito di un'indagine di mercato e con lo schema dell'accordo-quadro - per la durata di tre anni ad un operatore economico abilitato sul portale MEPA. Il rapporto giungerà a scadenza in data 11 luglio 2025. Gli altri servizi di interesse generale inerenti allo scalo di Genova sono affidati in concessione, si distinguono in:

- *servizi di manovra ferroviaria portuale*, la cui concessione è stata affidata con contratto sottoscritto in data 22 settembre 2015, per un quinquennio dalla data di stipula, con facoltà di estensione della durata della stessa per una sola volta e per un periodo non superiore ad un anno. L'Ente ha esercitato tale opzione con decreto presidenziale n. 21 del 16

gennaio 2020, recante la proroga del termine di scadenza della concessione fino al 22 settembre 2021. Con decreto presidenziale n. 9 del 15 gennaio 2021 è stata disposta una proroga del servizio *de quo* fino al 22 settembre 2022, ai sensi dell'art. 199, co. 3, lett. c-bis del d.l. 19 maggio 2020, n. 34 convertito con modificazioni dalla l. 17 luglio 2020, n. 77. Con decreto presidenziale n. 887 del 21 settembre 2022 è stata disposta un'ulteriore proroga del menzionato servizio fino al 31 marzo 2023. Con delibera del Comitato di gestione n. 11/1/2023 dell'8 marzo 2023 è stata avviata la procedura di affidamento del servizio di manovra ferroviaria nel porto di Genova, con approvazione della relativa documentazione e mandato agli uffici per gli atti conseguenti nonché con concessione di proroga tecnica alla società affidataria fino al 30 settembre 2023 (ovvero fino all'avvenuta aggiudicazione del servizio, se intervenuta prima di tale data). Con decreto presidenziale n. 301 del 31 marzo 2023 è stata disposta una proroga temporanea della concessione fino alla data del 30 settembre 2023 ovvero fino all'avvenuta aggiudicazione e avvio del servizio, se intervenuti prima di tale data. In data 29 maggio 2023 l'Ente ha preso atto che non risultava pervenuta alcuna offerta nell'ambito della citata procedura di gara ed il Comitato di gestione - con delibera n. 37 del 20 giugno 2023 - ha avviato una nuova procedura di gara nelle forme della procedura aperta ai sensi dell'art. 60 d.lgs. n. 50 del 2016 e ss.mm.ii. Con decreto presidenziale n. 949 del 29 settembre 2023 è stata disposta un'ulteriore proroga della concessione fino al 31 dicembre 2023. Con determina del Commissario straordinario del 21 dicembre 2023 è stata disposta l'aggiudicazione definitiva della concessione del servizio di manovra ferroviaria nel porto di Genova per la durata di 5 anni dal 1° gennaio 2024;

- *servizio ai passeggeri*, articolato, nel porto di Genova, in traghetti ro/ro con auto al seguito e navi da crociera e gestito, dal 1992, in regime di concessione demaniale pluriennale con scadenza al 31 dicembre 2040 da una società - partecipata direttamente ed indirettamente da AdSP - che offre anche servizi ai passeggeri crocieristi oltre all'attività di affidamento commerciale/direzionale in edifici ed aree in concessione a terzi operatori di tipo urbano e portuale;
- *servizi ambientali*, in relazione ai quali si evidenzia che:
 - il servizio di manutenzione del verde nelle aree non assentite in concessione è stato affidato con contratto formalizzato nel 2022 e scadente al 31 dicembre 2023, e con

decreto n. 392 del 26 aprile 2024 è stato affidato ad un Consorzio - previa trattativa diretta sul portale Mepa ed indagine di mercato all'esito della quale sono pervenute tre quotazioni - il servizio di *"Manutenzione ordinaria e straordinaria di aiuole, vasi e vasiere presso il piazzale della Stazione marittima e lungo il viadotto Cesare imperiale"* per un periodo di 48 mesi;

- il servizio relativo al noleggio dei bagni chimici, era stato affidato all'aggiudicatario della gara con criterio dell'offerta più bassa, con contratto stipulato mediante portale Mepa per una durata di 48 mesi e con scadenza al 7 gennaio 2023 (al quale ha fatto seguito la stipula, in data 22 febbraio 2023, di un accordo-quadro della durata di quattro anni, con scadenza al 22 febbraio 2027);
- il servizio di *software* per la gestione dei rifiuti da nave è stato affidato con contratto del 2022 e - successivamente alla scadenza dello stesso, avvenuta in data 31 dicembre 2023 - l'AdSP ha disposto, giusta decreto n. 369 del 19 aprile 2024 l'affidamento del servizio di *"Gestione e manutenzione del software per la gestione dei rifiuti conferiti dalle navi e per la stila dei quantitativi di gas serra (GHG) emessi dalle navi in manovra, in stazionamento e in transito e supporto tecnico per attività di sviluppo"* fino al 31 dicembre 2026;
- servizio bacini di carenaggio, gestito da una società ("Ente Bacini S.r.l.") - controllata dall'AdSP - che è anche concessionaria del complesso dei beni demaniali all'uopo necessari. Con deliberazione del 2 dicembre 2021 il Comitato di gestione aveva provvisoriamente rinnovato la concessione fino a tutto il 2025 al fine di garantire - nelle more di un nuovo procedimento di assentimento della gestione dei bacini di carenaggio e delle relative pertinenze - la continuità operativa del servizio ⁽¹¹⁾. In data 17 dicembre 2021 è stato sottoscritto l'atto di concessione provvisoria ai sensi dell'art. 10 del regolamento del codice della navigazione. Nel mese di aprile del 2024, la società affidataria del servizio ha presentato un'istanza di rinnovo della concessione, con contestuale estensione temporale fino al 31 dicembre 2029 - ovvero secondo la durata ritenuta congrua dall'AdSP - alla quale ha fatto seguito l'avvio di una procedura competitiva mediante la

⁽¹¹⁾ Quanto precede, poiché all'avvio - mediante pubblicazione del bando nel 2018 - di una gara, nelle forme della procedura aperta, per la concessione del servizio dei bacini di carenaggio hanno fatto seguito un articolato contenzioso giudiziale e, successivamente, il ritiro dell'unico partecipante.

pubblicazione dell'istanza stessa presso gli Albi dei Comuni di Genova, Savona e Vado Ligure, nonché sul sito *internet* dell'Amministrazione e con la pubblicazione di un avviso sulla Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana e su due quotidiani. In merito si evidenzia che un altro operatore economico ha presentato delle osservazioni ai sensi dell'art. 18 reg. nav. mar., valevoli anche altresì quale istanza parzialmente concorrente, e che l'istruttoria del relativo procedimento è in corso;

- *servizio rifiuti da terra*, affidato - previo espletamento di gara con procedura aperta sopra la soglia comunitaria (art. 60 d.lgs. n. 50 del 2016) ed aggiudicazione disposta con decreto presidenziale n. 611 del 28 giugno 2021 - per il periodo compreso tra il 1° luglio 2021 e il 30 giugno 2023 con opzione di rinnovo ulteriore per 12 mesi, esercitata mediante decreto presidenziale n. 662 del 23 giugno 2023;
- *servizio di pulizia, disinquinamento e monitoraggio degli specchi acquei non in concessione*, (compresi i bacini di Voltri e Moltedo-Sestri Ponente) svolto da società affidataria - all'esito di gara a procedura aperta sopra-soglia nell'anno 2020 - con avvio il 1° gennaio 2021 e rinnovato sino al 31 dicembre 2023, al quale ha fatto seguito una ulteriore gara a procedura aperta con aggiudicazione al medesimo operatore per 48 mesi ed opzione di proroga di ulteriori dodici mesi.

Nel corso del 2021 è stata avviata la procedura di gara aperta (art. 60 d.lgs. n. 50 del 2016) per l'affidamento del *servizio di vigilanza dei varchi del Porto di Genova* per la durata di cinque anni, aggiudicata nel marzo del 2022.

6.5.2 Scali di Savona e di Vado Ligure

In relazione ai *servizi di pulizia di aree pubbliche e comuni, raccolta e smaltimento dei rifiuti nonché di pulizia degli specchi acquei*, il servizio è stato affidato al RTI costituito da "S.V. Port Service S.r.l." ⁽¹²⁾ e "Tedde Group" fino al 31 dicembre 2020.

Con determina a contrarre n. 1584 del 31 dicembre 2020, l'AdSP ha disposto di procedere all'espletamento di apposita gara, nelle forme della procedura aperta sopra soglia comunitaria (art. 60 d.lgs. n. 50 del 2016), da aggiudicare con il criterio dell'offerta economicamente più

⁽¹²⁾ Come già indicato nel referto relativo all'esercizio 2020, la "S.V. Port Service S.r.l." svolge servizi di interesse generale nei porti di Savona e di Vado Ligure.

La relativa partecipazione è inserita scritta nell'attivo dello stato patrimoniale quale immobilizzazione finanziaria, trattandosi di società collegata, in quanto l'ente detiene una quota del capitale sociale della stessa pari al 46 per cento, corrispondente ad un valore in bilancio di euro 61.448.

vantaggiosa, per l'affidamento del servizio di raccolta rifiuti e spazzamento strade nei porti di Genova (lotto n. 1) nonché di Savona e di Vado Ligure, dei servizi connessi di igiene ambientale e simili nonché di pulizia degli specchi acquei nei porti di Savona e di Vado Ligure (lotto n. 2), per la durata di due anni e con possibilità di proroga di ulteriori 12 mesi.

L'AdSP ha, quindi, provveduto - con decreto presidenziale n. 611 del 28 giugno 2021 - all'aggiudicazione del servizio in questione al RTI formato da "S.V. Port Service S.r.l." e "Tedde Group" per il periodo dal 1° luglio 2021 al 31 dicembre 2023 con opzione di rinnovo ulteriore per 12 mesi, esercitata con decreto presidenziale n. 662 del 23 giugno 2023.

Il servizio di gestione e manutenzione degli impianti di illuminazione delle aree portuali pubbliche e comuni, è stato svolto dalla "S.V. Port Service S.r.l." sin dall'anno 2017 ed è stata disposta la prosecuzione dell'affidamento a tale società sino al 30 giugno 2021. In seguito all'avvio - giusta decreto presidenziale n. 613 del 28 giugno 2021 - di una procedura aperta sopra soglia comunitaria (art. 60 d.lgs. n. 50 del 2016), da affidare in base al criterio dell'offerta economicamente più vantaggiosa, tale servizio è stato aggiudicato ad altro operatore economico.

Con sentenza n. 629 del 21 luglio 2022 il T.A.R. Liguria ha disposto l'annullamento degli esiti della gara e, nelle more della riedizione della gara, il servizio è stato erogato dal fornitore uscente ("S.V. Port Service S.r.l.") in forza di proroga disposta in un primo momento sino al 30 settembre 2022.

Con decreto presidenziale n. 171 del 6 marzo 2023 è stato indetto l'espletamento di una gara - nelle forme della procedura negoziata senza previa pubblicazione del bando (art. 63, co. 2 lett. b, n. 2 e lett c., d.lgs. n. 50 del 2016) e da aggiudicare secondo il criterio del minor prezzo espresso mediante ribasso percentuali sui prezzi unitari a base d'asta - per la durata di mesi 6 con opzione di rinnovo per ulteriori 6 mesi.

Con decreto presidenziale n. 299 del 31 marzo 2023 è stata disposta l'aggiudicazione del servizio in questione (artt. 32 e 33 d. lgs. n. 50 del 2016) all'operatore economico "S.V. Port Service S.r.l.", per la durata di 6 mesi (con opzione di rinnovo per ulteriori 6 mesi).

Con decreto presidenziale n. 574 del 5 giugno 2023 è stata indetta una procedura di gara nelle forme della procedura aperta (art. 60 d.lgs. n. 50 del 2016) da aggiudicare secondo il criterio dell'offerta economicamente più vantaggiosa, per l'affidamento dei servizi in questione. Nel

corso del 2023, il servizio *de quo* è stato aggiudicato all'operatore economico "S.V. Port Service S.r.l." per la durata di 24 mesi, con opzione di rinnovo per ulteriori 24 mesi.

Quanto al *servizio di manovra ferroviaria portuale*, nel 2022 era in corso la convenzione di concessione decennale decorrente decorrere dal 1° marzo 2016 fino al 28 febbraio 2026, con facoltà di estensione della durata stessa per una sola volta e per un periodo non superiore ad anni 5.

Inoltre, nel corso del 2021 è stato riassegnato il *servizio di controllo degli accessi alle aree portuali del comprensorio di Savona e Vado Ligure e del funzionamento del ponte mobile "Pertini"* in favore di operatore economico aggiudicatario di apposita gara indetta nelle forme della procedura aperta sopra soglia comunitaria, ai sensi dell'art. 60 d.lgs. n. 50 del 2016, per la durata di due anni.

6.6 Attività contrattuale

In sede istruttoria del presente referto l'AdSP ha fornito dettagli della propria attività contrattuale, distinguendo tra quella per lavori, quella per opere legate al programma straordinario e quella per servizi e forniture.

La tabella seguente evidenzia i n. 9 rapporti contrattuali in essere nel 2022 per lavori.

Tabella 23 - Contratti per lavori (programma ordinario)

Esercizio 2021			Esercizio 2022	
Modalità di affidamento utilizzata	Numero contratti	Importo aggiudicazione, esclusi oneri di legge	Numero contratti	Importo aggiudicazione, esclusi oneri di legge
Procedure aperte (art. 36, co. 9, d.lgs. n. 50 del 2016)	7	17.368.159,89	3	36.495.615,30
Affidamenti di cui all'art. 36, co. 2, lett.b, d.lgs. n. 50 del 2016	6	4.126.989,72		
Affidamento diretto (art. 36, co. 2, lett. a, d.lgs. n. 50 del 2016)	20	888.835,38	2	200.223,88
Accordo-quadro (all'esito di procedura negoziata ex art. 1, co. 2, d.l. n. 76 del 2020 convertito con l. n. 120 del 2020 e ss.mm.ii.)			4	9.258.675,62
Totale Complessivo	33	22.383.984,99	9	45.954.514,80

Fonte: elaborazione della Corte dei conti su dati AdSP Mlo

Le n. 3 procedure aperte, ai sensi dell'art. 36, co. 9, d.lgs. 50 del 2016, per complessivi euro 36.495.615,30, riguardano la progettazione esecutiva e l'esecuzione lavori relativi alla nuova viabilità comunale in fregio al centro commerciale del porto di Vado Ligure, la progettazione dei lavori e dei servizi per la realizzazione del cold ironing nel Porto di Savona nonché la progettazione esecutiva e la realizzazione delle opere di sistemazione del versante in fregio alla viabilità di accesso al porto di Vado Ligure per l'ampliamento del *terminal intermodale*.

I n. 4 accordi quadro per complessivi euro 9.258.675,62, riguardano l'esecuzione dei lavori di manutenzione stradale, segnaletica e pronto intervento nelle aree del porto di Genova, l'esecuzione dei lavori di manutenzione e pronto intervento sulle infrastrutture ferroviarie e portuali di Genova Sampierdarena (porto storico), Genova Prà-Voltri, Savona e Vado Ligure, la manutenzione straordinaria di fondali, banchine e litorali, interventi per adeguamento crociere, dragaggi nei bacini di competenza dell'AdSP nonché l'esecuzione di lavori di manutenzione e pronto intervento dei fabbricati di Genova e Savona.

I n. 2 affidamenti diretti per complessivi euro 200.223,88, riguardano le opere provvisionali per la messa in sicurezza dei prospetti della Stazione Marittima di Ponte dei Mille e la manutenzione del ponte mobile della darsena di Savona.

I contratti collegati al programma straordinario sono evidenziati nella seguente tabella.

Tabella 24 - Contratti per il programma straordinario

Esercizio 2021				Esercizio 2022		
Modalità di affidamento utilizzata	Numero contratti	Importo aggiudicazione, esclusi oneri di legge	Extra Consip e MePA	Numero contratti	Importo aggiudicazione, esclusi oneri di legge	Extra Consip e MePA
Procedura negoziata senza previa pubblicaz. del bando (art. 63, co. 2, lett. c del d.lgs. 50 del 2016)	14	84.039.170,81	14	4	1.203.077.388,99	4
Affidamento diretto (art. 36, co. 2 lett. a del d.lgs. 50 del 2016)	13	371.199,54	13	30	1.699.921,39	29
Totale Complessivo	27	84.410.370,35	27	34	1.204.777.310,38	33

Fonte: elaborazione della Corte dei conti su dati AdSP Mlo

I n. 4 contratti per procedura negoziata senza previa pubblicazione del bando (art. 63, co. 2 lett. c, del d.lgs. n. 50 del 2016) riguardano l'attuazione del Piano procedurale relativo al "*Programma straordinario decreto Genova*", di cui alla legge n. 130 del 2018.

Nello specifico, tali contratti attengono all'affidamento della progettazione definitiva ed esecutiva nonché all'esecuzione dei lavori della nuova diga foranea di Genova, all'affidamento

dell'appalto integrato di progettazione esecutiva e realizzazione dei lavori per l'intervento di "cold ironing" di banchine e traghetti del porto di Genova, all'affidamento dell'appalto integrato complesso per l'adeguamento alle norme in materia di sicurezza dei luoghi di lavoro nonché per la razionalizzazione dell'accessibilità dell'area portuale industriale di Genova-Sestri Ponente e all'affidamento dell'appalto integrato per il consolidamento della banchina e l'abbassamento dei fondali dell'accosto Mille 12 di Ponte dei Mille.

I n. 30 affidamenti diretti attengono:

- al servizio di *head hunting* per le opere del programma straordinario;
- ai servizi di vigilanza archeologica, indagini archeologiche, compatibilità elettromagnetica, indagini R.O.V., pubblicazioni in Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana, caratterizzazione ambientale, nonché alle prime due fasi del servizio di PMC in relazione al progetto per la realizzazione della nuova diga foranea di Genova;
- al servizio di indagini archeologiche in relazione ai lavori afferenti al Ponte dei Mille;
- ai lavori di approfondimento dei fondali del bacino portuale di Sestri Ponente;
- ai servizi di esecuzione delle prove di accettazione sui materiali, di rimozione di mezzi e di bonifica bellica in relazione al progetto di riassetto del sistema di accesso alle aree operative del bacino portuale di Voltri;
- ai servizi di ripristino della fibra ottica e di rilievo dei flussi di traffico nei varchi portuali in relazione al progetto di adeguamento delle infrastrutture alle norme di *security*;
- ai servizi di sondaggi geognostici e di caratterizzazione dei sedimenti in relazione al progetto di ampliamento del Ponte dei Mille di Levante;
- ai servizi di analisi suppletiva a terra e supporto allo stesso nonché bonifica bellica subacquea ed all'incarico di C.S.E. e di direttore operativo per il progetto di nuovo accosto della calata olii minerali;
- all'incarico di C.S.E. in relazione al progetto di adeguamento delle infrastrutture alle norme di *security*;
- all'incarico di direttore dei lavori ed il servizio di sorveglianza archeologica in relazione al progetto relativo ai dragaggi del bacino di Genova-Sampierdarena e Porto passeggeri;
- al servizio di direzione artistica delle opere a verde urbano in relazione al progetto di mitigazione e completamento della passeggiata del canale di Prà lato sud;
- allo spostamento ed alla riallocazione di linee di rete in relazione ad interventi stradali

prioritari in ambito portuale;

- al pacchetto voli e pernottamento per missione relativa all'intervento di adeguamento infrastrutturale della calata Bettolo.

La seguente tabella evidenzia quanto descritto per l'attività contrattuale, nel 2022, per servizi e forniture.

Tabella 25 - Contratti per servizi e forniture

Modalità di affidamento utilizzata	Numero contratti	Importo aggiudicazione, esclusi oneri di legge	DI CUI		
			Utilizzo Consip	Utilizzo MePA	Extra Consip e MePA
Procedure aperte (art. 36, co. 9, d.lgs. 50 del 2016)	2	16.978.163,66	1		1
Procedura negoziata senza previa pubblicazione del bando (art. 63, co. 2, lett. b del d.lgs. 50 del 2016) (cd. "Unicità")					
Procedura negoziata senza previa pubblicazione del bando (ex art. 63)					
Affidamento diretto (art. 36, co. 2 lett. a del d.lgs. 50 del 2016)	229	2.449.191,77		n. 135 per euro 1.952.441,23	n. 94 per euro 496.750,54
Affidamento diretto in adesione ad accordo quadro/convenzione stipulato	24	10.971.088,25	n. 11, di cui n. 9 per adesione a convenzioni Consip per euro 4.652.986,22 e n. 2 in adesione ad Accordi quadro Consip per euro 126.426,60		n. 13 in adesione ad Accordi quadro/Convenzioni SUAR e SUA per euro 6.191.675,43
Totale Complessivo	255	30.398.443,68	12	135	108

Fonte: elaborazione della Corte dei conti su dati AdSP Mlo

I contratti per servizi e forniture, nel 2022, sono stati n. 255, di cui:

- n. 2 procedure aperte (art. 36, co. 9, d.lgs. n. 50 del 2016), per totali euro 16.978.163,66, di cui n. 1 perfezionata tramite Consip e n. 1 perfezionata senza ricorso a Consip e Mepa;
- n. 229 affidamenti diretti (art. 36, c. 2 lett. a del d.lgs. 50 del 2016), per totali euro 2.449.191,77, di cui n. 135 mediante utilizzo del Mepa (per complessivi euro 1.952.441,23) e i restanti n. 94 perfezionati senza ricorso a Consip e Mepa (per complessivi euro 496.205,54);

- n. 24 affidamenti diretti in adesione ad accordo quadro/convenzione, per totali euro 10.971.088,25, di cui n. 9 per adesione a convenzioni Consip (per complessivi euro 4.652.986,22), n. 2 per adesione ad Accordi quadro Consip (per complessivi euro 126.426,60) e n. 13 in adesione ad Accordi quadro/Convenzioni SUAR e SUA (per complessivi euro 6.191.675,43).

L'AdSP ha aderito, già dal 2019, al contratto quadro Consip "*Sistemi gestionali integrati per le pubbliche amministrazioni*" - lotto 2 - per servizi di sviluppo *software*, servizi di gestione, manutenzione e assistenza e supporto organizzativo.

È stato informatizzato il sistema degli acquisti, acquisendo un *software* dedicato che consente di gestire l'intero flusso documentale attraverso vari livelli autorizzativi, che si concludono con l'accettazione e presa in carico della richiesta di approvvigionamento, da parte dell'Ufficio gare, servizi e forniture.

7. GESTIONE FINANZIARIA E PATRIMONIALE

Il rendiconto 2022, adottato con deliberazione del Comitato di gestione n. 23/1/2023 del 27 aprile 2023, è stato redatto in conformità al regolamento di amministrazione e contabilità, che affianca al sistema di contabilità finanziaria il sistema di contabilità economico-patrimoniale di cui al d.p.r. 27 febbraio 2003, n. 97.

Non essendo ancora perfezionato il nuovo regolamento di amministrazione e contabilità dell'AdSP di cui all'art. 7, co. 8, del d.lgs. n. 169 del 2016, il documento contabile è stato redatto in coerenza con il regolamento già in vigore presso la soppressa Autorità portuale di Genova. Il rendiconto gestionale è stato rielaborato in correlazione con le voci del piano dei conti integrato di cui al d.p.r. n. 132 del 2013, che l'amministrazione ha adottato in ossequio alle disposizioni di cui al d.lgs. 91 del 2011.

Al documento di bilancio è stato, altresì, allegato il prospetto riepilogativo delle spese per missioni e programmi secondo le prescrizioni contenute nel d.p.c.m. 12 dicembre 2012.

Il Collegio dei revisori, con verbale n. 3 del 21 aprile 2023 ha espresso parere favorevole, senza osservazioni, al citato rendiconto, poi approvato dai Ministeri vigilanti (dal Mef il 9 giugno 2023 e dal Mit 12 giugno 2023).

Il bilancio di previsione per l'esercizio 2022 è stato adottato dal Comitato di gestione con la delibera n. 75/2/2021 del 29 ottobre 2021 ed il Mims - con nota del 30 dicembre 2021 - ha autorizzato l'esercizio provvisorio fino al 30 aprile 2022.

Con nota dell'11 gennaio 2022, il Dicastero suddetto ha approvato la menzionata delibera di adozione del bilancio previsionale e ha contestualmente dichiarato la cessazione dell'esercizio provvisorio.

L'AdSP ha pubblicato le relazioni della Corte dei conti sul sito istituzionale, Sezione *"Amministrazione trasparente"*, ai sensi dell'articolo 31 del d.lgs. 14 marzo 2013, n. 33.

L'AdSP per il 2022 ha versato all'Erario, ai sensi dell'art. 1 della legge di bilancio 2022, un importo pari ad euro 2.170.628,57 – corrispondente a quello versato nel 2021 - come verificato dal Collegio dei revisori dei conti, che ha altresì attestato l'ottemperanza dell'Ente alle norme di contenimento della spesa pubblica previste dalla normativa vigente in materia di acquisti di beni e servizi (art. 1, co. 590 e ss. della legge n. 160 del 27 dicembre 2019) e gestione delle

autovetture (art. 15, co. 1, del decreto legge n. 66 del 24 aprile 2014, convertito dalla legge n. 89 del 23 giugno 2014).

L'indicatore annuale di tempestività dei pagamenti evidenzia una riduzione dei tempi di pagamento, passati da -0,71 giorni dell'esercizio 2021 a -10,74 giorni dell'esercizio 2022.

7.1 Risultati contabili della gestione

I principali saldi contabili della gestione 2022 sono evidenziati nella seguente tabella.

Tabella 26 - Risultati contabili della gestione

Principali saldi finanziari ed economico patrimoniali	2021	2022	Variazione assoluta	Variazione %
Avanzo/disavanzo gestione di competenza	140.219.597	-131.494.677	-271.714.274	-193,78
Saldo di parte corrente	40.778.742	37.515.668	-3.263.074	-8,00
Saldo di parte capitale	99.440.856	-169.010.345	-268.451.201	-269,96
Avanzo di amministrazione	340.169.258	211.646.476	-128.522.782	-37,78
Avanzo economico	27.630.279	23.961.673	-3.668.606	-13,28
Patrimonio netto	655.050.119	679.011.792	23.961.673	3,66

Fonte: elaborazione della Corte dei conti su dati rendiconto AdSP Mlo 2022

Il risultato della gestione finanziaria di competenza evidenzia un disavanzo di euro 131.494.677, il che segna un'inversione di tendenza rispetto all'esercizio 2021, contraddistinto da un avanzo di competenza per euro 140.219.597.

Il saldo positivo maturato in parte corrente, nel 2022, presenta una flessione dell'8 per cento rispetto a quello del precedente esercizio 2021 (passandosi da euro 40.778.742 ad euro 37.515.668) ed evidenzia la capacità dell'Ente di finanziare le spese correnti con entrate della medesima natura pur in presenza di un incremento degli impegni correnti.

Il saldo di parte capitale mostra un forte disavanzo - pari ad euro 169.010.345 (nel 2021 si evidenziava un avanzo pari ad euro 99.440.856) - dovuto all'assunzione degli impegni relativi ad interventi per la realizzazione delle opere di grande infrastrutturazione.

La situazione amministrativa registra, nel 2022, un avanzo di euro 211.646.476, inferiore del 37,78 per cento di quello del 2021, pari ad euro 340.169.258.

L'utile di esercizio, nel 2022, evidenzia un decremento del 13,28 per cento rispetto all'esercizio precedente, passando da euro 27.630.279 ad euro 23.961.673.

Il patrimonio netto, per effetto del risultato economico, aumenta di consistenza e ammonta, nel 2022, ad euro 679.011.792 (nel 2021 era pari ad euro 655.050.119).

7.2 Rendiconto finanziario

Nella tabella che segue sono indicati i dati aggregati per titoli della gestione di competenza risultanti dal rendiconto finanziario 2022, posti a raffronto con quelli del 2021.

Tabella 27 - Accertamenti/impegni di competenza - Dati aggregati

Descrizione	2021	2022	Variazione assoluta	Variazione %
Entrate				
- Correnti	99.737.730	105.391.945	5.654.215	5,67
- In conto capitale	762.636.098	888.274.064	125.637.966	16,47
- Per partite di giro	12.701.015	14.862.497	2.161.482	17,02
Totale accertamenti	875.074.843	1.008.528.506	133.453.663	15,25
Spese				
- Correnti	58.958.988	67.876.277	8.917.289	15,12
- In conto capitale	663.195.243	1.057.284.409	394.089.166	59,42
- Per partite di giro	12.701.015	14.862.497	2.161.482	17,02
Totale spese	734.855.246	1.140.023.183	405.167.937	55,14
Avanzo/disavanzo di competenza	140.219.597	-131.494.677	-271.714.274	-193,78

Fonte: elaborazione della Corte dei conti su dati rendiconto AdSP Mlo 2022

Il totale delle entrate accertate ammonta nel 2022 ad euro 1.008.528.506, di cui: euro 105.391.945 di parte corrente (+5,67 per cento), euro 888.274.064 in conto capitale (+ 16,47 per cento) ed euro 14.862.497 per partite di giro (+17,02 per cento).

Nel complesso, l'incremento per euro 133.453.663 degli accertamenti totali rispetto all'esercizio precedente si deve principalmente all'apporto delle risorse in conto capitale, che passano da euro 762.636.098 ad euro 888.274.064, con un aumento di euro 125.637.966 relativo al finanziamento degli investimenti infrastrutturali delle grandi opere programmate.

Il totale degli impegni di spesa, nel 2022, è pari ad euro 1.140.023.183, del 55,14 per cento maggiori di quelle del 2021, pari ad euro 734.855.246, in ragione degli impegni per la realizzazione degli investimenti programmati dall'Ente.

L'AdSP ha rappresentato, in riscontro a specifica richiesta istruttoria relativa ai criteri utilizzati per la contabilizzazione degli impegni di spesa, di procedere all'assunzione in bilancio degli impegni suddetti solo in presenza di un'obbligazione giuridicamente perfezionata, e di considerare a tal fine rilevante la sussistenza di un provvedimento di aggiudicazione, sicché - per le spese in conto capitale - il corrispondente impegno è effettuato interamente nell'annualità in cui si verifica il perfezionamento dell'obbligazione ed indipendentemente

dallo stato di avanzamento dell'opera, il quale assume rilevanza solo per i pagamenti e per i conseguenti stanziamenti di cassa.

La gestione di parte corrente

a) Le entrate

La seguente tabella evidenzia la gestione di parte corrente, entrate e spese, relative all'esercizio 2022, poste a raffronto con quelle dell'esercizio 2021.

Tabella 28 - La gestione di parte corrente

Descrizione	2021	2022	Variazione assoluta	Variazione %
Accertamenti correnti di competenza				
<i>Entrate Correnti</i>				
<i>Trasferimenti correnti da parte:</i>				
dello Stato	36.831	813.574	776.743	2.108,94
della Regione	0	0	0	0
di Comuni e province	0	0	0	0
di altri enti pubblici	205.938	19.183	-186.755	-90,69
Totale entrate da trasferimenti correnti	242.769	832.757	589.988	243,02
<i>Entrate diverse</i>				
Entrate tributarie	52.728.285	59.707.870	6.979.585	13,24
Redditi e proventi patrimoniali	40.821.750	39.276.697	-1.545.053	-3,78
Poste correttive e compensative di uscite correnti	3.349.627	2.337.970	-1.011.657	-30,20
Entrate non classificabili in altre voci	2.316.695	2.955.356	638.661	27,57
Entrate derivanti dalla vendita di beni e prestazione di servizi	278.604	281.295	2.691	0,97
Totale entrate diverse	99.494.961	104.559.188	5.064.227	5,09
Totale entrate correnti	99.737.730	105.391.945	5.654.215	5,67
Impegni correnti di competenza	2021	2022	Variazione assoluta	Variazione %
<i>Funzionamento</i>				
Organi dell'Ente	311.490	317.573	6.083	1,95
Oneri per il personale in attività di servizio	22.815.267	23.007.719	192.452	0,84
Acquisto di beni di consumo e prestazione di servizi	3.943.313	5.285.993	1.342.680	34,05
Totale funzionamento	27.070.070	28.611.285	1.541.215	5,69
<i>Interventi diversi</i>				
Prestazioni istituzionali	1.979.253	3.142.622	1.163.369	58,78
Servizi di pubblica utilità	12.178.699	11.590.128	-588.571	-4,83
Poste correttive e compensative di entrate	1.402.057	2.963.512	1.561.455	111,37
Totale interventi diversi	15.560.009	17.696.262	2.136.253	13,73
<i>Oneri comuni di parte corrente</i>				
Oneri finanziari	1.475.735	1.189.357	-286.378	-19,41
Oneri tributari	2.435.794	7.562.994	5.127.200	210,49
Spese non classificabili in altre voci	12.417.380	12.816.379	398.999	3,21
Totale oneri comuni di parte corrente	16.328.909	21.568.730	5.239.821	32,09
<i>Accantonamento per rischi ed oneri</i>				
Fondo di riserva	0	0	0	0
Fondo di accantonamento per rischi ed oneri	0	0	0	0
Totale accantonamento per rischi ed oneri	0	0	0	0
Totale uscite correnti	58.958.988	67.876.277	8.917.289	15,12
Saldo della gestione corrente	40.778.742	37.515.668	-3.263.074	-8,00

Fonte: elaborazione della Corte dei conti su dati rendiconto AdSP Mlo 2022

Le entrate correnti, complessivamente, nel 2022 evidenziano un importo pari ad euro 105.391.945, con un aumento in valore assoluto per euro 5.654.215 dovuto principalmente all'incremento delle entrate tributarie e dei trasferimenti da parte dello Stato.

In particolare, si evidenziano maggiori entrate da trasferimenti correnti pari ad euro 832.757, di cui euro 813.574 per trasferimenti statali ⁽¹³⁾ ed euro 19.183 per un contributo ricevuto dall'Unione europea ⁽¹⁴⁾.

Tra le entrate diverse si evidenziano quelle afferenti alle entrate tributarie per un importo pari ad euro 59.707.870 - in incremento del 13,24 per cento rispetto all'esercizio 2021 - le quali rappresentano la maggiore risorsa tra le entrate di parte corrente dell'Ente, e sono costituite dalle tasse portuali (tassa portuale, sovrattassa sulle merci sbarcate ed imbarcate, addizionale per la vigilanza ed i servizi di sicurezza portuale nonché tassa di ancoraggio).

Sempre tra le entrate diverse figura la voce relativa ai redditi e proventi patrimoniali, pari ad euro 39.276.697 - in diminuzione del 3,78 per cento rispetto all'esercizio 2021 - e composta da entrate da canoni demaniali (euro 38.541.875), da canoni di affitto per beni patrimoniali (euro 623.462) nonché da interessi attivi su depositi, titoli, e conti correnti ed altri (euro 111.360).

Le poste correttive e compensative di uscite correnti - nelle quali rientrano i recuperi e i rimborsi di spese diverse - evidenziano un decremento, da euro 3.349.627 del 2021 ad euro 2.337.970 nel 2022, e sono composte essenzialmente dalle seguenti voci:

- recupero di parte degli oneri per il servizio di smaltimento rifiuti in ambito demaniale per il porto di Genova (euro 1.513.267);
- indennizzi assicurativi per danni a beni mobili e immobili rientranti nel demanio marittimo o di proprietà dell'Ente (euro 55.777);

⁽¹³⁾ L'importo riguarda:

- la seconda *tranche* di euro 147.324,54 del contributo riconosciuto dal Mims in applicazione della legge n. 178 del 30 dicembre 2020, art. 1, co. 728 e 729, nonché l'ulteriore *tranche* di euro 103.127,18 derivante dalla rimodulazione delle risorse stanziare;
- la somma di euro 560.937 riconosciuta dal Mims in applicazione dell'art. 73-*quater* del decreto legge n. 73 del 25 maggio 2021 convertito con legge n. 106 del 23 luglio 2021 per l'indennizzo dei mancati introiti o la copertura dei rimborsi effettuati dall'AdSP nei confronti di operatori economici che, alla data di entrata in vigore della disposizione, avevano già provveduto al versamento della tassa di ancoraggio relativa al periodo 24 luglio 2021-31 dicembre 2021;
- il contributo di euro 2.186 riconosciuto dal Ministero dell'ambiente e della sicurezza energetica per la sottoscrizione di un accordo di programma tra il dicastero, l'AdSP, la capitaneria di Porto di Savona ed il comune di Bergeggi al fine della sperimentazione di un sistema integrato di prelievo, raggruppamento e gestione di rifiuti provenienti dai fondali marini e la diffusione di azioni di sensibilizzazione e informazione.

⁽¹⁴⁾ Tale risorsa riguarda un finanziamento da parte dell'Unione europea, afferente al progetto per il potenziamento del nodo multimodale di Vado Ligure, attraverso studi e lavori.

- recuperi nei confronti di terminalisti del porto di Savona e Vado Ligure per il servizio di vigilanza ai varchi nell'annualità 2022 (euro 301.021);
- rimborso di spese legali disposte con sentenza (euro 11.536);
- recupero di spese di pubblicazione nell'ambito di gare d'appalto per opere e servizi o affidamenti di concessioni demaniali (euro 72.202);
- accertamenti di crediti dell'Erario o da enti previdenziali (euro 88.194);
- recupero di spese diverse nei confronti del personale dipendente (euro 248.071).

Le entrate non classificabili in altre voci passano da euro 2.316.695 del 2021 ad euro 2.955.356 del 2022 - per un incremento del 27,57 per cento - e comprendono i proventi derivanti dalle autorizzazioni per euro 1.096.288 e le entrate varie ed eventuali per euro 1.859.068.

Nel 2022 si è registrato un considerevole incremento sui proventi da autorizzazioni, riconducibile all'esercizio delle manovre ferroviarie nel porto di Savona nonché allo svolgimento delle operazioni portuali ed al canone suppletivo sul materiale imbarcato e sbarcato. Per quanto riguarda le entrate varie ed eventuali l'aumento registrato nel 2022 riguarda principalmente le maggiori entrate derivanti dal rilascio di permessi di accesso al porto e al meccanismo dell'IVA *split* che si genera a seguito del pagamento di prestazioni di natura commerciale.

Le entrate derivanti dalla vendita di beni e prestazione di servizi riguardano l'attività di noleggio dei locomotori attivi nel porto di Savona e sono costanti nel biennio 2021-2022.

Nel quadro delle entrate correnti del 2022, la partita di maggior peso è costituita dalle entrate tributarie (56,65 per cento) seguita dai redditi e proventi patrimoniali (37,27 per cento) mentre le altre voci presentano delle percentuali d'incidenza inferiori al 3 per cento.

Nel complesso, le entrate diverse rappresentano il 99,20 per cento delle entrate correnti.

b) Spese correnti

Le spese correnti - ripartite tra spese di funzionamento, interventi diversi ed oneri comuni di parte corrente - aumentano nel 2022 del 15,12 per cento, passando da euro 58.958.988 del 2021 ad euro 67.876.277, ed in valore assoluto si incrementano di un importo pari ad euro 8.917.289. Nel complesso, le spese di funzionamento, nel 2022, sono state pari ad euro 28.611.285, in aumento del 5,69 per cento, rispetto a quelle del 2021, pari ad euro 27.070.070.

Le spese di funzionamento hanno evidenziato, nel 2022, un significativo incremento per quanto attiene alle voci *“servizi ed attività strumentali”* (passata da euro 1.206.779 nel 2021 ad euro 2.308.886 nel 2022) e *“spese di pubblicità”* (passata da euro 14.869 nel 2021 ad euro 124.980 nel 2022) in ragione della gara avviata alla fine del 2022 per l’affidamento del servizio di realizzazione di una campagna di comunicazione a livello nazionale ed internazionale al fine di richiamare l’attenzione degli interessati sugli interventi di carattere strategico in corso presso l’AdSP Mlo.

Le spese per interventi diversi riguardano le prestazioni istituzionali, i servizi di pubblica utilità e le poste correttive e compensative di entrate e presentano, complessivamente, un incremento del 13,73 per cento, passando da euro 15.560.009 del 2021 ad euro 17.696.262 nel 2022, con un incremento in valore assoluto pari ad euro 2.136.253.

Tra queste, la posta di maggior valore riguarda i servizi di pubblica utilità, che fa registrare un decremento del 4,83 per cento ed include le spese per utenze portuali, per servizi di telefonia e rete dati, per pulizia e bonifica aree portuali e per servizi di vigilanza e *security*.

Gli oneri comuni di parte corrente evidenziano un incremento del 32,09 per cento - per un importo in valore assoluto di euro 5.239.821 - passando da euro 16.328.909 del 2021 ad euro 21.568.730 nel 2022.

Le spese relative agli oneri finanziari - rappresentate principalmente dagli interessi passivi relativi ai contratti di mutuo accesi dall’Ente - passano da euro 1.475.735 del 2021 ad euro 1.189.357 nel 2022, registrando una flessione del 19,41 per cento dovuta alla graduale riduzione del capitale da estinguere su tiraggi precedentemente effettuati.

Le spese non classificabili in altre voci passano da euro 12.417.380 del 2021 ad euro 12.816.379 nel 2022 - con un incremento in valore assoluto pari ad euro 398.999 - e sono costituite, per la maggior parte, dalle spese per risarcimenti alle vittime dell’amianto (2,289 milioni), dagli oneri per i versamenti da effettuare al bilancio dello Stato (2,498 milioni) nonché dai contributi per il ricollocamento e la formazione professionale degli organici dell’impresa o dell’agenzia fornitrice di manodopera in ambito portuale (4,859 milioni).

La posta di maggior rilievo nel biennio considerato resta quella per le spese di funzionamento (che incide sul totale delle spese correnti nella misura del 42,15 per cento) seguita dagli oneri comuni di parte corrente (i quali incidono per il 31,78 per cento) e dalla spesa per interventi diversi (i quali incidono per il 26,07 per cento).

Nel 2022, il saldo di parte corrente è pari ad euro 37.515.668 ed evidenzia - se posto a raffronto con l'omologo dato del 2021 (euro 40.778.742) - una flessione dell'8 per cento, corrispondente ad una riduzione, in valore assoluto, per euro 3.263.074.

La gestione in conto capitale

c) Entrate in conto capitale

Le entrate accertate in conto capitale nell'anno 2022 ammontano ad euro 888.274.064, del 16,47 per cento maggiori di quelle del 2021, pari ad euro 762.636.098. L'incremento in valore assoluto è stato pari ad euro 125.637.966, di significativa rilevanza per lo sviluppo economico del territorio locale. Gli interventi emergenziali che si sono susseguiti dal 2018 (crollo del ponte Morandi, mareggiate) hanno richiesto opere di ristrutturazioni urgenti e importanti interventi infrastrutturali, per gli scali di Genova e Savona, di cui si è fatto carico, principalmente, lo Stato, al fine di sostenere la ripresa economica, mitigando gli impatti negativi che hanno investito i settori dell'economia portuale.

La gestione in conto capitale, con riferimento alle entrate accertate e alle spese impegnate, nel 2022, è evidenziata e posta a confronto con quella del 2021 nella seguente tabella.

Tabella 29 - Gestione in conto capitale

Accertamenti di competenza in conto capitale	2021	2022	Var. assoluta	Var. %
<i>Alienazioni di beni patrimoniali e riscossione di crediti</i>				
Alienazione di immobili e diritti reali	0	0	0	0
Alienazione di immobilizzazioni tecniche	24.200	16.734	-7466	-30,85
Realizzo valori mobiliari	24.491	54.927	30.436	124,27
Riscossione di crediti	17.728	89.363	71.635	404,08
Totale entrate per alienazioni di beni patrimoniali e riscossione di crediti	66.419	161.024	94.605	142,44
<i>Entrate da trasferimenti in conto capitale</i>				
Contributo dallo Stato per opere	722.498.945	521.785.432	-200.713.513	-27,78
Trasferimenti dalla Regione	5.000.000	57.000.000	52.000.000	1040,00
Trasferimenti da altri enti del settore pubblico	2.827.500	4.013.009	1.185.509	41,93
Totale entrate da trasferimenti in conto capitale	730.326.445	582.798.441	-147.528.004	-20,20
<i>Entrate da accensione prestiti</i>				
Assunzione di mutui	31.724.477	304.717.914	272.993.437	860,51
Assunzione di altri debiti finanziari	518.757	596.685	77.928	15,02
Totale entrate da accensione prestiti	32.243.234	305.314.599	273.071.365	846,91
Totale entrate in conto capitale	762.636.098	888.274.064	125.637.966	16,47
Impegni di competenza in conto capitale	2021	2022	Var. assoluta	Var. %
<i>Investimenti</i>				
Acquisizione di immobili ed opere	631.962.688	1.040.634.722	408.672.034	64,67
Acquisizioni di immobilizzazioni	4.624.560	5.551.528	926.968	20,04
Partecipazioni ad acquisti di valori mobiliari	0	523.211	523.211	100
Depositi bancari, crediti ed altre partecipazioni	222	0	-222	-100,00
TFR dovuto al personale cessato dal servizio	941.704	254.175	-687.529	-73,01
Contributi e trasferimenti passivi in conto capitale	15.566.920	0	-15.566.920	-100,00
Totale investimenti	653.096.094	1.046.963.636	393.867.542	60,31
<i>Oneri comuni in conto capitale</i>				
Rimborso di mutui	9.580.390	9.724.088	143.698	1,50
Estinzione di debiti diversi	518.758	596.685	77.927	15,02
Totale oneri comuni in conto capitale	10.099.148	10.320.773	221.625	2,19
Totale spese in conto capitale	663.195.242	1.057.284.409	394.089.167	59,42
Saldo della gestione in conto capitale	99.440.856	-169.010.345	-268.451.201	-269,96

Fonte: elaborazione della Corte dei conti su dati rendiconto AdSP Mlo 2022

Le risorse relative all'alienazione di beni patrimoniali ed alla riscossione di crediti evidenziano un notevole incremento, passando da euro 66.419 del 2021 ad euro 161.024 del 2022, con aumento in valore assoluto pari ad euro 94.605.

Quanto precede, in ragione:

- delle maggiori riscossioni di crediti (da euro 17.728 del 2021 ad euro 89.363 nel 2022) dovute alla quota di TFR maturato al 31 dicembre 1993 e liquidato ai dipendenti cessati nel corso del 2022, i cui fondi sono stati posti a carico del Mit nonché al trasferimento, dal fondo Inps al Fondo dell'AdSP, della quota di TFR maturato presso altra amministrazione pubblica da personale passato alle dipendenze dell'AdSP;
- dell'incremento del realizzo di valori mobiliari (da euro 24.491 del 2021 ad euro 54.927 del 2022) dovuto alla vendita della partecipazione detenuta dall'Ente nella società partecipata "Il Porto e Genova S.r.l."

I trasferimenti statali per euro 521.785.432 sono formati:

- per euro 397.959.186, dalla quota del fondo complementare PNRR assegnato con decreto ministeriale n. 330 del 2021 per la realizzazione del progetto relativo alla nuova diga foranea del porto di Genova;
- per euro 100.000.000, dal finanziamento del Fondo per le infrastrutture portuali, assegnate con decreto Mims n. 52 del 2022 per il finanziamento della quota parte della nuova diga foranea del porto di Genova;
- per euro 12.355.488, alla quota residua del contributo di cui all'accordo procedimentale n. 15850 del 31 agosto 2020 di cui alla legge 30 dicembre 2018, n. 145, integrata con *addendum* n. 36049 del 2022, per la realizzazione di piani di sviluppo portuali, dell'intermodalità e dell'integrazione tra la città di Genova ed il porto;
- per euro 10.875.090, da risorse di cui al Fondo Iva 2020 (sull'Iva di competenza del 2019) ai fini della realizzazione di interventi infrastrutturali rientranti nelle categorie di cui all'art. 18-bis l. n. 84 del 1994;
- per euro 595.668, dal fondo per la prosecuzione delle opere pubbliche (art. 26, co. 4, lett. a, decreto legge 17 maggio 2022, n. 50 convertito con legge 15 luglio 2022, n. 91) volto a fronteggiare gli aumenti dei prezzi dei materiali di costruzione, dei carburanti e dei prodotti energetici.

I trasferimenti dalla Regione, nel 2022, sono pari a 57 mln, ed attengono al cofinanziamento per la realizzazione della diga foranea di Genova.

I trasferimenti da altri Enti del settore pubblico passano da euro 2.827.500 del 2021 ad euro 4.013.009 nel 2022 - con un incremento del 41,93 per cento - ed attengono al finanziamento europeo riconosciuto all'Ente per la progettazione di interventi infrastrutturali ferroviari per il nodo multimodale di Vado Ligure nonché al contributo della società RFI per la realizzazione del nuovo viadotto stradale di Via Pionieri ed Aviatori d'Italia.

Nel 2022, le entrate derivanti dall'accensione di prestiti e dall'assunzione di mutui sono pari ad euro 304.717.914 (a fronte di euro 31.724.477 del 2021) e si riferiscono:

- per 2 milioni, a quota parte di una nuova linea di credito attivata con Bnl a finanziamento di *"interventi infrastrutturali sulle aree delle riparazioni navali"* nell'ambito delle riprogrammazioni delle opere del programma straordinario e ordinario, con un mutuo stipulato per complessivi euro 31.518.766;

- per 31,5 milioni, ad una linea di credito attivata con Cassa depositi e prestiti per il finanziamento di una pluralità di interventi ed opere infrastrutturali;
- per 264 milioni, ad una linea di credito con la Banca Europea degli Investimenti per la realizzazione della nuova diga foranea di Genova;
- per 7,2 milioni, ad un contratto di mutuo stipulato dall'Autorità Portuale di Genova nel 2012, per il maggior importo di 50 milioni, da destinare in quota parte all'adeguamento infrastrutturale della nuova calata Bettolo.

Le entrate per assunzione di altri debiti finanziari per complessivi euro 596.685 riguardano i depositi rilasciati a garanzia degli obblighi connessi all'utilizzo delle aree demaniali date in concessione e delle autorizzazioni concesse per l'espletamento dell'attività in ambito portuale. Nel 2022, le entrate in conto capitale maggiormente incidenti sul totale sono quelle per trasferimenti dal settore pubblico (che rappresentano il 65,61 per cento) seguite da quelle per l'accensione di prestiti (pari al 34,37 per cento) e dalle entrate per alienazioni di beni patrimoniali e riscossione di crediti (pari allo 0,02 per cento del totale).

d) Spese in conto capitale

Gli impegni in conto capitale sono pari ad euro 1.057.284.409 (nel 2021 pari ad euro 663.195.242), con un incremento di euro 394.089.167 in valore assoluto rispetto ai dati dell'esercizio precedente.

Nel 2022, le due UPB interessate - ovverosia "*investimenti*" e "*oneri comuni in conto capitale*", mostrano poste, rispettivamente, pari ad euro 1.046.963.636 ed euro 10.320.773.

Di queste, l'acquisizione di immobili e di opere è pari ad euro 1.040.634.722 (euro 631.962.688 nel 2021) e costituisce la posta più rilevante della programmazione effettuata dall'AdSP, nella quale sono iscritti i seguenti impegni: euro 983.797.436 destinati ad interventi per opere del programma straordinario; euro 44.773.208 per opere e manutenzioni straordinarie del programma ordinario nonché euro 12.064.078 per l'acquisizione delle aree di proprietà della società "Interporto di Vado - Intermodal Operator S.p.A." necessarie per l'esecuzione delle opere di cui all'intervento dedicato alla viabilità del porto di Vado Ligure e altri interventi relativi alla manutenzione dell'edificio Torre *Shipping*.

Le spese per acquisizione di immobilizzazioni tecniche, nel 2022, sono state pari ad euro 5.551.528 (nel 2021 erano state pari ad euro 4.624.560) e riguardano essenzialmente le

manutenzioni straordinarie di impianti e mezzi ferroviari, l'acquisto di attrezzature, macchinari ed altri beni mobili nonché di beni immateriali e servizi di supporto tecnico.

Tali spese presentano un incremento del 20,04 per cento, con un aumento in valore assoluto pari ad euro 926.968.

Nel 2022 sono presenti impegni per euro 523.211 per partecipazioni ed acquisti di valori mobiliari, non presenti nel 2021.

Tali impegni riguardano essenzialmente i seguenti importi:

- euro 338.000 destinati alla sottoscrizione di aumento di capitale per la partecipata "Porto antico di Genova S.p.A.", in riferimento al piano industriale 2021-2025;
- euro 184.000 per acquisire la partecipazione detenuta da "Aeroporto Genova S.p.a." nella società "Sviluppo Genova S.p.a.";
- euro 600 per l'acquisizione di una quota di partecipazione societaria in "Liguria International S.c.p.A.".

L'Autorità Portuale del Mar Ligure occidentale ha, peraltro, rappresentato di non aver provveduto a tali acquisizioni in seguito alle determinazioni nn. 28 e 29 del 9 marzo 2023 con cui questa Sezione ha espresso il parere negativo in ordine all'acquisto delle partecipazioni nelle società "Liguria International S.c.p.A." e "Sviluppo Genova S.p.a.".

A tal riguardo, si osserva che dal raffronto tra il rendiconto finanziario gestionale relativo all'esercizio 2022 ed il rendiconto finanziario gestionale relativo all'esercizio 2023 emerge come l'importo di euro 184.600 relativo all'acquisto delle partecipazioni suddette (costituente quota parte dell'impegno euro 523.211) non risulti annullato ed abbia dato corso alla formazione di un residuo passivo di corrispondente ammontare.

Atteso il mancato perfezionamento delle citate acquisizioni, la conservazione del menzionato residuo passivo risulta priva di giustificazione.

L'AdSP ha, in merito, preannunciato che il residuo passivo riveniente dalle somme impegnate per l'acquisto - non perfezionato - delle citate partecipazioni costituirà oggetto di annullamento, mediante apposita delibera del Comitato di gestione.

Gli impegni in conto capitale riguardanti il TFR dovuto al personale cessato dal servizio diminuiscono, passando da euro 941.704 del 2021 ad euro 254.175 nel 2022, di cui euro 210.338 destinati al personale dimissionario ed euro 43.837 per anticipazioni TFR al personale ai sensi della legge del 29 maggio 1982, n. 297.

Nel 2022, la voce relativa ai trasferimenti passivi in conto capitale, che nel 2021 presentava un importo di euro 15.566.920, è azzerata.

Nell'esercizio in esame, gli oneri comuni in conto capitale hanno registrato impegni per euro 10.320.773 - in aumento del 2,19 per cento rispetto al precedente esercizio, in cui erano pari ad euro 10.099.148 - afferenti, rispettivamente, a quote di rimborso di parte capitale dei contratti di mutuo precedentemente stipulati per la realizzazione di opere portuali (euro 9.724.088 nel 2022 a fronte di euro 9.580.390 nel 2021) ed alla restituzione di depositi rilasciati a garanzia di obbligazioni (euro 596.685 nel 2022 a fronte di euro 518.758 nel 2021).

La parte preponderante delle spese impegnate in conto capitale è costituita dagli investimenti, che nel 2022 rappresentano il 99,02 per cento del totale, a fronte del 98,48 per cento nel 2021, mentre gli oneri comuni in conto capitale rappresentano lo 0,98 per cento a fronte dell'1,52 per cento del 2021.

Il saldo di conto capitale evidenzia, nel 2022, un disavanzo pari ad euro 169.010.345, con una differenza negativa - rispetto al 2021 - di euro 268.451.201.

7.3 Situazione amministrativa

La situazione amministrativa mostra nel 2022 un avanzo pari ad euro 211.646.475 (nel 2020 pari ad euro 340.169.259), con un decremento in valore assoluto pari ad euro 128.522.784, corrispondente ad una variazione negativa del 37,78 per cento.

Nel 2022, la gestione di competenza ha registrato entrate accertate pari ad euro 1.008.528.506 (di cui euro 245.616.366 riscosse), e spese impegnate pari ad euro 1.140.023.183 (di cui euro 332.367.086 pagate).

In quest'ambito, l'andamento delle riscossioni ha presentato l'incremento del 4,06 per cento, mentre i pagamenti hanno evidenziato un notevole incremento.

La parte vincolata dell'avanzo, pari ad euro 127.736.524, di importo minore a quella del precedente esercizio 2021 (pari ad euro 225.683.927), è destinata principalmente alla realizzazione del programma delle opere 2022-2024.

La parte disponibile dell'avanzo risulta in decremento del 26,71 per cento, passando da euro 114.485.332 del 2021 ad euro 83.909.951 nel 2022, con una diminuzione di euro 30.575.381.

L'avanzo di amministrazione non vincolato (euro 83.909.951,43) è destinato prioritariamente alla copertura del Fondo rischi ed oneri (euro 26.203.070), del fondo svalutazione crediti (euro 8.670.721,59) e del fondo TFR dell'Ente (euro 2.292.236,45).

L'AdSP ha, inoltre, rappresentato che le risorse residue (euro 46.743,923,39) possono essere destinate alla copertura finanziaria sia di partite di parte corrente del bilancio che di spese in conto capitale.

La consistenza della cassa al 31 dicembre 2022 è pari ad euro 377.825.527 (nel 2021 pari ad euro 586.753.255): con un decremento del 35,61 per cento, corrispondente - in valore assoluto - all'importo di euro 208.927.728.

Il saldo della gestione dei residui, già negativo nel 2021 per euro 230.771.172, migliora nel 2022 nonostante l'importo ancora negativo per euro 166.179.052 per effetto dei maggiori residui attivi, ciononostante, l'accumulo di residui attivi e passivi denota ancora l'insufficiente smaltimento degli stessi, sia pregressi che in conto esercizio.

La tabella seguente evidenzia l'andamento dei residui attivi e passivi nel 2022, in confronto con quelli del precedente esercizio 2021.

Tabella 30 - Situazione amministrativa

Voci contabili	2021	2022	Variazione assoluta	Variazione %
Cassa all'inizio dell'esercizio	405.789.794	586.753.255	180.963.461	44,60
Riscossioni:				
in c/competenza	236.025.075	245.616.366	9.591.291	4,06
in c/residui	88.913.252	135.513.469	46.600.217	52,41
Totale riscossioni	324.938.327	381.129.835	56.191.508	17,29
Pagamenti				
in c/competenza	78.446.259	332.367.086	253.920.827	323,69
in c/residui	65.528.607	257.690.477	192.161.870	293,25
Totale pagamenti	143.974.866	590.057.563	446.082.697	309,83
Cassa alla fine dell'esercizio	586.753.255	377.825.527	-208.927.728	-35,61
Residui attivi				
degli esercizi precedenti	212.402.647	708.263.543	495.860.896	233,45
dell'esercizio	639.049.768	762.912.140	123.862.372	19,38
Totale residui attivi	851.452.415	1.471.175.683	619.723.268	72,78
Residui passivi				
degli esercizi precedenti	441.627.425	829.698.637	388.071.212	87,87
dell'esercizio	656.408.986	807.656.098	151.247.112	23,04
Totale residui passivi	1.098.036.411	1.637.354.735	539.318.324	49,12
Saldo della gestione dei residui	-246.583.996	-166.179.052	80.404.944	32,61
Avanzo/Disavanzo dell'amministrazione alla fine dell'esercizio	340.169.259	211.646.475	-128.522.784	-37,78
Parte vincolata	225.683.927	127.736.524	-97.947.403	-43,40
Avanzo di amministrazione da dedicare alla realizzazione di opere	225.683.927	127.736.524	-97.947.403	-43,40
Parte disponibile	114.485.332	83.909.951	-30.575.381	-26,71
Risultato di amministrazione	340.169.259	211.646.475	-128.522.784	-37,78

Fonte: elaborazione della Corte dei conti su dati rendiconto AdSP Mlo 2022

I residui attivi, alla fine del 2022, ammontano a euro 1.471.175.683 con un aumento in valore assoluto di euro 619.723.268 - ed un incremento del 72,78 per cento rispetto a quelli del 2021, in cui erano pari ad euro 851.452.415 - e riguardano principalmente l'accensione di prestiti ed i trasferimenti in conto capitale.

I residui passivi, nel 2022, ammontano a euro 1.637.354.735, anch'essi in aumento del 49,12 per cento rispetto a quelli del precedente esercizio 2021 (pari ad euro 1.098.036.411) e, allo stesso modo degli attivi, riguardano in prevalenza le poste in conto capitale.

I residui attivi provenienti dalla competenza sono pari ad euro 762.912.139 e pesano per il 51,86 per cento sul totale dei residui attivi; i residui passivi di competenza sono pari ad euro 807.656.098 e costituiscono il 49,33 per cento della massa dei residui passivi.

Il tema della rilevanza dei residui attivi e passivi è da collegarsi ai tempi di realizzazione delle opere, evidentemente più lunghi rispetto alle previsioni. Considerato il valore di tali poste, se ne raccomanda un costante monitoraggio al fine di verificarne l'effettività nel tempo.

Si richiama l'attenzione dell'Ente circa l'iscrizione, tra i residui di fine anno, dei soli importi effettivamente accertati e di quelli per i quali sussistono i requisiti per l'impegno, ovverosia per i quali sussistano delle obbligazioni giuridicamente perfezionate.

Tabella 31 - Residui attivi e passivi

Residui attivi	Entrate correnti	Entrate in c/capitale	Entrate per partite di giro	Totali
Residui al 1° gennaio 2022	39.484.251	806.623.318	5.344.846	851.452.415
Riscossioni	13.715.127	118.774.355	3.023.987	135.513.469
Variazioni (-)	1.005.051	6.567.770	102.582	7.675.403
Rimasti da riscuotere	24.764.074	681.281.193	2.218.277	708.263.544
Residui dell'esercizio	11.736.824	749.416.158	1.759.157	762.912.139
Totale residui attivi al 31 dicembre 2022	36.500.898	1.430.697.351	3.977.434	1.471.175.683
Residui passivi	Spese correnti	Spese in c/capitale	Spese per partite di giro	Totali
Residui al 1° gennaio 2022	17.578.097	1.075.227.902	5.230.413	1.098.036.412
Pagamenti	12.083.978	242.228.965	3.377.535	257.690.477
Variazioni (-)	943.119	9.658.215	45.964	10.647.298
Rimasti da pagare	4.551.000	823.340.722	1.806.915	829.698.637
Residui dell'esercizio	23.866.977	781.284.435	2.504.686	807.656.098
Totale residui passivi al 31 dicembre 2022	28.417.977	1.604.625.157	4.311.601	1.637.354.735

Fonte: elaborazione della Corte dei conti su dati rendiconto AdSP Mlo 2022

7.4 Conto economico

Il conto economico, di cui alla successiva tabella, evidenzia, per il 2022, un utile di esercizio pari ad euro 23.961.673, in flessione del 13,28 per cento rispetto a quello del precedente esercizio 2021, pari ad euro 27.630.279, con un decremento in valore assoluto pari ad euro 3.668.606.

Il valore della produzione, pari ad euro 116.403.907 è aumentato del 5,71 per cento rispetto a quello del precedente esercizio, in cui era pari ad euro 110.117.535, con un incremento di euro 6.286.372 in valore assoluto ed è costituito per la maggior parte da redditi e proventi patrimoniali per euro 104.647.406 nonché da altri proventi per euro 11.756.501, in cui rientrano:

- le sopravvenienze attive dalla gestione dei residui, per euro 992.885;
- le sopravvenienze attive patrimoniali, per euro 5.007.793 (costituite principalmente dall'adeguamento del fondo rischi che aveva determinato l'accantonamento di euro 3.776.601, dall'adeguamento del fondo svalutazione crediti e dallo stralcio del debito Ires per euro 291.219).
- la quota utilizzo dei contributi in conto capitale, per euro 4.923.065 (riguardante la quota di contributi di competenza dell'esercizio ammortizzati in funzione della vita utile del cespite di riferimento).

I costi della produzione ammontano nel 2022 a euro 84.877.726, in aumento del 6,93 per cento rispetto a quelli del 2021, in cui erano pari ad euro 79.375.071, soprattutto a causa dei maggiori costi per accantonamento rischi (17,92 per cento) e degli oneri diversi di gestione (22,27 per cento).

Il risultato della gestione caratteristica, pari ad euro 31.526.181, aumenta del 2,55 per cento rispetto al dato del 2021, in cui era pari ad euro 30.742.464.

Il saldo della gestione finanziaria, pur restando negativo, registra un miglioramento del 14,95 per cento, passando da - euro 1.287.930 del 2021 a - euro 1.096.731, principalmente in ragione di minori costi da interessi passivi ed oneri finanziari.

Le svalutazioni nel 2022 sono pari ad euro 463, mentre aumentano gli oneri per le imposte, che passano da euro 1.824.255 del 2021 ad euro 6.467.314 nel 2022, con un incremento di euro 4.643.059 in valore assoluto, dovuto prevalentemente alle imposte di Ires e Irap.

Tabella 32 - Conto economico

Descrizione voci contabili	2021	2022	Variazione assoluta	Variazione percentuale
A) Valore della produzione				
1) Proventi e corrispettivi per la produzione delle prestazioni	97.129.158	104.647.406	7.518.248	7,74
2) Variazione delle rimanenze dei prodotti in corso di lavorazione, semilavorati e finiti	0	0	0	0,00
3) Variazioni dei lavori in corso su ordinazione	0	0	0	0,00
4) Incrementi di immobilizzazioni per lavori interni	0	0	0	0,00
5) Altri ricavi e proventi, con separata indicazione dei contributi di competenza dell'esercizio	12.988.377	11.756.501	-1.231.876	-9,48
Totale valore della produzione (A)	110.117.535	116.403.907	6.286.372	5,71
B) Costi della produzione				
6) Per materie prime, sussidiarie, consumo e merci	176.020	239.060	63.040	35,81
7) Per servizi	18.842.050	18.926.811	84.761	0,45
8) Per godimento beni di terzi	261.295	292.805	31.510	12,06
9) Per il personale	23.407.214	23.721.047	313.833	1,34
10) Ammortamenti e svalutazione	11.850.693	11.936.018	85.325	0,72
11) Variazioni delle rimanenze di materie prime, sussidiarie, di consumo e merci	-2.299	-38.091	-35.792	1.556,85
12) Accantonamenti per rischi	13.145.000	15.500.000	2.355.000	17,92
13) Altri accantonamenti	0	0	0	0
14) Oneri diversi di gestione	11.695.098	14.300.076	2.604.978	22,27
Totale Costi (B)	79.375.071	84.877.726	5.502.655	6,93
Differenza tra valore e costi della produzione (A - B)	30.742.464	31.526.181	783.717	2,55
C) Proventi ed oneri finanziari				
15) Proventi da partecipazioni, con separata indicazione di quelli relativi ad imprese controllate e collegate	63.718	0	-63.718	-100
16) Altri proventi finanziari	93.960	111.360	17.400	18,52
17) Interessi e altri oneri finanziari, con separata indicazione di quelli verso imprese controllate e collegate e verso controllanti	1.445.608	1.208.091	-237.517	-16,43
17-bis) Utili e perdite su cambi	0	0	0	0
Totale C) proventi ed oneri finanziari (15 + 16 -17)	-1.287.930	-1.096.731	191.199	14,85
D) Rettifiche di valore di attività finanziarie				
18) Rivalutazioni	0	0	0	0
19) Svalutazioni	0	-463	-463	-100
Totale D) rettifiche di valore	0	-463	-463	-100
E) Proventi e oneri straordinari	0	0	0	0
Risultato prima delle imposte (A - B +/- C +/- E)	29.454.534	30.428.987	974.453	3,31
Imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate (IRES - IRAP)	1.824.255	6.467.314	4.643.059	254,52
Avanzo/Disavanzo/Pareggio Economico	27.630.279	23.961.673	-3.668.606	-13,28

Fonte: elaborazione della Corte dei conti su dati rendiconto AdSP Mlo 2022

7.5 Stato patrimoniale

7.5.1 Attivo

La seguente tabella evidenzia le poste delle attività patrimoniali del 2022, poste a confronto con quelle del precedente esercizio.

Tabella 33 - Situazione patrimoniale - Attività

Descrizione voci contabili	2021	2022	Var. ass.	Var. %
A) Crediti v/so lo Stato ed altri Enti pubblici	0	0	0	0
B) Immobilizzazioni				
I. Immobilizzazioni immateriali				
2) Costi di sviluppo	705.847	798.996	93.149	13,20
3) Diritti di brevetto industriale e diritti di utilizzazione delle opere di ingegno	10.735	0	-10.735	-100,00
4) Concessioni, licenze, marchi e diritti simili	1.564.823	1.663.917	99.094	6,33
5) Avviamento	0	0	0	0,00
6) Immobilizzazioni in corso e acconti	70.804.290	74.753.217	3.948.927	5,58
7) Manutenzioni straordinarie e migliorie su beni di terzi	6.643.641	5.015.181	-1.628.460	-24,51
8) Altre	0	364.883	364.883	100,00
Totale (I) Immobilizzazioni immateriali	79.729.336	82.596.194	2.866.858	3,60
II. Immobilizzazioni materiali				
1) Terreni e fabbricati	305.878.657	334.039.660	28.161.003	9,21
2) Impianti e macchinari	10.447.569	13.761.340	3.313.771	31,72
3) Attrezzature industriali e commerciali	1.523.868	1.734.818	210.950	13,84
4) Automezzi e motomezzi	0	0	0	0
5) Immobilizzazioni in corso e acconti	1.627.455.164	2.639.123.677	1.011.668.513	62,16
6) Diritti reali di godimento	0	0	0	0
7) Altri beni	747.002	697.704	-49.298	-6,60
Totale (II) Immobilizzazioni materiali	1.946.052.260	2.989.357.199	1.043.304.939	53,61
III. Immobilizzazioni finanziarie, con separata indicazione, per ciascuna voce dei crediti, degli importi esigibili entro l'esercizio successivo				
1) Partecipazioni in:				
a) imprese controllate	31.731.831	31.731.831	0	0
b) imprese collegate	61.448	61.448	0	0
c) imprese controllanti	0	0	0	0
d) imprese sottoposte al controllo delle controllanti	0	0	0	0
d-bis) altre imprese	2.586.305	2.839.492	253.187	9,79
e) altri enti	0	0	0	0
2) Crediti			0	0
3) Altri titoli	6.740.000	6.740.000	0	0
Totale (III) Immobilizzazioni finanziarie	41.119.583	41.372.771	253.188	0,62
Totale Immobilizzazioni (B)	2.066.901.179	3.113.326.164	1.046.424.985	50,63
C) ATTIVO CIRCOLANTE				
I. Rimanenze				
1) Materie prime, sussidiarie e di consumo	78.332	115.165	36.833	47,02
Totale (I) Rimanenze	78.332	115.165	36.833	47,02
II. Crediti, con separata indicazione degli importi esigibili oltre l'esercizio successivo				
1) Crediti verso utenti, clienti, ecc.	37.387.910	37.174.105	-213.805	-0,57
3) Crediti verso imprese controllate e collegate	10.668.985	5.877.351	-4.791.634	-44,91
4) Crediti verso lo Stato ed altri soggetti pubblici	698.108.563	1.038.489.064	340.380.501	48,76
4 bis) Crediti tributari	48.833	17.974	-30.859	-63,19
5) Crediti verso altri	2.019.664	2.962.672	943.008	46,69
Totale (II) Crediti	748.233.954	1.084.521.166	336.287.212	44,94
III. Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni				
3) Altre partecipazioni	0	17.000	17.000	100,00
Totale (III) Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni	0	17.000	17.000	100,00
IV. Disponibilità liquide				
3) Denaro e valori in cassa	586.753.255	377.825.527	-208.927.728	-35,61
Totale (IV) Disponibilità liquide	586.753.255	377.825.527	-208.927.728	-35,61
Totale Attivo Circolante (C)	1.335.065.542	1.462.478.858	127.413.316	9,54
D) RATEI E RISCONTI, con separata indicazione del disaggio su prestiti				
1) Ratei attivi	0	0	0	0
2) Risconti attivi	41.393.266	43.465.411	2.072.145	5,01
Totale ratei e risconti (D)	41.393.266	43.465.411	2.072.145	5,01
Totale Attivo	3.443.359.987	4.619.270.433	1.175.910.446	34,15

Fonte: elaborazione della Corte dei conti su dati rendiconto AdSP Mlo 2022

Il totale dell'attivo patrimoniale nel 2022 è pari a euro 4.619.270.433, del 34,15 maggiore di quello dell'esercizio 2021, in cui era pari ad euro 3.443.359.987.

La maggiore incidenza resta quella delle immobilizzazioni (67,40 per cento) che 2022 ammontano ad euro 3.113.326.164 e risultano in aumento del 50,63 per cento rispetto al precedente esercizio (euro 2.066.901.179), per effetto delle variazioni positive riscontrate nei campi del settore in oggetto.

Le immobilizzazioni immateriali aumentano del 3,60 per cento, passando da euro 79.729.336 del 2021 ad euro 82.596.194 nel 2022 - con un incremento in valore assoluto pari ad euro 2.866.858 - relativo per la maggior parte alla voce immobilizzazioni in corso ed acconti (euro 74.753.217).

Le immobilizzazioni materiali si incrementano del 53,61 per cento, passando da euro 1.946.052.260 del 2021 ad euro 2.989.357.199 nel 2022, con un aumento in valore assoluto pari ad euro 1.043.304.939. Anche in tale ambito, la posta che evidenzia il maggiore incremento è quella relativa alle immobilizzazioni in corso ed agli acconti, che passa da euro 1.627.455.164 del 2021, ad euro 2.639.123.677, con una variazione positiva pari al 62,16 per cento. Le immobilizzazioni materiali includono le acquisizioni relative ad opere e fabbricati, alle manutenzioni straordinarie in generale e relative agli immobili utilizzati nonché agli impianti ed ai mezzi, ad attrezzature e macchinari, a mobili ed a macchine da Ufficio.

Le immobilizzazioni materiali rappresentano il 96,02 per cento del totale delle immobilizzazioni.

Le immobilizzazioni finanziarie, nel 2022, restano pressoché costanti, per un importo pari ad euro 41.372.771 ed un aumento dello 0,62 per cento rispetto al 2021, in cui erano pari ad euro 41.119.583. Esse sono costituite dalle partecipazioni societarie dell'Ente, per euro 34.632.771 e da altri titoli per euro 6.740.000.

L'attivo circolante rappresenta il 31,66 per cento dell'intero attivo patrimoniale e passa da euro 1.335.065.542 del 2021 ad euro 1.462.478.858 del 2022, per un incremento di euro 127.413.316, dovuto principalmente a maggiori crediti. Posta, quest'ultima, che raggiunge l'ammontare di euro 1.084.521.166 con una rilevante quota rappresentata dalle ragioni creditorie verso lo Stato ed altri soggetti pubblici (euro 1.038.489.064).

I risconti attivi - incidenti sull'attivo dello stato patrimoniale nella misura dello 0,94 per cento - passano da euro 41.393.266 del 2021 ad euro 43.465.411 nel 2022, per una variazione assoluta

di euro 2.072.145, costituita principalmente da impegni afferenti a rinnovi di licenze, spese assicurative, oneri condominiali, servizi relativi all'attività promozionale ed altre spese di manutenzione relative al 2023 ma con impegni nell'esercizio corrente.

7.5.2 Partecipazioni

In riferimento all'art. 20 del decreto legislativo n. 175 del 19 agosto 2016, l'Ente ha trasmesso, in data 5 febbraio 2024, il provvedimento n. 1462 del 31 dicembre 2023 adottato per la *"Revisione periodica delle partecipazioni detenute dall'Autorità di sistema portuale al 31 dicembre 2022"*.

In tale documento, l'Ente ha riferito che le partecipazioni societarie detenute rientrano nei parametri di cui alla legge citata ed hanno per oggetto le attività di produzione di beni e servizi strettamente necessarie per il perseguimento delle finalità istituzionali.

Nel menzionato provvedimento di revisione periodica delle partecipazioni, l'AdSP ha rappresentato che, nel corso del 2023, si sono concluse due operazioni straordinarie già avviate nell'ultimo quadrimestre del 2022.

Considerato che si tratta di operazioni di competenza dell'esercizio 2023, la stesse costituiranno oggetto di approfondimento nel prossimo referto.

Nello specifico, in data 26 luglio 2023 è stato stipulato l'atto di cessione a titolo oneroso delle quote detenute dall'AdSP nella società "Il Porto e Genova S.r.l.", per un importo di euro 54.927,00 approvata dal Comitato di Gestione con delibera n. 105 del 19 dicembre 2022 e con successivo decreto n. 1336 del 28 dicembre 2022.

Inoltre, nel corso del 2023 l'AdSP ha sottoscritto la partecipazione, associata ai propri diritti di opzione in sede di aumento del capitale sociale, della società "Porto Antico di Genova S.p.A.", giusta delibera del Comitato di Gestione n. 7 del 19 dicembre 2022 e successivo decreto recante l'indicazione di un limite massimo complessivo della sottoscrizione pari ad euro 338.355,00.

L'Ente ha, inoltre, rappresentato la dismissione della partecipazione indirettamente detenuta dall'AdSP nella società "Sviluppo Genova S.p.a." per il tramite di "Aeroporto di Genova S.p.a.", in ragione della cessione della stessa da quest'ultima a "F.I.L.S.E. S.p.a." in data 29 novembre 2023, quale parte del processo di fusione per incorporazione di "Sviluppo Genova S.p.a." in "I.R.E. S.p.a." nell'ambito del processo di razionalizzazione delle proprie controllate perseguito dalla Regione Liguria.

La fusione per incorporazione ha trovato attuazione alla fine del 2023 ed ha comportato per l'AdSP:

- la prevista diminuzione della percentuale di quote detenute nella "I.R.E. S.p.A.", società *in house* a controllo analogo congiunto con altri soci pubblici, dallo 0,17 per cento del capitale sociale al previsto 0,04657 per cento (fermo restando un valore della partecipazione di euro 2.245,00 corrispondenti a 2.245 quote del valore nominale di euro 1,00);
- la contestuale elisione della partecipazione indiretta in "Sviluppo Genova S.p.a." detenuta tramite "Aeroporto di Genova S.p.A.";
- una lieve riduzione della partecipazione dell'Ente in "F.I.L.S.E. S.p.a." (passata dal 3,94 per cento al 3,714 per cento) a seguito di sottoscrizione integrale da parte della Regione Liguria dell'aumento di capitale deliberato con assemblea dei soci F.I.L.S.E. del 9 ottobre 2023, finalizzato al perfezionamento della fusione per incorporazione tra "I.R.E. S.p.A." e "Sviluppo Genova S.p.a." e, in particolare, all'acquisizione, da parte di F.I.L.S.E., delle quote dei soci privati in "Sviluppo Genova S.p.a.".

La seguente tabella riporta i dati relativi alle partecipazioni societarie risultanti dal rendiconto dell'AdSP per l'anno 2022.

Tabella 34 - Le partecipazioni

A) SOCIETA' CONTROLLATE	Capitale Sociale	% Azioni Possedute	Valore a bilancio	Patrimonio netto	Utile o Perdita	Valore quota spettante di Patrimonio Netto
				al 31.12.2021	al 31.12.2021	
Aeroporto di Genova S.p.A.	7.746.900,00	60	3.410.686,80	6.457.183,00	872.432,00	3.874.309,80
Finporto SpA in Liquidazione (con atto del 24 ottobre 2014)	2.847.821,00	100	2.300.867,00	2.383.352,00	24.346,00	2.383.352,00
Ente Bacini S.r.l.	1.071.211,00	96,74	1.036.278,81	1.183.760,00	505.574,00	1.145.157,59
Interporto di Vado - Intermodal Operator S.p.A. (V.I.O.)	3.000.000,12	72	24.983.998,00	9.170.748,00	272.718,00	6.602.938,56
Totale A)			31.731.830,61			
B) SOCIETA' COLLEGATE	Capitale Sociale	% Azioni Possedute	Valore a bilancio	Patrimonio netto	Utile o Perdita	Valore quota spettante di Patrimonio Netto
				al 31.12.2020	al 31.12.2020	
Società Servizi Generali del Porto di Savona-Vado Srl	104.000,00	46	61.448,21	2.960.550,00	259.941,00	1.361.853,00
Totale B)			61.448,21			
C) ALTRE SOCIETA'	Capitale Sociale	% Azioni Possedute	Valore a bilancio	Patrimonio netto	Utile o Perdita	Valore quota spettante di Patrimonio Netto
				al 31.12.2021	al 31.12.2021	
Autostrade Centro Padane SpA	30.000.000,00	1,464	226.970,00	86.398.924,00	-604.801,00	1.264.880,25
F.I.L.S.E. S.p.A.	24.700.565,76	3,947	975.000,00	31.965.808,00	2.338.274,00	1.261.690,44
Servizi Ecologici Porto di Genova S.p.A.	600.000,00	1,594	9.564,00	2.305.632,00	37.381,00	36.751,77
Stazioni Marittime S.p.A.	5.100.000,00	10,216	643.427,22	23.853.620,00	1.229.785,00	2.436.885,82
Porto Antico S.p.A.	16.172.414,32	3,861	974.261,22	16.331.538,00	136.569,00	630.560,68
Liguria Digitale S.c.p.a.	2.582.500,00	0,002	211,15	15.897.212,00	1.959.217,00	317,94
I.R.E. Infrastrutture recupero energie SpA	1.526.691,00	0,147	3.232,80	2.129.699,00	848,00	3.130,66
Rivalta Terminal Europa SpA	14.013.412,00	0,063	6.825,36	10.833.901,00	-295.413,00	6.825,36
Totale C)			2.839.491,75			
TOTALE (A+B+C)			34.632.770,57			

Fonte: rendiconto AdSP Mar Ligure Occidentale relativo all'esercizio 2022

L'AdSP ha evidenziato, nella nota integrativa relativa all'esercizio 2022, che i valori relativi al patrimonio netto ed all'utile (alla perdita) d'esercizio delle società partecipate fanno riferimento alle risultanze del bilancio delle partecipate relativo all'esercizio 2021.

Le partecipazioni azionarie in società *controllate* sono quattro, per un valore complessivo di euro 31.731.831 e precisamente:

- "Aeroporto di Genova S.p.a.", con quota di partecipazione al 60 per cento;
- "Ente Bacini S.r.l.", con quota di partecipazione al 96,74 per cento;
- "Finporto di Genova S.r.l. in liquidazione", con quota di partecipazione al 100 per cento;
- "Interporto di Vado - Intermodal Operator S.p.A.", con quota di partecipazione al 72 per cento.

Per quanto attiene alla situazione della “Aeroporto di Genova S.p.a.” si rappresenta che - dalla disamina dei bilanci 2021 e 2022 - emerge come la stessa abbia concluso l’esercizio 2021 registrando un utile di euro 872.432 (a fronte di un risultato negativo della gestione caratteristica desumibile dall’Ebitda negativo per euro 2.711.254) ed abbia concluso l’esercizio 2022 registrando un utile di euro 7.463 (a fronte di un risultato negativo della gestione caratteristica desumibile dall’Ebitda negativo per euro 707.841 nonché dall’Ebit negativo per euro 743.227).

Al riguardo, l’AdSP ha rappresentato - nel menzionato documento di revisione periodica delle partecipazioni - di aver avviato “[...] un percorso volto al rilancio commerciale della controllata [...]” precisando che “[...] si sta approfondendo ogni necessaria tematica inerente prospettive di miglioramento anche al fine di estendere la compagine societaria ad eventuali partner privati intenzionati a contribuire alla prospettiva di miglioramento dell’offerta e delle attività ancillari svolte a favore della utenza [...]” e che “[la] Società, pur non avendo chiuso in perdita gli ultimi esercizi, presenta risultati negativi nella gestione corrente commerciale; al fine di prevenire future esigenze di ricapitalizzazioni da parte dei soci pubblici, l’ingresso di partner industriali potrebbe consentire un effettivo aumento del fatturato e dei volumi movimentati”.

In riscontro a richiesta istruttoria formulata da questa Sezione in ordine alla situazione aggiornata di tale società controllata, l’AdSP ha comunicato che la “Aeroporto di Genova S.p.a.” è titolare - giusta convenzione Enac n. 22 del 30 aprile 2009 scadente al 31 dicembre 2029 - della concessione per progettazione, sviluppo, realizzazione, adeguamento, gestione e manutenzione e uso degli impianti e delle infrastrutture aeroportuali, comprensivi dei beni demaniali, nell’aeroporto di Genova-Sestri e che, all’inizio dell’anno 2024, ha ricevuto cinque manifestazioni di interesse in seguito alla pubblicazione di un avviso finalizzato all’acquisizione di proposte per l’ipotesi della realizzazione di *partnership* strategiche volte allo sviluppo dei traffici dello scalo che prevedano l’apertura della compagine sociale, anche tramite aumento di capitale, a uno o più soci industriali ed operativi.

L’AdSP ha, altresì, riferito che, in data 6 agosto 2024, è stato perfezionato il passaggio alla Camera di Commercio di Genova delle azioni, pari al 15 per cento del capitale sociale di “Aeroporto di Genova S.p.a.”, già detenute da “Aeroporti di Roma S.p.a.” e che - in seguito alle dimissioni presentate il 29 luglio 2024 da oltre un terzo dei consiglieri - è cessato l’intero

Consiglio di amministrazione e, nell'assemblea ordinaria dell'8 agosto 2024, i soci hanno deliberato la nomina del nuovo organo amministrativo.

In tale contesto, il bilancio della partecipata relativo all'esercizio 2023 non è stato ancora approvato e l'AdSP - quale socio maggioritario - ha rappresentato che sono in corso degli approfondimenti in ordine alla valutazione di alcune poste, le quali potrebbero incidere sul risultato economico con conseguenti riflessi sul patrimonio.

Al riguardo, si rappresenta che il capitale sociale minimo di tale società - determinato in ragione del volume medio di traffico merci e passeggeri (art. 3 del D.M. 12 novembre 1997, n. 521) - è pari ad euro 7.746.854 e che tale importo costituisce pertanto il parametro di riferimento per la verifica dell'adeguata capitalizzazione della stessa e, quindi, per l'eventuale adozione dei provvedimenti di cui agli artt. 2446 e 2447 c.c.

In merito, si evidenzia l'esigenza che l'AdSP- avuto riguardo alle possibili criticità correlate alla situazione economico-patrimoniale della società "Aeroporto di Genova S.p.a." ed agli esiti delle verifiche in atto - effettui un'adeguata valutazione in ordine alla salvaguardia del proprio patrimonio, alle finalità istituzionali della stessa ed alla continuità aziendale della partecipata. Con riguardo alla possibile evoluzione del quadro societario innanzi delineato, la Sezione richiama anche l'attenzione dell'AdSP e dei Ministeri vigilanti sulla disciplina dettata dall'art. 14, commi 4 e 5, d.lgs. n. 175 del 2016 in tema di ripianamento delle perdite da parte delle amministrazioni pubbliche socie e, in particolare, della necessità che un eventuale intervento di sostegno finanziario sia abbinato ad un piano di ristrutturazione aziendale, dal quale risulti comprovata la sussistenza di concrete prospettive di recupero dell'equilibrio economico della società controllata.

Per quanto attiene alla "Ente Bacini S.r.l.", l'AdSP ha rappresentato la cessazione dalla carica del Presidente del Consiglio di amministrazione - ai sensi dell'art 2382 c.c. - all'esito dell'adozione del provvedimento di divieto temporaneo di esercitare attività professionali o imprenditoriali *ex art. 290 c.p.p.* emesso dal Tribunale di Genova nei confronti dello stesso. Nelle more della sostituzione del consigliere cessato - di competenza dell'assemblea dei soci - la presidenza dell'organo amministrativo è stata assunta dal consigliere più anziano.

Con riguardo al rapporto concessorio in essere tra "Ente Bacini S.r.l." e l'AdSP, si rinvia a quanto riferito nel paragrafo 6.5.2.

In riferimento alla partecipazione totalitaria al capitale sociale della “Finporto di Genova S.r.l. in liquidazione”, l’AdSP ha rappresentato - nel citato provvedimento di revisione delle partecipazioni - che sono in corso delle valutazioni in ordine alla possibile revoca dello stato di liquidazione.

Per quanto attiene alla società “Interporto di Vado - Intermodal Operator S.p.A.”, il provvedimento di revisione delle partecipazioni prevede il mantenimento della stessa.

Un’ulteriore partecipazione direttamente detenuta dall’AdSP afferisce alla “Società servizi generali del porto di Savona - Vado ligure S.r.l.”, di cui l’Ente detiene una quota di capitale sociale pari al 46 per cento dell’intero, per un valore in bilancio pari ad euro 61.448.

L’AdSP detiene, inoltre, otto partecipazioni minoritarie in altre società, per un valore di bilancio complessivamente pari ad euro 2.839.492.

Alle quote societarie testé indicate si aggiungono le partecipazioni indirettamente detenute dall’AdSP - nel corso dell’esercizio 2022 - nelle società “Ge.AM. Spa” (49 per cento), “Sviluppo Genova S.p.a.” (4 per cento), “Convention Bureau S.r.l.” (2,325 per cento), “C.I.V. S.p.a.” (1,25 per cento) e “Interporto di Rovigo S.p.a.” (0,15 per cento) nonché le quote di partecipazione direttamente ed indirettamente detenute dall’Ente nella “Fer.Net Srl in liquidazione” (10 per cento + 40 per cento), nella “Stazioni Marittime S.p.A.” (10,21 per cento + 11,63 per cento) e nella “Servizi Ecologici Porto di Genova S.r.l.” (1,59 per cento + 22 per cento).

La Sezione rappresenta l’esigenza che l’AdSP verifichi puntualmente, anche alla luce della situazione innanzi delineata, la permanenza dei requisiti per il mantenimento delle partecipazioni societarie in atto, tenendo conto dei rigorosi presupposti stabiliti dall’art. 4 del d.lgs. n. 175 del 2016 - con particolare riguardo al vincolo di scopo (co. 1) ed al vincolo di attività (co. 2) - così come dei criteri fissati dall’art. 20 del d.lgs. n. 175 del 2016 nonché della disciplina di settore che preclude alle Autorità portuali di svolgere, sia direttamente che per il tramite di società partecipate, le operazioni portuali e le attività strettamente connesse e che consente la partecipazione ad iniziative finalizzate alla promozione di collegamenti logistici e intermodali funzionali allo sviluppo del sistema portuale solo mediante l’assunzione di quote minoritarie (art. 6, co. 11, della l. n. 84 del 1994).

7.5.3 Attivo circolante

L'attivo circolante evidenzia un incremento di euro 127.413.316 (da euro 1.335.065.542 del 2021 ad euro 1.462.478.858 del 2022) dovuto essenzialmente ai maggiori crediti per euro 1.084.521.166.

L'incidenza dell'attivo circolante sul totale delle attività, nel 2022, si attesta sul 31,66 per cento, mentre nel 2021 era pari al 38,77 per cento.

Le componenti dell'attivo circolante sono le rimanenze, i crediti, le attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni e le disponibilità liquide.

Nel 2022, la maggiore posta dell'attivo circolante è costituita dai crediti - che rappresentano il 74,16 per cento del totale (nel 2021 del 56,04 per cento) - comprensivi dei residui attivi da contributi per la realizzazione di opere pubbliche (euro 1.035.971.839) e dei residui attivi per crediti verso altri soggetti pubblici (euro 2.517.225).

Tabella 35 - Crediti v/so lo Stato ed altri Enti pubblici

Residui attivi da contributi pubblici	2021	2022	Var. ass.	Var. %
Legge 145/2018	128.138.006	140.493.494	12.355.488	9,64
Legge 296/06 art. 1 comma 994	12.354.720	11.966.115	-388.605	-3,15
Decreto interministeriale Mit-Mef 43/2013	3.283.538	0	-3.283.538	-100,00
Contributo Stato - d.m. 357/2011	34.603.410	16.571.265	-18.032.145	-52,11
Delibera Cipe 139/2012	7.588.279	7.588.279	0	0,00
Contributo Aspi per viadotto Voltri	9.323.583	9.323.583	0	0,00
Contributo Mit per la realizzazione di progetti <i>Cold Ironing</i> d.m. 353/2020	29.400.000	26.974.665	-2.425.335	-8,25
Legge 160/2019 - art.1, comma 72	428.000.000	365.515.187	-62.484.813	-14,60
Fondo complementare d.l. n. 59 del 2021 - decreto Mims n. 330 del 2021	35.816.329	285.476.198	249.659.869	697,06
Decreto interministeriale n. 321 del 2016	4.167.963	4.167.963	0	0,00
Fondo finanziamenti interventi art. 18 bis l. 84 del 1994	0	10.895.090	10.895.090	100,00
Fondo infrastrutture portuali per diga	0	100.000.000	100.000.000	100,00
Contributo regione Liguria per diga foranea	0	57.000.000	57.000.000	100,00
Totale residui attivi da contributi pubblici	692.675.827	1.035.971.839	343.296.012	49,56
Totale residui attivi da crediti da altri soggetti pubblici	5.432.736	2.517.225	-2.915.511	-53,67
Totale crediti verso lo Stato ed altri soggetti pubblici	698.108.563	1.038.489.064	340.380.501	48,76

Fonte: elaborazione della Corte dei conti su dati rendiconto AdSP Mlo 2022

Le attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni, nel 2022, sono pari ad euro 17.000, derivanti dal trasferimento nell'attivo circolante della partecipazione detenuta nella società "Il Porto e Genova S.r.l." in attesa del procedimento di liquidazione e scioglimento nonché alienazione della quota partecipativa, di cui alla delibera di Comitato n. 72 del 31 ottobre 2022.

Nell'esercizio 2022, le disponibilità liquide dell'Ente, pari ad euro 377.825.527, in flessione del 35,61 per cento rispetto all'ammontare dell'esercizio 2021, nel quale erano pari ad euro

586.753.255 (per una differenza in valore assoluto di euro 208.927.728) e sono suddivise come segue:

- euro 259.865.876 per disponibilità libere;
- euro - 2.506.704 relative ai fondi vincolati da contributi di Stato;
- euro 71.155.186 legge 145 del 2018 e decreto Genova;
- euro 31.798.291 per fondo *ex art. 18-bis*;
- euro 5.567.811 per altri finanziamenti pubblici;
- euro 11.945.067 per mutui a carico dell'Ente.

Le disponibilità liquide, nel 2022, rappresentano il 25,83 per cento del totale dell'attivo circolante (a fronte di un'incidenza del 43,95 per cento nel 2021), mentre le rimanenze rappresentano lo 0,01 per cento.

Tali movimentazioni sono espresse al netto del fondo di svalutazione crediti, che da euro 9.928.727 del 2021 passa ad euro 8.670.722, con una diminuzione in valore assoluto pari ad euro 1.258.005 derivante:

- dal minor accantonamento per euro 880.543 (in ragione della definizione di contenziosi o di piani di rientro per il pagamento da parte delle società dei debiti nei confronti dell'Ente);
- del differenziale, pari ad euro 377.462 tra l'importo di crediti annullati nel corso dell'esercizio (euro 727.387) e quello dell'accantonamento annuo (euro 349.925).

7.5.4 Passivo

La seguente tabella del passivo dell'Ente evidenzia i dati dell'esercizio 2022, posti a confronto con quelli dell'esercizio 2021.

Tabella 36 - Situazione patrimoniale - Passivo

Descrizione voci contabili	2021	2022	Variazione assoluta	Variazione percentuale
A) Patrimonio netto				
VI. Riserve statutarie	100.638	100.638	0	0
VII. Altre riserve distintamente indicate	8.026.880	8.026.880	0	0
VIII. Utili (Perdite) portati a nuovo	619.292.322	646.922.601	27.630.279	4,46
IX. Utile (Perdite) dell'esercizio	27.630.279	23.961.673	-3.668.606	-13,28
Totale Patrimonio netto (A)	655.050.119	679.011.792	23.961.673	3,66
B) Contributi in conto capitale				
1) Per contributi a destinazione vincolata	1.594.418.194	2.188.236.630	593.818.436	37,24
Totale contributi in conto capitale (B)	1.594.418.194	2.188.236.630	593.818.436	37,24
C) Fondi per rischi ed oneri				
3) Per altri rischi ed oneri futuri	24.505.601	33.990.070	9.484.469	38,70
Totale Fondi rischi ed oneri futuri (C)	24.505.601	33.990.070	9.484.469	38,70
D) Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato	2.324.741	2.292.236	-32.505	-1,40
E) Debiti, con separata indicazione, per ciascuna voce degli importi esigibili oltre l'esercizio successivo				
1) Obbligazioni	0	0	0	0
2) Verso banche	65.611.864	75.887.776	10.275.912	15,66
5) Debiti verso fornitori	33.129.751	29.382.005	-3.747.746	-11,31
6) Rappresentati da titoli di credito	0	0	0	0
7) Verso imprese controllate, collegate e controllanti	3.253.156	2.356.279	-896.877	-27,57
8) Debiti tributari	1.854.595	7.238.044	5.383.449	290,28
9) Debiti verso istituti di previdenza e sicurezza sociale	1.945.574	2.127.477	181.903	9,35
10) Debiti verso iscritti, soci e terzi per prestazioni dovute	0	0	0	0
11) Debiti verso lo Stato ed altri soggetti pubblici	21.607.568	22.762.498	1.154.930	5,35
12) Debiti per fatture da ricevere	1.027.508.418	1.564.456.615	536.948.197	52,26
13) Debiti verso personale	6.061.762	6.345.667	283.905	4,68
14) Altri debiti	3.068.304	2.751.981	-316.323	-10,31
Totale Debiti (E)	1.164.040.992	1.713.308.342	549.267.350	47,19
F) Ratei e risconti				
1) Ratei passivi	113.420	147.230	33.810	29,81
2) Risconti passivi	2.906.920	2.284.133	-622.787	-21,42
Totale ratei e risconti (F)	3.020.340	2.431.363	-588.977	-19,50
Totale Passivo e Netto	3.443.359.987	4.619.270.433	1.175.910.446	34,15

Fonte: elaborazione della Corte dei conti su dati rendiconto AdSP Mlo 2022

Le incidenze del passivo per macro-aggregati evidenziano che i contributi in conto capitale incidono sul totale del passivo nella misura del 47,37 per cento nel 2022 e del 46,30 per cento nel 2021.

Seguono i debiti, con una incidenza del 37,09 per cento nel 2022 e del 33,81 per cento nel 2021, mentre il patrimonio netto incide per il 14,70 per cento nel 2022 e per il 19,02 per cento nel 2021;

le ulteriori tre poste, relative al fondo rischi ed oneri (0,74 per cento), al trattamento di fine rapporto (0,05) ed ai ratei e risconti passivi (0,05) hanno un peso inferiore all'1 per cento.

Il patrimonio netto al 31 dicembre 2022 ammonta ad euro 679.011.792 e fa registrare un aumento di euro 23.961.673 (corrispondente all'utile dell'esercizio) con incremento del 3,66 per cento rispetto a quello del 2021, in cui era pari ad euro 655.050.119.

I contributi in conto capitale, ammontanti nel 2022 ad euro 2.188.236.630, nel 2021 erano pari ad euro 1.594.418.194, con una variazione positiva pari ad euro 593.818.436.

Nella relativa posta risultano iscritte le somme destinate dallo Stato e da altri enti - con vincolo di destinazione - per la realizzazione, la manutenzione e l'ampliamento delle infrastrutture portuali, oltre all'acquisizione di beni strumentali, commisurati al costo delle medesime.

Il fondo per rischi ed oneri, nel 2021 pari ad euro 24.505.601, nel 2022 si incrementa del 38,70 per cento, ed è pari ad euro 33.990.070.

L'Ente ha dichiarato in nota integrativa che l'accantonamento al fondo è stato effettuato secondo il principio della prudenza e della competenza ed è destinato, principalmente, alla copertura di eventuali esiti sfavorevoli del contenzioso instaurato con soggetti terzi.

Il trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato passa da euro 2.324.741 del 2021 ad euro 2.292.236 nel 2022, con una flessione dell'1,40 per cento; sulla base di quanto disposto dal d.lgs. 5 dicembre 2005, n. 252, tale fondo viene incrementato dalle sole rivalutazioni annuali al netto dell'imposta sostitutiva.

Tra i debiti la posta di maggior rilievo è quella per fatture da ricevere, che evidenzia un incremento del 52,26 per cento, da euro 1.027.508.418 del 2021 ad euro 1.564.456.615 con un aumento in valore assoluto, pari ad euro 536.948.197.

I ratei e risconti passivi, nel 2022, sono pari ad euro 2.431.363, in flessione del 19,50 per cento rispetto a quelli del 2021, pari ad euro 3.020.340, con una diminuzione di euro 588.977 in valore assoluto.

I ratei passivi (euro 147.230) risultano, così composti:

- per euro 116.052 ai conguagli dell'esercizio delle spese di amministrazione di Torre *Shipping* e Ponente parcheggi, di competenza del 2022 che saranno impegnati nel 2023;
- per euro 31.178 alla quota di interessi passivi relativi al contratto di mutuo n. 82.311/2013, stipulato con la Banca europea per gli investimenti (BEI).

La voce risconti passivi, per euro 2.284.133, è costituita principalmente da canoni demaniali e da rinnovi di autorizzazioni e permessi fatturati nell'esercizio 2022 ma di competenza di esercizi successivi.

7.5.5 Riconciliazione residui attivi e passivi e crediti e debiti

La riconciliazione dei crediti e dei debiti patrimoniali con i residui attivi e passivi, al 31 dicembre 2022, è evidenziata nella seguente tabella.

Tabella 37 - Riconciliazione residui attivi e passivi - crediti e debiti - 2022

Residui attivi situazione amministrativa	1.471.175.683	Residui passivi situazione amministrativa	1.637.354.735
Altri importi	386.654.517	Altri importi	75.953.607
Crediti Stato patrimoniale	1.084.521.166	Debiti Stato patrimoniale	1.713.308.342
Incidenza dei crediti sui residui attivi	73,72	Incidenza dei debiti sui residui passivi	104,64

Fonte: elaborazione della Corte dei conti su dati nota integrativa allegata al rendiconto AdSP Mlo 2022

Dal raffronto tra i dati relativi alla situazione amministrativa ed allo stato patrimoniale, risultano residui attivi pari ad euro 1.471.175.683 e crediti pari ad euro 1.084.521.166, per una differenza negativa per euro 386.654.517, in ragione di quote di mutuo a carico dell'Ente accertate nell'esercizio ad esigibilità differita, fatture da emettere per ricavi dell'esercizio corrente e fondo di svalutazione crediti.

L'incidenza dei crediti sui residui attivi è pari al 73,72 per cento, quindi, il 26,28 per cento dei residui attivi della situazione amministrativa sono in diminuzione nei crediti dell'attivo patrimoniale.

Dal raffronto tra i dati relativi alla situazione amministrativa ed allo stato patrimoniale, risultano residui passivi pari ad euro 1.637.354.735 e debiti pari di euro 1.713.308.342, per una differenza di euro 75.953.607, in ragione di debiti verso le banche per rate di mutuo di competenza per esercizi futuri, saldi Ires 2022 ed Iva 2022 da impegnare e pagare nel 2023, imposta di bollo su fatture elettroniche emesse nel 2022 da impegnare e pagare nel 2023 nonché saldo quota iva indetraibile.

L'incidenza dei debiti sui residui passivi è pari al 104,64 per cento, superando il limite del totale del 4,64 per cento.

In considerazione di quanto sopra rappresentato, si ritiene necessario un attento monitoraggio dei residui attivi e passivi, per assicurare il corretto allineamento tra le contabilità finanziarie e quelle economico patrimoniali.

8. CONSIDERAZIONI CONCLUSIVE

L'AdSP del Mar Ligure occidentale con sede a Genova, è ente pubblico non economico, dotato di autonomia amministrativa, finanziaria e di bilancio, sottoposto alla vigilanza del Mit e del Mef, e comprende i porti di Genova, Savona, Prà e Vado Ligure.

Sono organi dell'AdSP: il Presidente, il Comitato di gestione e il Collegio dei revisori dei conti. La durata in carica dei menzionati organi è stabilita in quattro anni.

Il Presidente, nominato con decreto ministeriale 1° dicembre 2016, n. 414, e riconfermato per un quadriennio con decreto n. 601 del 29 dicembre 2020, ha nominato con decreto dell'8 marzo 2017 il Comitato di gestione, poi rinnovato con decreto del 20 aprile 2021.

Il Collegio dei revisori in carica nel 2020 è stato nominato il 5 dicembre 2016 e rinnovato con decreto ministeriale del 28 ottobre 2021, con decorrenza dal 15 novembre 2021.

In seguito alle dimissioni dalla carica rassegnate dal Presidente dell'AdSP del Mar Ligure occidentale, il Ministro delle infrastrutture e dei trasporti ha nominato - con decreto del 7 settembre 2023 - un Commissario straordinario per il tempo necessario al ripristino degli organi di vertice dell'Ente.

In seguito alle dimissioni rassegnate dal Commissario straordinario, il Mit ha nominato un nuovo Commissario straordinario in data 12 giugno 2024 ed un Commissario straordinario aggiunto in data 13 giugno 2024.

La struttura organizzativa presenta - all'esito della deliberazione del Comitato di gestione n. 78/2/2021 del 2 dicembre 2021, approvata dal Mit con nota del 30 dicembre 2021 - una pianta organica di n. 335 unità, a fronte della quale la consistenza del personale alla fine del 2022 aveva raggiunto le n. 290 unità, con un incremento di n. 13 unità rispetto al 2021.

Nel corso dell'esercizio 2022 hanno avuto parziale attuazione le iniziative per il rafforzamento della struttura operativa dell'Ente e per l'inserimento di personale fino al completamento della dotazione organica delineate dal Piano triennale del fabbisogno di personale 2020/2022 dell'AdSP adottato con decreto presidenziale n. 666 del 16 novembre 2020 - successivamente integrato con decreto presidenziale n. 1227 del 16 novembre 2020 e rimodulato in forza dei decreti presidenziali n. 454 del 13 maggio 2021 e n. 1034 del 13 ottobre 2021 - e, in seguito, dal Piano del fabbisogno del personale per il triennio 2022-2024 incluso nel Piano integrato di

attività e organizzazione (PIAO) dell'AdSP approvato dal Comitato di gestione con delibera del 27 aprile n. 20/2/2022.

Il Piano del fabbisogno del personale per il triennio 2023-2025 è incluso nel PIAO dell'AdSP approvato dal Comitato di gestione con delibera del 30 marzo 2023 n. 13/3/2023 mentre quello per il triennio 2024-2026 è incluso nel PIAO approvato dal Comitato di gestione con delibera del 30 gennaio 2024 n. 6/2/2024.

Il processo di *turn over*, nel 2022, è proseguito ed ha registrato n. 14 cessazioni, di cui n. 10 per pensionamento e n. 4 per dimissioni volontarie, compensate da n. 39 nuove assunzioni; inoltre, nella prospettiva della valorizzazione del personale dell'Ente, sono state perfezionate n. 23 progressioni di carriera interne, oltre a n. 4 stabilizzazioni di lavoratori a tempo determinato. Il regolamento per il reclutamento del personale è stato adottato con decreto n. 1245 del 10 agosto 2017 e successivamente modificato giusta decreto n. 190 del 26 febbraio 2020, approvato dal Mit con nota del 10 marzo 2020 (prot. n. 7068).

La spesa media unitaria del personale, comprensiva del TFR e dell'onere per il Segretario generale, nel 2022 è pari ad euro 80.213, benché ancora elevata, è in flessione del 6,47 per cento rispetto a quella del 2021, pari ad euro 85.457.

La Sezione invita l'Ente ed i Ministeri vigilanti a verificare il rispetto del tetto annuo onnicomprensivo lordo del Segretario Generale di euro 240.000.000, fissato per la generalità delle pubbliche amministrazioni, società ed enti pubblici dalle norme di contenimento della spesa pubblica.

Il Piano operativo triennale 2021-2023 è stato approvato dal Comitato di gestione nella seduta del 29 luglio 2021.

Il Piano operativo triennale 2023-2025 è stato approvato dal Comitato di gestione nella seduta del 30 marzo 2023 con delibera prot. n. 14/3/2023 e contempla interventi straordinari ed ordinari presenti nel Programma triennale delle opere unito al bilancio preventivo per l'esercizio 2023 approvato dal Comitato di gestione nella seduta del 31 ottobre 2022 con delibera prot. n. 82/6/2022 e dal Mit con nota del 19 dicembre 2022.

Il programma straordinario, approvato in prima emissione dal Commissario straordinario con decreto n. 2 del 15 gennaio 2019, è stato successivamente aggiornato con i decreti commissariali nn. 1/2020 del 28 febbraio 2020 e n. 5/2021 del 15 luglio 2021, recanti l'approvazione delle proposte formulate dal Comitato di gestione dell'AdSP, rispettivamente,

con la delibera del 27 febbraio 2020 (prot. n. 6/1/2020) e con la delibera del 29 giugno 2021 (prot. n. 30/2/2021).

In seguito, il Programma è stato nuovamente aggiornato giusta decreto del Commissario straordinario n. 5/2022 del 12 agosto 2022 recante l'approvazione della proposta formulata dal Comitato di gestione dell'AdSP con delibera del 29 luglio 2022 (prot. n. 49/2/2029).

L'AdSP ha inteso perseguire una strategia incentrata su alcuni macro-obiettivi nella realizzazione di interventi infrastrutturali in riferimento al programma straordinario *ex art. 9-bis* della legge n. 130 del 2018, i quali presentano un valore di 3,049 miliardi.

Il decreto del Ministro delle infrastrutture e della mobilità sostenibili n. 330 del 13 agosto 2021 ha assegnato all'AdSP 500 mln per la nuova diga foranea del porto di Genova e 45 mln ai porti di Savona e Vado Ligure, per un totale di 545 mln, riferiti al fondo complementare del PNRR. Per quanto riguarda l'attività autorizzatoria e di gestione del demanio marittimo, nel 2022 l'AdSP ha accertato entrate per canoni demaniali per complessivi 38,5 mln, in flessione del 3,34 per cento rispetto al precedente esercizio 2021, in cui erano state pari a 39,9 mln.

Le entrate accertate derivanti dalla gestione dei beni demaniali rappresentano, nell'esercizio 2022, il 36,57 per cento delle entrate correnti (erano il 39,98 per cento nel 2021).

Nel 2022 risultavano in essere nel territorio di competenza n. 1.103 concessioni, rispetto alle 1.147 del 2021.

Il traffico portuale ha visto nell'anno in esame un incremento del 4,20 per cento del traffico commerciale nei porti di Genova, Savona e Vado Ligure, atteso che il totale delle merci movimentate ammonta a 65,4 milioni di tonnellate mentre nel 2021 tale importo era pari a 62,8 mln di tonnellate.

Il traffico di passeggeri nel complesso fa registrare la presenza di 3.354.756 unità, con un aumento del 34,81 per cento rispetto al 2021, il che denota una prosecuzione dell'andamento di ripresa dopo l'emergenza sanitaria.

Le tasse portuali hanno registrato un andamento in crescita del 13,24 per cento, con entrate pari ad euro 59.707.870, per un aumento di euro 6.979.585 rispetto al 2021, in cui erano state pari a euro 52.728.285.

L'AdSP ha, peraltro, rappresentato, in riscontro a specifica richiesta istruttoria, di non disporre, allo stato, di strumenti di verifica in ordine all'accertamento, cliente per cliente, delle tasse portuali e di ancoraggio riscosse nei porti rientranti nel proprio ambito di competenza - e

riservato per legge rispettivamente all'Agenzia delle Dogane e alla competente Capitaneria di Porto - evidenziando come tale questione assume rilievo non solo con riguardo alle somme accertate (e comunicate in modo cumulativo per codice tributo) ma anche agli importi riscossi nel periodo di riferimento.

In merito, la Sezione - attesa la perdurante sussistenza di tale criticità e la sua rilevanza anche sul piano economico - invita l'Ente ed i Ministeri vigilanti all'adozione di adeguate e tempestive iniziative ai fini del superamento della medesima.

In ordine alle acquisizioni di beni e servizi, si evidenzia come n. 108 delle n. 255 procedure di acquisto siano state svolte *extra* Consip e MEPA.

I risultati contabili della gestione, nel 2022, hanno evidenziato:

- un disavanzo di competenza pari ad euro 131.494.677, che inverte l'andamento positivo dell'esercizio 2021, contraddistinto da un avanzo pari ad euro 140.219.597;
- un saldo positivo maturato in parte corrente (euro 37.515.668) che, pur presentando una flessione dell'8 per cento rispetto a quello del precedente esercizio 2021 (euro 40.778.742), denota la capacità dell'Ente di finanziare le spese correnti con entrate della medesima natura pur in presenza di un incremento degli impegni correnti;
- un avanzo di amministrazione pari a euro 211.646.476 (minore del 37,78 per cento a quello del 2021, pari ad euro 340.169.258), la cui parte vincolata di euro 127.736.524 (nel 2021 pari ad euro 225.683.927) è destinata principalmente alla realizzazione del programma delle opere 2022-2024.

Alla fine del 2022, i residui attivi ammontano a euro 1.471.175.683 (con un incremento del 72,78 per cento rispetto all'esercizio 2021, nel quale erano pari ad euro 851.432.415) e riguardano principalmente l'accensione di prestiti ed i trasferimenti in conto capitale, mentre i residui passivi ammontano a euro 1.637.354.735 (risultando in aumento del 49,12 per cento rispetto a quelli dell'esercizio 2021, nel quale erano pari ad euro 1.098.036.411) e sono anch'essi allocati per la maggior parte, nelle poste in conto capitale.

L'AdSP ha rappresentato, in riscontro a specifica richiesta istruttoria relativa ai criteri utilizzati per la contabilizzazione degli impegni di spesa, di procedere all'assunzione in bilancio degli impegni suddetti solo in presenza di un'obbligazione giuridicamente perfezionata, e di considerare a tal fine rilevante la sussistenza di un provvedimento di aggiudicazione, sicché - per le spese in conto capitale - il corrispondente l'impegno è effettuato interamente

nell'annualità in cui si verifica il perfezionamento dell'obbligazione ed indipendentemente dallo stato di avanzamento dell'opera, il quale assume rilevanza solo per i pagamenti e per i conseguenti stanziamenti di cassa.

Si rileva la presenza di residui attivi e passivi di notevole entità, per i quali si rende necessario un costante monitoraggio al fine di verificarne l'effettività nel tempo nonché per assicurare il corretto allineamento tra le contabilità finanziarie e quelle economico patrimoniali.

L'utile di esercizio, nel 2022, è di euro 23.961.673, in flessione del 13,28 per cento rispetto all'esercizio precedente, nel quale era pari a euro 27.630.279, per effetto principalmente di maggior accantonamenti per rischi (da euro 13.145.000 del 2021 ad euro 15.500.000 nel 2022) e dell'aumento degli oneri diversi di gestione (da euro 11.695.098 del 2021 ad euro 14.300.076 nel 2022).

Il patrimonio netto, per effetto del risultato economico, nel 2022, aumenta di consistenza e raggiunge l'importo di euro 679.011.792, mentre nel 2021 era pari ad euro 655.050.119.

Le quattro partecipazioni azionarie dell'Ente in società controllate risultano iscritte in bilancio per un valore complessivo di euro 31.731.831 ed alle stesse si aggiunge la partecipazione nell'unica società collegata, iscritta in bilancio per un valore di euro 61.448, come nell'esercizio precedente. Le ulteriori otto partecipazioni detenute dell'AdSP in altre società - per percentuali di capitale sociale inferiori al 5 per cento, ad eccezione una quota pari al 10,21 per cento - sono iscritte in bilancio per un valore di complessivi euro 2.839.492.

In riferimento alla situazione complessiva delle società partecipate, la Sezione rappresenta l'esigenza che l'AdSP verifichi puntualmente la sussistenza dei requisiti per il mantenimento delle partecipazioni societarie dalla medesima detenute, tenendo conto dei rigorosi presupposti stabiliti dall'art. 4 del d.lgs. n. 175 del 2016 - con particolare riguardo al vincolo di scopo (co. 1) ed al vincolo di attività (co. 2) - così come dei criteri fissati dall'art. 20 del d.lgs. n. 175 del 2016 nonché della disciplina di settore che preclude alle Autorità portuali di svolgere, sia direttamente che per il tramite di società partecipate, le operazioni portuali e le attività strettamente connesse e che consente la partecipazione ad iniziative finalizzate alla promozione di collegamenti logistici e intermodali funzionali allo sviluppo del sistema portuale solo mediante l'assunzione di quote minoritarie (art. 6, co. 11, della l. n. 84 del 1994).

CORTE DEI CONTI SEZIONE DEL CONTROLLO SUGLI ENTI

